ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 8 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1122

Importanti problemi amministrativi discussi dal Consiglio dei ministri

Provvedimenti per gli ufficiali in posizione ausiliaria speciale - Il decreto per salvaguardare i diritti degli inquilini - A favore dei vecchi pensionati statali - L'orario per gli agenti ferroviari - Per il rispetto dei contratti di lavoro

ROMA, 7, sera

Alle 9.30 si è riunito sotto la presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei ministri, presenti i ministri Diaz, Thaon di Revel, Oviglio, De Stefani, Rossi, De Capitani, Gentile, Carnazza, il Commissario per la Marina mercantile on. Ciano e il sottosegretario on. Acerbo. Assenti giustificati i ministri Federzoni e Di Cesarò.

Per gli ufficiali in posizione ausiliaria

Il ministro della Guerra ricorda che nel passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, il più importante problema dopo la smobilitazione era quello della sistemazione dei quadri degli ufficiali esuberanti in seguito al nuovo assetto dell'Esercito.

E poichè non si ritenne d'applicare i vecchi istituti dell'aspettativa per riduzioni di quadri e della posizione ausiliaria a ufficiali che durante la guerra si erano guadagnato il titolo più bello della riconoscenza nazionale, venne, nel 1919, ideata la posizione ausiliaria speciale, per dare agli ufficiali esuberanti ai ruoli organici un trattamento morale e finanziario adeguati alle condizioni finanziarie del momento e alle legittime aspettative dei singoli. La nuova posizione importava notevolissimi vantaggi morali e finanziari.

Mentre però, nell'applicazione pratica dei provvedimenti, furono mantenute le condizioni del trattamento dell'assegno e della somma una volta tanto, altrettanto non si potè fare nei riguardi della facoltà della capitalizzazione, e ciò principalmente per ragioni di bilancio. Pertanto cominciò a sorgere un vivo malcontento, da principio latente, e poi sempre più palese e generale, tanto da indurre i precedenti ministri a riprendere in esame la posizione degli ufficiali già collocati in posizione ausiliaria speciale, i quali dal 1 luglio 1920 ad oggi hanno raggiunto la cifra di 2700.

E studi furono compiuti sia dall'Amministrazione, sia dalla Commissione parlamentare Esercito e Marina, la quale, prima di portare i decreti della posizione ausiliaria speciale davanti alla Camera per la conversione in legge, li rimandò al ministro per quei miglioramenti che fossero ritenuti possibili. Ripresi in esame, per una pronta risoluzione, gli studi già iniziati, il generale Diaz dichiarò di essersi convinto, sin dal principio, che era necessario portare modificazioni ai citati decreti e metter fine al malcontento, che, avuto origine dalla mancata capitalizzazione, si era reso più grave per effetto anche del mutato rapporto fra il trattamento economico dato con i nuovi stipendi agli ufficiali in servizio attivo e gli assegni dei pari grado in posizione ausiliaria speciale, ai quali, nel 1919 e nel 1920 erasi promesso un trattamento adeguato alle condizioni del momento e agli stipendi che allora avevano i loro colleghi in servizio attivo.

Oltre a ciò un'altra considerazione si imponeva: quella dell'uguaglianza del trattamento tra tutti gli ufficiali, i quali, a cominciare dal luglio 1920, sono stati in diversi periodi collocati nell'anzidetta posizione. A tali motivi si sono inspirate le modificazioni proposte in uno schema di decreto che il Consiglio approva.

Per effetto dei miglioramenti stabiliti dal decreto, oltre alla liquidazione degli assegni per tutti sul biennio di stipendio 1 luglio 1921, 30 giugno 1923 e con le aliquote modificate in modo da fondere il maggior beneficio possibile, viene pure sancita la eventualità della riammissione nel servizio attivo di quelli ufficiali che ne facciano domanda e siano riconosciuti tutt'ora idonei.

Su proposta poi del ministro è conseguentemente approvato un altro schema di decreto per cui le predette disposizioni sono estese agli ufficiali della R. Marina in pos. ausil. speciale, rimanendo abrogate tutte le disposizioni emanate con precedenti decreti che siano contrarie a quelle contenute nei presente.

Sull'accoglimento delle domande degli ufficiali della R. Marina, presentate nei termini prescritti, le competenti commissioni di avanzamento potranno pronunciarsi tenendo presente il disposto degli articoli 4 e 6 del R. decreto 11 gennaio 1923, N. 135 e sue successive modificazioni. Il decreto contiene poi disposizioni di applicazione per casi particolari.

La crisi degli alloggi

Dopo che il ministro Oviglio ebbe presentato un decreto che proroga i provvedimenti sul miglioramento economico del clero e la sistemazione finanziaria del fondo per il culto fino al 30 giugno 1924, lo stesso ministro della Giustizia riferisce sulla crisi degli alloggi nelle diverse città d'Italia. Il fenomeno è meno allarmante di quanto apparve dapprima, e in molte zone si avvia con sufficiente rapidità alla soluzione.

E' necessario però che la speculazione delle rivendite degli appartamenti, che si teme possa condurre ad un rialzo artificioso degli affitti, venga efficacemente fronteggiata, incoraggiando la costruzione di nuovi stabili, vietando che restino vuoti appartamenti in condizioni di abitabilità, e concedendo ai conduttori e inquilini diritti di prelazione sui nuovi acquirenti. E' necessario altresì prendere provvedimenti per vietare le varie forme di sfruttamento a danno degli inquilini.

A tale scopo presenta il seguente decreto, che, dopo dettagliata discussione, è approvato dal Consiglio:

Art. 1) Il trasferimento di immobili urbani non impedisce al conduttore di chiedere la proroga di locazione in corso, a norma del r. decreto legge 7-1-23 n. 8, tanto se si tratti di casa per abitazione, quanto se trattisi di locale destinato ad uso diverso.

Qualora nel contratto di locazione vi sia la clausola di risoluzione per il caso di vendita, questa clausola non è operativa di diritto, ma l'acquirente dell'immobile che intendesse valersene, dovrà convenire il conduttore davanti la Commissione arbitrale, la quale, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, avrà facoltà di disporre che il contratto di locazione sia rescisso, ovvero che questo prosegua fino al termine convenuto alla scadenza, del quale si applicheranno le disposizioni del r. decreto 7-1-23 N. 8, circa l'eventuale concessione della proroga.

Art. 2) Nella vendita di appartamenti per abitazioni o di locali ad uso di negozio, ufficio o studio, il conduttore ha diritto di essere preferito a parità di condizioni a qualsiasi altro acquirente. A tale scopo il proprietario deve invitare il conduttore a dichiarare se intenda di acquistare i locali da lui occupati, indicando il prezzo che ne desidera e le altre condizioni di vendita. Il conduttore, entro il termine di un mese, deve far conoscere se intenda valersi del diritto di prelazione stabilito nel presente articolo, depositando, in caso affermativo, presso un Istituto di credito, almeno il decimo del prezzo a titolo di caparra e di anticipo. Qualora il conduttore non dichiari di voler acquistare i locali da lui tenuti in fitto e non esegua un deposito della quota di prezzo nel termine suindicato, il proprietario può vendere il locale ad altri. Il proprietario, ove non ottemperi all'obbligo della prelazione, sarà tenuto all'ammenda dei danni in solido con l'acquirente.

Art. 3) La vendita eseguita a persona diversa del conduttore è valida; ma l'acquirente non potrà in nessun caso fino al 30-6-1925 opporsi alla proroga che il conduttore richiede a norma del decreto legge 7-1-23 N. 8, asserendo di avere necessità di occupare l'abitazione o il negozio per uso proprio o della sua famiglia, nè potrà richiedere la risoluzione del contratto a termine del capoverso dell'art. precedente, quali che siano i patti del contratto di locazione.

Nella città di Roma ed in altre città da stabilirsi con successivi decreti, qualora si tratti di appartamenti o di locali che siano stati alienati da istituti od altri enti i quali esercitano l'industria della gestione di immobili, gli acquirenti potranno valersi delle facoltà indicate nella lettera A dell'art. 7 del regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8, per opporsi alla proroga con decorrenza del 1. luglio 1925, solo nel caso che gli istituti, in conformità agli impegni assunti verso le autorità comunali, abbiano per tale data eseguito nuove costruzioni per un numero di vani non inferiore al 25 per cento di quelli venduti.

Le disposizioni per Roma e centri maggiori

Una commisisone speciale, nominata dalle autorità comunali, accerterà l'adempimento di quest'obbligo, in mancanza del quale, il termine indicato nel capoverso precedente sarà protratto al 30 giugno 1926.

Art. 4) Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche ai trasferimenti di immobili urbani avvenuti posteriormente alla pubblicazione del regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8. Nondimeno restano ferme le decisioni emesse dalle Commissioni arbitrali per le locazioni di case di abitazione prima della data del presente decreto. Le dicisioni delle Commissioni arbitrali, le quali riguardino locali adibiti ad uso non di abitazione, trasferiti per atti tra vivi lopo la pubblicazione del regio decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, in quanto abbiano negata la proroga della locazione e comunque ordinato lo sfratto del conduttore, se non siano state ancora eseguite alla data di pubblicazione del presente decreto, possono essere, non oltre un mese dalla data medesima, sottoposte a revisione delle stesse Commissioni arbitrali, davanti le quali il conduttore che si trovi tuttora in possesso dei locali, dovrà convenire il proprietario.

Art. 5) I soci di cooperative per costruzione di case popolari od economiche, i quali siano assegnatari di appartamenti, non possono valersi delle disposizioni contenute nel regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8, se per l'appartamento assegnato e non rinnunziato dal socio sia già stata concessa la dichiarazione di abitabilità. Il locatore, contro la cui volontà fosse stata disposta dalla competente Commissione arbitrale la proroga della locazione a termine del regio decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, potrà, nell'ipotesi di cui al precedente comma, richiedere la revoca della concessione della proroga e la rescissione della locazione con ordine immediato di sfratto, qualora la dichiarazione di abitabilità dell'appartamento sia stata emessa da almeno due mesi. La richiesta di revoca è proposta mediante citazione dinanzi alla competente Commissione arbitrale nei modi e con le forme di cui al regio decreto 7 gennaio 1923. Per gli atti e per le forme del giudizio si applicano le disposizione del regio decreto 7 gennario 1923, n. 8.

Art. 6) Se la proroga della locazione sia stata negata per riconoscimento dello stato di necessità del proprietario, a termine del regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8, il conduttore avrà diritto di chiedere la revoca della decisione, qualora dimostri che il proprietario abbia affidato ad altri l'appartamento anzichè adibirlo a uso proprio e di suoi parenti, fino al secondo grado. La domanda di revoca è proposta nella forma indicata nel secondo capoverso dell'articolo precedente.

Art. 7) Qualunque obbligo di pagamento sotto qualsiasi forma e da chiunque imposto all'inquilino o al subinquilino a titolo di buona uscita od analoga denominazione o per l'acquisto di mobili o come condizione per la cessazione di un contratto di affitto in corso, è nullo di pieno diritto; e quando venga pagato a tale titolo, può essere ripetuto colui che pattuisca a proprio favore una retribuzione per il rilascio dell'immobile del quale sia locatario, perde, per questo solo fatto, il diritto di chiedere la proroga della locazione.

Art. 8) Il Presente decreto avrà efficacia fino al 30 giugno 1926. Esso entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Consiglio ha poi stabilito di provvedere subito con opportune norme legislative perchè siano condotti a termine e posti in condizione di abitabilità numerosi stabili dei quali è stata sospesa la costruzione.

Provvedimenti per i pensionati

Dopo di che il Consiglio affronta il problema dei vecchi pensionati, su uno schema di relazione preparata dal ministro delle Finanze, su richiesta del Presidente del Consiglio, che si è particolarmente interessato del problema.

Alla discussione della relazione partecipano il Presidente e molti ministri, e alla fine il Consiglio riconosce la necessità che, nonostante le difficili condizioni del bilancio, lo Stato debba finalmente intervenire a migliorare le tristi condizioni finanziarie delle categorie dei vecchi pensionati civili e militari. Si decide che vengano concessi allo scopo 75 milioni di lire.

Per la distribuzione di questa somma, che deve essere fatta con criteri di giustizia distributiva, fra le diverse categorie dei vecchi pensionati stessi, il Consiglio dà incarico al ministro delle Finanze di preparare sollecitamente i provvedimenti relativi.

Lo stesso ministro delle Finanze preparerà analoghi provvedimenti speciali per i CC. RR. pensionati, che non abbiano usufruito degli speciali vantaggi concessi a talune categorie della loro classe.

Su proposta del ministro dei LL. PP. on. Carnazza il Consiglio discute ed approva numerosi provvedimenti e, primo fra questi, uno schema di decreto sul prezzo dell'energia elettrica. Questo provvedimento ha lo scopo di ovviare ai gravi inconvenienti della molteplicità di norme legislative emesse nel dopoguerra e che, per il carattere loro temporaneo e per la incertezza della loro applicazione, rendono malsicure le condizioni economiche e il credito delle aziende elettriche.

Con altro schema di decreto è approvato un piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, secondo un progetto preparato dal Comune, per disciplinare con criteri razionali lo sviluppo della capitale toscana.

Sempre su proposta di S. E. Carnazza furono approvate varie altre disposizioni inerenti i lavori pubblici, fra cui, notevole, la concessione, d'accordo con il ministro delle Finanze, di 10 milioni alle Cooperative edilizie ferroviarie e *la revisione delle opere prestabilite e interessanti le ferrovie delle nuove provincie e sostituzione dei relativi provvedimenti di espropriazione.*

Un decreto sull'orario del personale ferroviario

Il Consiglio infine approva uno schema di decreto concernente le disposizioni in base alle quali sono da rilevarsi le prestazioni del personale dipendente delle Ferrovie dello Stato. Attualmente le prestazioni del personale delle Ferrovie dello Stato, ad eccezione di quello di macchina e di scorta dei treni, per il quale vige con qualche attenuazione il decreto ministeriale 23 febbraio 1921 solo da poco applicato, sono regolate da disposizioni interne dell'amministrazione emanate in relazione ai concordati al riguardo intervenuti fra i precedenti Governi e le organizzazioni del personale. Sia per il momento eccezionale (1920), nel quale avvennero i concordati anzidetti, sia per i criteri ai quali s'informava l'azione svolta dalle dette organizzazioni e specialmente dal Sindacato ferrovieri italiani nell'applicazione delle otto ore di lavoro, il cui principio fu ammesso col dec. l. 8 giugno 1919, N. 912, furono adotatti tali concetti di larghezza da determinare un rilevantissimo aumento del personale rispetto all'anteguerra.

Simile stato di cose non fu però particolare dell'amministrazioni ferroviarie italiane, che la stessa cosa e con risultati molto più diversi si ebbe a verificare anche in Francia, in Svizzera e in oltre nazioni europee. Per ricondurre il personale a una migliore utilizzazione, fu emanato, è vero, il dec. ministeriale 23 febbraio 1921 limitatamente però gli agenti di macchina e dei treni, decreto che, pur mantenendo fermo il principio delle otto ore di lavoro in media, avrebbe fin da ora consentita una rilevante economia di personale, ma per la resistenza di questo nel critico periodo precedente l'avvento dell'attuale Governo non ne fu possibile l'applicazione che negli ultimi mesi dello scorso anno.

Ora, se da parte del personale di macchina e dei treni si è già potuto riottenere una conveniente utilizzazione, la quale tuttavia potrà ancora essere suscettibile di miglioramento, resta invece da disciplinare l'opera di tutte le altre categorie del personale, che attualmente osservano orarii di solo otto ore, qualunque sia la natura del servizio disimpegnato, otto ore, che in molti casi, rappresentano in parte od in tutto della semplice presenza in servizio. Allo scopo pertanto di dare al principio delle otto ore di lavoro una applicazione per tutti gli agenti delle Ferrovie dello Stato, che sia consona ai concetti svolti nella relativa discussione parlamentare, concetti di massima già sanzionati per i lavoratori privati dal regio decreto 15 marzo 1923, N. 629, si è predisposto lo schema di decreto oggi approvato, il quale riassume e regola tutta la materia degli orari e turni di servizio del personale suddetto, sulla base di otto ore giornaliere di effettivo lavoro.

Per tal modo, ferma restando la durata media giornaliera di otto ore per gli agenti che hanno un lavoro effettivo continuato per tutto l'orario di servizio, questo potrà essere allargato a nove, dieci ore e anche oltre, per gli agenti il cui lavoro sia discontinuo, computando per soli due terzi come lavoro i periodi di semplice presenza in servizio. Così pure verrebbe ridotta da dieci a nove ore la durata minima del riposo normale giornaliero, onde consentire che le ore di servizio possano, con opportuna interruzione, svolgersi durante il periodo massimo di 15 ore, ciò che permetterà, nelle numerose piccole stazioni della rete, nelle quali il servizio si svolge a brevi periodi con lunghi o frequenti intervalli di riposo, una notevole economia di personale, senza tuttavia gravare questo di prestazioni effettive eccedenti le otto ore.

Il decreto inoltre contiene disposizioni anche favorevoli per il personale di macchina dei treni, per quello di sorveglianza delle linee e per quello delle officine delle riparazioni. Per il personale amministrativo degli uffici, si è ritenuto opportuno mantenere l'orario di 7 ore.

Lo schema di decreto disciplina infine nell'interesse dell'Amministrazione e del personale le deroghe ai limiti normali da applicarsi nei casi eccezionali per assicurare la regolarità del servizio e la competenza degli organi direttivi nella definizione dei reclami degli agenti.

Con lo schema in parola verrebbe demandata al direttore generale l'approvazione delle particolari norme d'applicazione del decreto stesso, per meglio adattarle alle svariate condizioni che si verificano a seconda della natura dei servizi disimpegnati dal personale.

Mediante la razionale applicazione della giornata di otto ore di lavoro, quale è prevista dallo schema suddetto, sarà possibile conseguire tutta quella economia di agenti e spesa che nell'attuale momento sono necessarie per concorrere efficacemente al risanamento del bilancio ferroviario.

Per l'obbligatorietà dei patti di lavoro

Infine il Consiglio passa a discutere il problema della regolazione dei contratti di lavoro, sul quale argomento riferisce ampiamente il Presidente del Consiglio on. Mussolini, partendo dall'ordine del giorno votato recentemente dal Consiglio nazionale delle corporazioni sindacali fasciste.

Alla discussione partecipano quasi tutti i ministri.

A conclusione il Consiglio stabilisce, su proposta del Presidente che ai fini della pace sociale e della regolarità del processo produttivo sia necessario emanare un provvedimento legislativo che garantisca la disciplina e l'osservanza da ambo le parti contraenti dei patti di lavoro.

Il Consiglio stabilisce pure le linee generali del provvedimento legislativo, che sarà sollecitamente completato dal ministro Guardasigilli di concerto con i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura, dopo avere preso i necessari contatti con le organizzazioni padronali agrarie, industriali e commerciali e con le organizzazioni dei lavoratori.

Il Consiglio sospese i suoi lavori alle 13.30. La nuova riunione sarà tenuta lunedì 9 luglio alle 9.30.

I rappresentanti del Comitato olimpico studentesco dall'on. Mussolini

ROMA, 7, sera

Nel pomeriggio di oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto parecchie Commissioni e personalità.

Anzitutto ha ascoltato il Comitato olimpico studentesco, che a mezzo del suo presidente Corrado Petrone e della medaglia d'oro Ponzio Di San Sebastiano gli ha esposto il programma di lavoro, gli scopi dell'organizzazione ed i bisogni più immediati dell'organizzazione, chiedendone alla fine la erezione in Ente morale.

L'on. Mussolini ha risposto che egli segue con simpatia l'attività ginnastica e sportiva della gioventù studiosa, e ha assicurato che i desiderata espostigli sarebbero stati da lui esaminati con la maggiore benevolenza, poichè la esaltazione della forza e della bellezza costituisce uno dei caposaldi del suo Governo.

Sulle condizioni della nave asilo «Caracciolo» di Napoli, lo ha poi intrattenuto la direttrice signora Giulia Civita Franceschi, accompagnata dall'on. Dudan. Il Presidente si è vivamente interessato dell'opera svolta finora a favore dell'infanzia abbandonata napoletana, che nella «Caracciolo» trova la famiglia e la rigenerazione, e ha assicurato il suo valido appoggio per i bisogni più immediati.

Una rappresentanza di fascisti di Reggio Calabria, presentata dal comm. Michele Bianchi e accompagnata dal console generale Minniti, ha poi prospettato al Capo del Governo la triste situazione della provincia e le necessità più urgenti in attesa della risoluzione definitiva del problema della ricostruzione delle zone terremotate. Il Presidente ha preso cognizione del memoriale presentatogli e ha subito incaricato il comm. Bianchi di curare personalmente la definizione sollecita presso i vari dicasteri delle questioni che si trovano tuttora in via di esecuzione.

Il Presidente ha quindi ricevuto il fiduciario per il Polesine comm. Casalini, che gli ha riferito sulla situazione della provincia tanto dal lato politico che da quello sindacato.

Una diffida di S. E. Torre alle sollecitazioni di ferrovieri licenziandi

ROMA, 7, sera

Al Commissario straordinario per le Ferrovie dello Stato giungono numerosissime istanze, premure e raccomandazioni a favore di agenti dispensati o che presumono di venir dispensati dal servizio, in applicazione del R. D. che riforma l'amministrazione. Il Commissario straordinario avverte a mezzo dell'«Agenzia Stefani» che si ritiene dispensato dal rispondere per ragioni ovvie e di ordine diverso alle accennate commendatizie, che non possono essere prese in considerazione data la natura cui i provvedimenti sono informati, mentre ricorda che i ricorsi contro i provvedimenti stessi devono, colle norme stabilite, essere rivolti alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Il prof. Baronzo incaricato di ricostituire il fascio di Alessandria

ROMA, 7, sera

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «In conformità della riserva contenuta nel lodo emesso dall'avv. Sansanelli in merito alla situazione fascista della provincia di Alessandria, è stato nominato fiduciario della Giunta esecutiva con pieni poteri il prof. Baronzo, il quale raggiungerà subito la sua residenza presso gli uffici di quella Federazione provinciale.»

I combattenti e legionari di Fiume all'on. Mussolini

FIUME, 7, sera

Gli arditi, i combattenti, i mutilati e i fascisti di Fiume significarono all'on. Mussolini, con un caloroso telegramma, la loro riconoscenza per i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra, estesi anche ai volontari e alle famiglie dei caduti per la causa di Fiume.

La Federazione italiana dei lavoratori del mare ha aperto una sottoscrizione fra la gente di mare per offrire un omaggio al sottosegretario alla Marina, on. Ciano.

Lo scambio delle ratifiche dell'accordo commerciale italo-austriaco

ROMA, 7, sera

Oggi, alle 16.30, si è proceduto a palazzo Chigi, tra l'on. Mussolini e il ministro d'Austria a Roma, signor Kaiatowski, allo scambio delle ratifiche del Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria, concluso in Roma il 28 aprile u. s. Detto trattato entrerà in vigore il 15 corr. All'atto hanno assistito S. E. il ministro Rossi, il sen. Contarini, il gr. uff. Lucciolli, il comm. Barone Russo, il comm. Pelli, il comm. Ciancarelli, il comm. Bogli, il cav. Sola e il segretario della Legazione d'Austria sig. Alfredo Schmid.

L'adunanza del gruppo democratico-sociale a Milano

MILANO, 7, sera

Oggi si tenne una riunione del Gruppo parlamentare della democrazia sociale, sotto la presidenza dell'on. Fumarola. Erano presenti il ministro delle Poste Colonna di Cesarò e gli on. Giuseppe Albanese, Camera, Capasso, Innocenzo Cappa, D'Elia, De Vito, Finocchiaro Aprile, Emanuele Fulci, Gasparotto, Persico, Serra, Stancanelli e Vittoria. Hanno aderito gli on. Bonardi, sottosegretario di Stato alla Guerra, Orlandini, Fera, Pasqualino Vassallo, Sorge, Sacchi, Casertano, Cotugno, Arcangeli, Tripepi, Tumiati, Nasi, Netti, D'Alessio, Girardini, Scialabba, Guarrino-Amella, Cerabona, Cristofori, Sanna-Randaccio, Bartolomei, Capobianco e Pancano.

L'on. Gasparotto, a nome della democrazia milanese, saluta gli ospiti, rilevando l'importanza della manifestazione.

Il presidente on. Fumarola interpreta il sentimento di tutti i presenti, ricambiando nella forma più cordiale il saluto, che va oltre la persona del cortese collega on. Gasparotto ed è rivolta a tutta la democrazia lombarda e alla città.

Con l'intervento di tutti i presenti, si è quindi svolta un'ampia discussione sulla situazione politica e sugli imminenti lavori parlamentari, e il gruppo all'unanimità ha approvato il seguente ordine del giorno: «I deputati del gruppo parlamentare della democrazia sociale, convenuti in Milano per una manifestazione di fede nel nome di Felice Cavallotti, riaffermata la continuità del pensiero democratico e la tradizione nazionale del partito, ispirandosi ai supremi interessi del Paese, plaudono agli uomini che li rappresentano al Governo, riconfermando la loro solidarietà nell'opera di leale collaborazione per il risorgimento delle fortune nazionali».

Prima di sciogliersi, l'adunanza rivolge un pensiero di commosso rimpianto all'on. Pietravalle e viene delegato l'on. Fumarola a commemorarlo alla Camera a nome del gruppo.

I limiti dell'intervento del Papa nella questione della Ruhr

ROMA, 7, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica: Il *Wolff Bureau* annuncia un nuovo passo della Santa Sede circa la grave questione della Ruhr. A scanso di errori, ecco come stanno realmente le cose. I giornali avevano annunciato che, in seguito all'attentato del 30 giugno sulla linea Duisburg-Crefeld, i Governi francese e belga avevano deciso di adottare misure di rigore. Ora il Papa, il quale, per affrettare la tanto desiderata pacificazione aveva già deplorato simili attentati, invitando il Governo tedesco ad associarsi alla sua deplorazione, sempre allo scopo di eliminare tutto ciò che potesse allontanare una intesa tra Francia e Germania, incaricava mons. Cerretti, nunzio apostolico a Parigi, e mons. Cicognani, incaricato d'affari a Bruxelles, di fare rispettivamente sapere al Governo francese e al Governo belga ch'egli confidava che non sarebbero state prese misure le quali inasprissero maggiormente gli animi con relative dolorose conseguenze.

Il ministro czeco-slovacco Benes è partito per Parigi, donde proseguirà per Londra, allo scopo di preparare la visita del Presidente della Repubblica Masaryk a Parigi e per interessarsi della situazione politica generale.

Un passo francese per avvicinarsi all'Inghilterra

Il Governo tedesco declina ogni responsabilità per gli atti di sabotaggio nella Ruhr

La difesa del Governo tedesco all'accusa di sobillare al sabotaggio

BERLINO, 1, sera

Le conversazioni fra il cancelliere Cuno ed il Nunzio apostolico mons. Pacelli sono terminate oggi, e il prelato partirà molto probabilmente nella giornata di domani. Ufficiosamente si anunzia che nel colloquio avvenuto fra i due nel pomeriggio di ieri, venne definitivamente fissato il testo della risposta del Governo tedesco al mònito del Papa contro gli atti di sabotaggio nella Ruhr. Se e quando tale comunicato verrà pubblicato è incerto, e in proposito corrono per ora voci contradditorie.

Il passo franco-belga presso Cuno

L'avvenimento più importante delle ultime 24 ore è la visita fatta dall'ambasciatore di Francia e del Belgio a Berlino al cancelliere Cuno, ieri sera tardi, qualche ora dopo la conferenza risolutiva fra il Nunzio apostolico e il dott. Cuno. Al colloquio assisteva anche il ministro degli Esteri Rosemberg.

I due diplomatici dichiararono al Cancelliere di aver ricevuto dal rispettivo Governo l'invito di intrattenere il capo del Governo tedesco sugli attentati contro il treno militare belga a Duisburg. L'ordinanza in favore della resistenza passiva emanata dal Governo tedesco e i telegrammi di condoglianza spediti da questo in diverse occasioni, fanno il Governo dell'Impero responsabile anche delle manifestazioni della resistenza attiva. Per questa ragione il Governo francese e belga, devono chiedere al Governo tedesco di disapprovare l'attentato di Duisburg e di nulla lasciare intentato per identificare e condannare i colpevoli. A dimostrare la partecipazione dei tedeschi all'attentato, il ministro belga ha affermato che sul ponte del Reno dove avvenne la catastrofe, sono stati trovati dei resti di bomba inesplosa.

La risposta tedesca

Il ministro degli Esteri rispose che intorno all'incidente di Duisburg il Governo tedesco conosce soltanto quanto finora è stato pubblicato dai giornali. I tentativi del Governo per appurare le circostanze della catastrofe non hanno avuto successo, ciò che non deve sorprendere, perchè alle autorità tedesche non è stato permesso di fare un'inchiesta sul luogo. Anche però se nella catastrofe abbiano avuto una parte qualunque i cittadini tedeschi, il ministro ha detto di non poter consentire che il Governo tedesco possa in un modo qualunque essere tenuto responsabile di avere incoraggiato tale atto. Le ordinanze del Governo tedesco dall'inizio dell' invasione nella Ruhur non sono state la causa, bensì la conseguenza della resistenza sorta spontanea dalla volontà della popolazione.

I telegrammi di condoglianza del Governo tedesco, come per esempio nel caso della fucilazione del tedesco Slageter, sono manifestazioni perfettamente naturali, quando un cittadino tedesco, sul suolo tedesco, per atti ispirati da sentimenti non disonesti, viene condannato e giustiziato. E' certo che le intenzioni dello Slageter non erano di provocare uno spargimento di sangue, ma semplicemente di rendere impossibile alle truppe di occupazione l'impiego illegale di mezzi di trasporto. Sarebbe un capovolgere ogni logica ed ogni senso di giustizia il voler ritenere la Germania responsabile delle conseguenze della invasione illegale franco-belga della Ruhr e del terrore sferrato dalle truppe di occupazione nella regione.

Ritorsione di esasperati

Non bisogna dimenticare che prima che a un soldato o a un civile belga o francese fosse stato torto un capello, nei territori di occupazione più di 20 cittadini tedeschi erano caduti sotto il piombo delle truppe occupanti. Un atto di violenza, come, secondo la narrazione franco-belga, sarebbe avvenuto sul ponte del Reno presso Duisburg, non è nelle intenzioni del popolo nè del Governo tedesco, che non ha mai tralasciato di incitare le popolazioni a persistere in una ordinatissima resistenza passiva.

L'affermazione del ministro belga che sul luogo della catastrofe sarebbero stati trovati dei pezzi di bomba, non costituisce una prova sufficiente per persuadere il Governo tedesco della partecipazione alla catastrofe di cittadini tedeschi. Non si deve, per esempio, dimenticare che le stesse agenzie ufficiali francesi hanno riferito in questi ultimi tempi uccisioni di soldati e ufficiali francesi da parte di militari francesi e belgi. Il Governo pronunzierà un giudizio definitivo sulla catastrofe non appena gli verranno presentati in forma obiettiva i risultati dell'inchiesta eseguita al riguardo, che gli occupanti hanno sempre finora impedito.

Il passo franco-belga ha messo in forse la sconfessione

In seguito a questo passo dei Governi di Parigi e di Bruxelles si crede a Berlino per lo meno dubbio che il Governo tedesco pubblichi una dichiarazione di aperta sconfessione dell'attentato di Duisburg, perchè in questo caso verrebbe ad ammettere, secondo la tesi franco-belga, la responsabilità morale del Governo e dell'Impero negli atti terroristici finora commessi.

E' quindi probabile che anche la risposta del Governo tedesco al monito papale venga trasmessa al Vaticano per via diplomatica.

D'altra parte si annuncia da ottima fonte che il Pontefice contemporaneamente all'invio del monito al Governo tedesco, avrebbe inviato una nota a Parigi e a Bruxelles, spiegante che responsabili di atti di sabotaggio non devono essere considerati soltanto gli esecutori materiali, ma anche coloro che spingono le popolazioni delle regioni bloccate alla disperazione e rifiutano le vie della ragione e del compromesso.

Nei circoli ufficiali tedeschi, si ha l'impressione che il Vaticano sia deciso a svolgere un'azione politica veramente efficace in favore di una rapida riconciliazione dei popoli. I partiti tedeschi della sinistra premono essi pure nel senso del monito papale, e anche oggi si ha notizia di un'altra importante manifestazione.

Una dichiarazione socialista

Il partito socialista per i distretti di Duisburg, Muelheim e Oberhausen e la Federazione dei sindacati liberi, hanno pubblicato una forte dichiarazione contro gli atti di sabotaggio.

Nei punti salienti essa dice: «La resistenza passiva che è e deve rimanere una lotta con mezzi economici, è stata in questi ultimi tempi screditata in modo pericoloso da atti di resistenza attiva. La scorsa settimana in un attentato ferroviario 9 persone hanno perduto la vita e 48 sono rimaste più o meno gravemente ferite. La tragedia ha provocato ovunque giustificata indignazione. Anche le popolazioni lavoratrici della Ruhr sono indignate per questi atti, e in modo speciale lo sono contro quei gruppi che vorrebbero rappresentare gesti simili come un mezzo giustificato di lotta contro la illegale invasione franco-belga della Ruhr.

Non soltanto la nostra considerazione morale viene così diminuita, ma le autorità di occupazione prendono facilmente pretesto per aumentare le sofferenze della popolazione.

La ripercussione della situazione sui cambi a Londra

LONDRA, 7, sera

Stasera il Governo francese, in seguito all'insistenza di lord Curzon per avere una risposta scritta al questionario inglese, ha autorizzato il conte di Saint Aulaire a rilasciare al ministro degli Esteri britannico una copia delle istruzioni scritte ricevute giorni sono dal signor Poincaré, e che gli dovevano servire come guida per le conversazioni verbali.

Primo passo insufficente

Questa decisione del Governo francese è un primo passo sulla buona strada, ma nei circoli inglesi si ritiene che Poincaré dovrà fare parecchi altri di questi passi prima che si possa intravvedere la possibilità di giungere a un accordo fra i due Governi.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* riassume le differenze esistenti fra i due punti di vista, affermando che mentre la Francia attende pazientemente la capitolazione della Germania, l'Inghilterra teme che si giunga invece al collasso finale di quel paese. Ogni giorno di ritardo nel prendere una decisione, rende sempre più grave la situazione e più difficile sarà il porvi riparo, la qual cosa non sembra sia considerata convenientemente dal Governo francese.

Questa è l'opinione di uno scrittore che ha molta opportunità di avvicinare le persone bene informate degli ambienti politici inglesi e che spesse volte dà l'impressione di essere direttamente ispirato dagli ambienti governativi. Del resto, l'impressione del pericolo imminente di un crollo tedesco è generale negli ambienti finanziari ed economici, come lo dimostrano le violenti oscillazioni dei cambi e l'arresto graduale del movimento commerciale.

Il crollo dei cambi

Nella mezza giornata in cui la Borsa di Londra è stata aperta oggi, il franco francese è disceso a 79.40, per fermarsi a 79.10; il franco belga è disceso fino a 97, per fermarsi a 96.95. La lira italiana in alcuni momenti è discesa a 109 per richiudere a 108.50. Anche la sterlina di fronte al dollaro ha subito qualche piccola oscillazione di circa due cents, ma bisogna considerare che da quando la fase attuale della crisi della Ruhr è incominciata, la sterlina ha perduto su New-York, circa 12 cents, con la conseguenza che la Banca di Inghilterra ha dovuto rialzare il tasso di sconto dal 3 al 4 per cento.

Un'altra settimana come quella che abbiamo passato di continue incertezze e di manovre diplomatiche, significherebbe un nuovo indebolimento dei cambi, la cui tendenza è di peggiorare in ragione aritmetica. Quando si pensi che il cambio che all'inizio dell'avventura della Ruhr, oscillava al disotto di 55 franchi per sterlina, è facile farsi un'idea del peggioramento subito dalla valuta di quel paese in sei mesi precisi. Un'altra ragione di ansietà colla quale oggi è considerata la politica generale, è costituita dalle voci raccolte da alcune agenzie, le quali affermano che il Governo belga ha sostenuto e la Francia ha fatto rimostranze al Cancelliere tedesco dott. Cuno, minacciando di ritirare l'ambasciatore da Berlino, se il Cancelliere non disapprovava pubblicamente e formalmente gli attentati e i sabotaggi sanguinosi che si sono verificati ultimamente nei territori occupati dalla Francia e dal Belgio.

La Camera francese approva il trattato di Washington per gli armamenti

PARIGI, 7, sera

Nella seduta d'oggi la Camera ha discusso la ratifica del trattato di Washington per la riduzione degli armamenti. Il relatore ha esposto i sacrifici rispettabili che nell'interesse superiore generale il trattato impone a ciascuna delle parti contraenti. Ha ricordato i negoziati di Washington, specificando la limitazione degli armamenti che riguarda le grosse unità della Marina, e ha parlato dell'accordo del Pacifico, facendo risultare che la Francia non è del resto legata per lo sviluppo della sua flotta leggera.

L'ex Presidente del Consiglio Briand, ha detto che le decisioni di Washington non possono essere considerate come una fissazione definitiva dell'importanza delle flotte dei differenti paesi, e a sua volta Poincaré ha detto che il Governo attuale è pienamente d'accordo con Briand su questa definizione.

Proponendo di ratificare il trattato, il relatore ha detto che non si può pretendere che questa limitazione di armamenti sia un ostacolo a una nuova guerra navale. Sono molti i vantaggi, ma il trattato di Washington resta singolarmente indicato nei riguardi dell'abolizione del diritto di cattura e del principio della libertà dei mari.

La domanda delle 300 mila tonnellate ricordata dall'oratore, provoca un'interruzione dell'estrema sinistra, ma Briand risponde che bisogna fare questa domanda per prendere delle precauzioni. Egli viene appoggiato da Poincaré. Briand ha spiegato poi che la Francia ha raggiunto a Washington la proporzione da uno a tre, invece di quella da uno a sei, quale sarebbe, se non fosse intervenuta la convenzione.

Il Presidente del Consiglio spiega quindi che la Francia non ha limitazioni che per il tonnellaggio delle grosse unità, ma che è libera per il resto della flotta, essendosi rifiutata aderire a una riduzione generale per tutte le navi. Questa tesi è riaffermata dal ministro della Marina, il quale dice che essa risponde alle aspirazioni della Francia di essere libera nella costruzione dei sottomarini e delle navi leggere. La ratifica del trattato è quindi approvata con 460 voti, contro 106. Lunedì la Camera discuterà l'accordo per il Pacifico.

La tragica discesa di un aeroplano

Due aviatori morti e una casa distrutta

LONDRA, 7, sera

Questa mattina, a poca distanza dall'Areodromo internazionale di Croydon, un aeroplano militare eseguiva delle evoluzioni. A bordo dell'apparecchio erano un pilota aviatore ed un ufficiale. Ad un tratto l'apparecchio discese planando e sembra che mirasse ad atterrare nella prateria di un giardino, ma di un colpo precipitò su una casa. Il serbatoio della benzina scoppiò e prese fuoco. L'aeroplano s'incendiò e le fiamme si comunicarono alla casa. La tragedia si svolse in un attimo. I due aviatori, che sembra siano rimasti feriti nella caduta, sono periti tra le fiamme, senza che fosse stato possibile prestar loro soccorso. Sebbene i pompieri fossero giunti sul posto in meno di 10 minuti, anche la casa andò distrutta dalle fiamme.

Un'orribile scoperta a Fiume

Due persone asfissiate da una settimana

FIUME, 7, sera

Erminio ed Anna Colbelsberger, padre e figlia, furono trovati morti nella propria abitazione. La morte è stata provocata da una fuga di gas che asfissiò i due infelici.

La morte deve datare da circa una settimana, e i due cadaveri furono trovati in uno stato pietoso di decomposizione.

Oggi, S. Ampellio, arcivescovo; domani, S. Letizia, vergine. Leva il sole 4.43; tramonta, alle 20.12.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per sanare le finanze comunali

La relazione dell'assessore avv. Sergio Dompieri

L'aula è abbastanza affollata, quando il sindaco senatore Pitacco dichiara aperta la seduta. Vuoti completamente i banchi dei comunisti.

Il pane e il gas

Prende per primo la parola il cons. Chiaruttini su un'eventuale prossimo aumento del prezzo del pane chiarendone le ragioni e raccomandando alla Giunta di prendere in tempo i provvedimenti utili per evitare ciò. Guattacini subito dopo presenta una sua mozione acciocchè siano ridotte le tariffe di vendita al pubblico del gas e dell'energia elettrica. Parla in favore dei maggiori consumatori i quali dal punto di vista industriale meriterebbero di essere favoriti.

L'assessore De Parente fa notare che la mozione è superflua stantechè la Giunta aveva già stabilito, e il Consiglio approvato, che in una prossima seduta si discutesse sull'argomento.

Il Sindaco quindi comunica alcune domande giunte da parte del sindacato nazionale fascista degli insegnanti, del sindacato dell'impiego privato e del sindacato dei pensionati comunali; in secondo luogo propone che l'ordine del giorno sia invertito per potere discutere come primo punto la proposta di stipulazione di mutui, data l'importanza e l'urgenza che a tale proposta sono annesse. Il Consiglio approva.

Le economie sul bilancio

La relazione dell'ass. Dompieri

L'assessore Dompieri, relatore, al proposito riferisce al Consiglio quanto segue:

Risultato tangibile dei nostri sforzi, intesi a ricostituire l'economia comunale, consiste nel bilancio del primo semestre solare, testè chiuso: in questi sei mesi il Comune ha ordinati esborsi per 26 milioni di lire circa, mentre il bilancio di previsione da voi approvato prevede un esborso annuale di circa 68 milioni di lire, e quindi un esborso semestrale di tondi 34 milioni.

E' manifesto dunque che sono state fatte nel corso del semestre le più rigorose economie e che la Giunta municipale ha mantenuta la promessa fattavi nel presentarvi il bilancio di previsione, promessa «di vegliare affinchè si riducano le spese, affinchè si risparmi quanto può ancora essere risparmiato, affinchè insomma il bilancio del Comune giunga a rispondere alle norme d'una oculata e saggia amministrazione».

Se non che la più rigorosa parsimonia non poteva bastare a ristabilire l'equilibrio della cassa a cagione delle condizioni, in cui questa ci era stata consegnata.

Il prestito del Comune

Appena deliberato il bilancio di previsione del corrente anno 1923, alla cui struttura formale e sostanziale è stata tributata l'ambita lode degli uffici centrali del Regno e di istituti di credito, fu stabilito che al nostro Comune occorreva la somma di 30 milioni per eliminare circa 9 milioni di residui passivi e per estinguere circa 21 milioni di debiti fluttuanti ed onerosi.

La prima aspirazione del Comune e i primi tentativi furono quelli di ottenere il finanziamento dalla Cassa di depositi e prestiti, ma poichè questa non ha esteso, nè può sollecitamente estendere la propria attività alle nuove provincie, occorse fare appello ad altri istituti, i quali — come recentemente la Cassa di risparmio triestina — potessero offrire condizioni adeguate.

Sono parse a ciò particolarmente designate le Opere pie di S. Paolo, aventi sede in Torino, e la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, avente sede in Roma, note le une per la larga azione di beneficenza e di credito, l'altra per la multiforme opera di previdenza sociale, cui si riallacciano impieghi di riserve del finanziamento di opere e di aziende pubbliche, e con questi istituti si iniziarono per opera del Sindaco trattative, le quali, per quanto agevolate dal cordiale appoggio delle rispettive direzioni, erano rese tuttavia difficili dalla tardata unificazione legislativa che mantiene diversità tributarie e diversità di esazione, contro cui urtano le disposizioni interne degli istituti.

Alcune provvidenze necessarie

Si richiede anzi tutto per la conclusione dei due negozi che il Ministero delle Finanze e del Tesoro svincoli le sovraimposte sui terreni e sui fabbricati dal pegno costituito a favore della Cassa di depositi e prestiti per il noto mutuo di 36 milioni accordato a suo tempo dal Tesoro, cosicchè la malleveria rispettiva sia limitata al provento del dazio consumo analogamente a quanto dispone l'art. 76 del t. u. 2 gennaio 1913, n. 453.

Occorre del pari che il Consiglio comunale affermi che le sovraimposte sui terreni e sui fabbricati saranno a muovere dal primo gennaio 1923 non minori di 3 milioni l'anno, quanto cioè basta a garantire i due mutui, e che all'esattore sarà fatto obbligo di firmare le delegazioni, sottoscritte intanto per il Comune dal Sindaco.

L'assessore alle Finanze seguita poi presentando le proposte singole riguardanti le condizioni di accordo cui i due mutui verrebbero stipulati e sulle quali il Consiglio è chiamato a decidere.

La discussione

Il consiglieri avv. Martinolich e Levi-Viola chiedono spiegazioni sul deliberato della Giunta; e il cons. Samaia si sofferma sul carattere delle garanzie richieste dai mutuanti, preoccupato che esse possano comunque esaurire i cespiti già impegnati per altri debiti e rendere quindi più precarie le condizioni di cassa.

Il Sindaco fa segni di diniego.

Guattacini si sofferma sulle clausole circa i mutui e l'assessore Dompieri dà spiegazioni a base di numeri per dimostrare l'economia che il Comune ritrarrebbe dalla conclusione dell'operazione finanziaria con i due istituti citati. Ma Levi-Viola crede che la questione, per la sua gravità, meriterebbe una discussione sull'aposito memoriale. Egli teme un aumento della sovraimposta sui terreni e fabbricati, mentre giudica non essere più compatibile — data la situazione economica generale del momento — una ulteriore tassazione.

Dopo che l'assessore Costanzo aggiunge dei chiarimenti al proposito, il cons. Lucatelli esprime l'opinione che la proposta della Giunta si debba votare perchè rappresenta un onere minore per il Comune.

Dopo una breve dichiarazione del cons. Fonda, che si associa al cons. Levi-Viola, si passa alla votazione delle singole condizioni concernenti i mutui e che il Consiglio, a grande maggioranza, approva.

Le abitazioni minime

A richiesta del cons. Fano, si discute subito il n. 14 dell'ordine del giorno «Proposta in merito all'adattamento dei padiglioni di via Leo ad abitazioni minime».

L'assessore Camanzi — relatore — spiega trattarsi di un adattamento la cui spesa non supererebbe le 75 mila lire, con che si otterrebbero 18 nuove abitazioni che opportunamente servirebbero ad alleviare, sia pure in piccola misura, la crisi degli alloggi. L'Istituto delle abitazioni minime si offre di anticipare il denare necessario e gestire, fino ad estinzione del credito, i nuovi alloggi. Il Consiglio approva.

Sul n. 2 dell'ordine del giorno parla il cons. Martinolich riferendo su una questione di inquilini e subinquilini di case municipali, i quali ultimi sembra siano stati obbligati ad assumere per proprio conto i debiti dei primi. L'assessore Camanzi osserva che in tutte queste questioni, chi ne soffre è il Municipio di cui è stata sorpresa la buona fede. Il Consiglio accoglie le dichiarazioni dell'assessore Camanzi.

Il n. 3 riguarda la mozione del cons. Cupolo in merito all'aggiudicazione dei lavori di restauro di alcune vetture tramviarie. Secondo il cons. Cupolo, la licitazione privata con cui fu aggiudicato il lavoro non è conforme alla legge. Sull'argomento si impegna una discussione fra l'assessore De Parente, il quale ricorda che l'azienda tramviaria è retta da un regolamento deliberato da un Consiglio comunale passato, regolamento che ammette la licitazione privata, e l'assessore Sulligoi che chiede spiegazioni al cons. Cupolo sulla parola «retroscena» da questi pronunciata. Dopo una dichiarazione delucidativa del cons. Cupolo, l'incidente ha termine per cui si passa al n. 4 riguardante una mozione del cons. Levi-Viola in merito al trattamento dei docenti delle scuole medie assunte dallo Stato.

La regificazione delle scuole e gli insegnanti

Egli esamina come avrebbero potuto essere regolati i rapporti fra Comune e Stato, fra Comune e insegnanti e fra Stato e insegnanti all'atto della regificazione delle scuole. Per eccesso di semplicità, — dice — vennero invece trascurate le conseguenze di ordine giuridico nei riguardi degli insegnanti, per cui oggi esse si rivelano sugli stipendi, sulle pensioni, sulle inamovibilità, sulle pensioni alle vedove ecc. Secondo l'oratore, si doveva concedere il diritto di scelta all'insegnante di restare col Comune ovvero passare alle dipendenze dello Stato (voci: a far cosa al Comune?). Gli consta che gli insegnanti non sarebbero alieni dal dirimere la questione, qualora si offrisse loro una tacitazione che servisse a compensarli in parte del perduto. Comunque, fa proposta che venga dato modo ai docenti di scegliere volontariamente il passaggio allo Stato, salvo ad applicare, per quelli che non ne facessero espressa domanda, le disposizioni della vigente prammatica di servizio.

L'assessore Tamaro fa notare che non si tratta di cessione delle scuole ma di passaggio di gestione allo Stato, per il quale i rappresentanti del Comune furono incaricati di tutelare gli interessi degli insegnanti. Non vi furono errori, dice l'oratore, nè debolezze. Noi non potevamo fare di più di quanto si è fatto e ottenuto. L'assunzione delle scuole da parte dello Stato è avvenuta per legge d'imperio. Noi non abbiamo violato nessun contratto. Esamina quindi le tabelle degli stipendi, facendo notare però che per i debiti confronti valgono gli stipendi anteriori al concordato Noris. Dal confronto numerico risulterebbe che gli insegnanti anzichè perdere, avrebbero guadagnato passando alle dipendenze dello Stato.

Circa l'applicazione della prammatica di servizio invocata dal cons. Levi-Viola, il caso attuale non è previsto. Discute quindi la questione dal lato giuridico per concludere che è venuta meno una funzione del Comune; accenna agli insegnanti di gmnastica e finisce col pregare il Consiglio di non prendere per ora decisioni di sorta in merito alla mozione per non pregiudicare la situazione degli insegnanti stessi di fronte allo Stato.

Levi-Viola replica ed insiste sulla sua proposta, per cui l'assessore Tamaro riprende la parola per rilevare l'opportunità di tenere il debito conto del cambiamento di regime avvenuto, il quale ha spostato i termini di molte questioni esistenti, di leggi, di sistemazioni, di assimilazioni ecc., con la fiducia che dev'essere attribuita allo Stato la necessità delle sue funzioni nei riguardi dell'insegnamento.

Posta ai voti la mozione Levi-Viola, ottiene solo 14 voti favorevoli, per cui è respinta.

Il N. 5 dell'ordine del giorno, riflettente una mozione del cons. Juraga, cade per l'assenza del proponente, e si passa così alla mozione del cons. Gairinger in merito alla costruzione della ferrovia del Predil. La relazione accenna ai precedenti e dimostra la necessità dell'immediato inizio della costruzione, dopo di che il cons. Gairinger presenta il seguente ordine del giorno.

Un voto per il Predil

Il Consiglio comunale, interprete dei sentimenti della cittadinanza;

considerato che la progettata grande arteria ferroviaria del Predil, su parere unanime dei fattori tecnici, commerciali e politici è riconosciuta indispensabile alle future necessità dei traffici triestini;

considerato che l'inizio di questi lavori servirà a lenire la grave crisi di disoccupazione che infierisce nella regione;

considerata anche la ripercussione politica che l'attuazione del progetto avrà sicuramente rispetto alle esistenti congiunzioni ferroviarie e alle relazioni commerciali di Trieste col suo retroterra;

considerato ancora che l'esecuzione del grande traforo alpino richiederà un notevole numero di anni;

di fronte alle possibilità di esecuzione immediata dell'opera nelle forme fatte intravvedere da S. E. Sardi nelle dichiarazioni fatte ultimamente a Trieste, onde ripartire l'aggravio finanziario su un lungo periodo di anni;

formula il voto che il Governo nazionale dia senza indugio inizio ai lavori nel tronco montano della ferrovia del Predil, già approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

L'ordine del giorno è accolto da vivi applausi.

E' la volta della mozione del cons. Battino sulle opportunità di contraddistinguere con un numero i tramvieri, ma il proponente rinunzia alla discussione. Nonpertanto l'assessore De Parente fa noto essere allo studio l'applicazione di un grosso numero sulla borsa di servizio dei tramvieri

Per il monumento ai Caduti

Infine il cons. Lucatelli, fra l'attenzione del consiglio, ricorda l'alto dovere che incombe a Trieste di far rivivere la memoria dei propri caduti nella guerra di redenzione in un monumento. Loda assai le iniziative private sorte in tal senso, rilevandone però la loro insufficienza; onde spetta al Comune, che si è associato alle manifestazioni recenti di amore e di gratitudine verso i morti che ritornavano in grembo alla terra natia, di compiere l'opera che è nel cuore, nelle aspirazioni di tutti i cittadini. Quello — dice — che ha fatto l'ultimo villaggio d'Italia, non può essere trascurato da Trieste. (Applausi generali). Presenta quindi la seguente proposta:

«E' incaricata la Giunta comunale di presentare al Consiglio una concreta proposta per l'erezione di un monumento ai triestini caduti per la redenzione delle nostre terre».

La proposta è subito votata all'unanimità e fra nuovi applausi da parte di tutto il Consiglio. La seduta è quindi tolta.

La prossima seduta del Consiglio avrà luogo martedì 10.

Dono al Museo del Risorgimento. Il gr. uff. dott. Giuseppe Fabris, direttore generale dell'Opera Pia di S. Paolo di Torino, che recentemente, per ragioni ufficiose, ebbe ad abboccarsi col nostro sindaco sen. Pitacco, gli ha consegnato un prezioso cimelio di Giacomo Venezian, destinandolo al Civico Museo del Risorgimento. Si tratta di un autografo del grande triestino riflettente ricordi di vita militare, e con questo dono cortese l'illustre dott. Fabris, già per altre ragioni benemerito di Trieste, volle dare a Trieste un nuovo pegno d'affetto

Vita d'estate

Da tre giorni soltanto, vita d'estate. Giacchè per fare la vera vita d'estate, tutti convengono che un elemento è indispensabile: il caldo. Non siamo ancora alle vertigini; ma siamo già ben alti sulla scala. E se molti dubitavano che giugno fosse proprio giugno, nessuno però dubita che luglio sia luglio. E' venuto a tempo? Probabilmente sì; ma guai se avesse tardato qualche giorno a presentare il proprio biglietto di visita. Già dalle vicine stazioni balneari si udivano voci allarmate che annunziavano la tendenza dei forestieri a riprendere i treni del nord. Dacchè il sud pareva divenuto nord, tanto fa, tornavano al nord autentico. Ora lo scoppio improvviso del sole li ha arrestati. Si fermano. Ne verranno degli altri. Pare che noi siamo accerchiati, quest'anno, da viennesi, da ungheresi, da czeco-slovacchi, su tutte le spiagge dell'Istria e sulla spiaggia di Grado. Il miracolo preannunziato fin dalla primavera, che quest'anno tutta l'Europa centrale avrebbe cercato di riversarsi in Italia, si sta avverando, o per lo meno promette d'avverarsi. Gli articoli dei giornali viennesi per cercar di trattenere a casa la corrente dei viaggiatori e dei villeggianti sono stati inutili: la gente ha fatto i conti, e ha trovato che val meglio spendere 4 milioni di corone (lassù si calcola così) per un mese in Italia, viaggio e mare compresi, che spendere altrettanti in un albergo della montagna austriaca, senza viaggio e senza mare. Ora speriamo che luglio continui a fare da luglio: poichè tutti questi ospiti del sole ci tengono a tornare a casa abbronzati come se fossero stati nell'Africa. Mezzogiorno ha da essere mezzogiorno.

I nostri concittadini, più filosoficamente abituati a queste cose, incominciano invece a cercare mezzanotte. Tutto diventa pretesto per far tardi; la vita serale, così povera tra noi nella stagione della bora e del grigio, incomincia a rianimarsi; le belve del circo sono un'ottima scusa per fare la passeggiata di mezzanotte, ragionando di tigri e di leoni con la famigliarità stessa onde si parla di gatti e di cani. Sono intrepidi ammiratori di tigri molti che hanno paura di un sorcio. Nei caffè e nelle trattorie si tengono discorsi da Jungla e da Sahara, appropriati alla stagione. Questi caffè e queste trattorie si sono preso il selciato della città a guisa di una grande tovaglia dove tutti dispongono le cose loro. E' la nota nuova della vita di Trieste; questo sedere comodamente all'aperto, sulla pubblica via. In passato, si aveva per la pubblica via una specie di rispetto religioso. Il Municipio era quanto mai tirato nel concedere l'uso dei marciapiedi per esporvi le tavole, e se taluno osava sorpassare l'orlo del marciapiedi soltanto di dieci centimetri, si mandava tosto un ingegnere con l'apparecchio di misurazione. La multa veniva il giorno dopo. Adesso si è cambiata opinione. Via Giosuè Carducci, via Cesare Battisti, il Viale XX Settembre, a chi le guardi da una finestra, sembrano delle lunghe mense imbandite. E davvero ciò non impedisce la circolazione, come si pretendeva una volta, al tempo del matematico rigore? Nessuno si è accorto mai di dover cambiar strada per evitare quei grandi bivacchi all'aperto. Tutt'al più si è costretti talvolta a qualche passo sulla polvere della carreggiata. Ma polvere ce n'è per tutti, come c'è un dio per tutti: e in questo caso non buono. Anche per quelli che stanno seduti all'aperto, quando passa un'automobile e schizza nell'aria tutto quanto c'è di polvere in terra. Ci si abitua però all'automobile, come ci si è abituati alle tigri.

Suonano orchestre, suonano bande, suonano mandolinate: l'aria è piena di tutta la facile musica della stagione. Le donne si son fatte le vesti tanto lunghe e tanto strette che finalmente non possono più ballare. S'impegnano, al loro passaggio, discussioni strane: — Credete possibile che sotto quella veste aderente come una seconda pelle ci possa stare nemmeno una camicia? — E che importa, se sono vestite? — Già: che male c'è?

Il nuovo vescovo di Trieste

Abbiamo da Roma, 7, sera:

Il Papa ha nominato vescovo di Trieste don Luigi Fogar di Gorizia.

Una diffida della Guardia medica contro questue non autorizzate

La presidenza della Guardia medica ci prega di avvertire la cittadinaza che nessuno è autorizzato a sollecitare e incassare oblazioni a favore dell'istituzione che accetta soltanto elargizioni spontanee a mezzo dei giornali cittadini o nella sede sociale.

Individui che girano muniti di distintivi con croce rossa offrendo in vendita biglietti pro Guardia medica o sollecitando insistentemente elargizioni sono da denunciarsi all'autorità.

La nuova sospensione del "Lavoratore,,

La Prefettura comunica: Con provvedimento in data 3 corrente il giornale comunista il *Lavoratore* fu denunziato alla Procura del Re per il relativo procedimento penale, per la pubblicazione dell'articolo «Odio», fatta nel numero 5359 del giornale stesso.

Con successivo provvedimento del Prefetto di Trieste, in data 6 corr., il ripetuto giornale è stato nuovamente sospeso, ed i locali sono stati occupati dalla pubblica forza.

Il costo della vita nel giugno

L'Ufficio municipale del lavoro e della statistica ci rimette il numero indice del costo della vita per il decorso giugno, che è di 103.76 di fronte a 105.06 segnato per lo stesso mese dell'anno scorso.

Il numero indice è fatto seguire dalle seguenti considerazioni:

«Il numero indice per il costo della vita per il mese di giugno u. s. segna una lieve diminuzione di natura stagionale, scendendo da 104.40 a 103.76. Restano invece ferme tutte le voci del bilancio alimentare, eccettuato le patate le quali passano da lire 1 a cent 70 il kg. e le verdure da 1.66 a 1.53 il kg. Le voci complementari non segnano variazioni nel corso del bimestre maggio-giugno. Degna di nota la tendenza del numero indice ad avvicinarsi al livello dell'anno base 1920, dopo il massimo segnato attraverso le normali variazioni stagionali durante tutto l'anno 1921».

E' giunto a Trieste l'on. Bastini, presidente generale dell'Opera Bonomelli, reduce dall'inaugurazione dell'Ospizio di Trento avvenuta alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova. Erano a riceverlo il cav. Albonico, l'avv. Courir e la segretaria. Egli è venuto nella nostra città per prendere visione circa l'operato del Comitato promotore che, sotto la presidenza del sen. Valerio, ha già iniziato la sua attività tendente in ispecial modo all'apertura dell'asilo per gli emigranti da effettuarsi quanto prima. A tale scopo si tenne una seduta, alla quale intervennero: il sen. Valerio, comm. Venezian, cav. Albonico, maggiore Sparano per S. E. Vaccari, dott. Palcich, avv. Saitz, avv. E. Martinolich, avv. Gembrecich, avv. C. Martinolich, comm. Messineo, avv. Courir. Le signore: Mazzuchelli, Zago, Salvi. Scusati: signora Clori Pitteri e prof. Masi.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte tutto il giorno le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stalio, via S. Cilino.

Il resoconto della sottoscrizione pro danneggiati dell'Etna

Il Comitato di soccorso a favore dei danneggiati dell'Etna ha rimesso ieri al sindaco sen. Pitacco il resoconto delle oblazioni.

Sarà ricordato che, appena sparsasi la voce del disastro dell'Etna, spontaneamente e senza alcun incitamento numerose furono subito i primi giorni le elargizioni. Vennero poco dopo le offerte più varie di soccorso, talchè il Sindaco, visto lo slancio entusiastico della popolazione, stimò opportuno di coordinare e di accentrare l'opera di soccorso.

A tal uopo costituì un Comitato cittadino, composto dei senatori, dei deputati, degli assessori, dei direttori dei giornali e del segretario generale della Pubblica Beneficenza. Il Comitato, appena arrivato da Roma il Sindaco, ha presentato il suo resoconto. Da questo risulta che la città ha spontaneamente contribuito con slancio e generosità a favore dei danneggiati: sono ben lire 75.792.25 raccolte in pochi giorni, delle quali 35.414.25 in parte rimesse, in parte affluite alla cassa del Comitato. Ma quel che più importa si è che la maggior parte dei contributi fu spontanea, entusiastica, prima ancora che il Comitato avesse iniziato la sua attività e che le offerte affluirono da tutti i ceti della popolazione.

Ecco ora il resoconto particolareggiato: Offerte pervenute alla R. Prefettura e già rimesse al Ministero dell'Interno (servizi in dipendenza di terremoti) lire 7.630; offerta del Comune di Trieste lire 10.000; offerta del Circo «Krone» lire 17.248; offerta del Banco di Sicilia, rimesse a mani del sindaco dott. Pitacco, lire 500; offerta della Provincia di Trieste lire 5.000.

Alla Cassa della Pia Casa dei Poveri: dal giornale *Il Piccolo* per oblazioni pervenute a tutto 3 luglio 1923: lire 27.695.65; dal giornale *Il Popolo di Trieste* per oblazioni pervenute appar lettera lire 3.218.60.

Incassato in contanti direttamente dalla Cassa del Comitato: dalla Cassa di Risparmio triestina lire 3.000; dal sig. comm. Arturo Ziffer lire 100; dai signori Vito e Antonio Rastelli lire 200; dal sig. E. A. Iasbitz lire 200; dall'Amministrazione del Gas lire 1.000 Totale in denaro ed effetti lire 75.792.25.

L'importo di lire 35.414.25 è stato depositato venerdì alla Direzione della Banca d'Italia, che ne confermò il ricevimento con sua dd. 6 luglio N. 5434 ter.

Dopo chiuso il resoconto delle oblazioni, sono pervenute le seguenti elargizioni: dai signori Marcella ed Alberto Barbieri di Udine lire 20; dal Banco di Sicilia lire 737 (delle quali lire 500 già registrate nel Resoconto precedente) lire 237. — Lire 257.

L'elargizione del Banco di Sicilia, per lire 737 è costituita dalle seguenti oblazioni: lire 250 per conto «Cementi Isonzo e Spalato»; lire 100 per conto sig. ing. Emilio Stok; lire 50 per conto sig. Alfredo Cohen; lire 337 raccolte fra impiegati della Società Cementi «Isonzo e Spalato». Assieme lire 787, importo questo che viene rimesso alla Banca d'Italia.

Il resoconto è firmato dal sottocomitato esecutivo composto dai consiglieri comunali cav. Lussi e Costanzo e dal dott. Rangan.

COMUNICATI*)

Lisetta Noferi
Prof. dott. Bruno Steinmayer
partecipano il loro matrimonio
Trieste 8 luglio 1923 Torbole-Garda

Le sottoscritte fabbriche di birra avvertono la loro clientela che, in seguito alla riattivazione per la città di Trieste del dazio consumo sulla birra, si trovano indotte, a partire dal giorno d'oggi, ad aumentare il prezzo della birra di lire 20 per ettolitro in fusti e centesimi 10 per bottiglia da mezzo litro.

Trieste, 8 luglio 1923.

Fabbrica Birra Dreher, «Adria» Fabbrica Birra S. A., Enrico Teiner rappresentante delle **Fabbriche Birra Puntigam e Birra Venezia S. A., F. Volpich,** rappresentante delle **Fabbriche Birra Forst, Birra Pilsen e Birra Spaten, A. Dejak jr.** rappresentante della **Fabbrica Birra Blumau.**

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri TRIESTE-VENEZIA e viceversa

col celerissimo piroscafo di lusso

"VENEZIA,,

a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia

Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe

Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.

Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.

TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese

TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

La **SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA** averte che, secondo gli accordi intervenuti col Municipio di Trieste, essa può cedere direttamente ai privati la propria energia elettrica, soltanto per uso industriale e per impianti di potenza superiore ai cinquanta cavalli.

Essa prega pertanto i Signori industriali che si rivolgono a lei per preventivi, di volersi prima accertare che i loro impianti si trovino nelle condizioni volute, e ciò a risparmio di inutili corrispondenze.

I preventivi di fornitura sono eseguiti prontamente e gratuitamente.

Lo studio di ragioneria e consulenze fiscali del

Rag. UGO ABBONDANNO

è traslocato in via Roma N. 30, II piano. telefono 25-16.

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto ringrazio pubblicamente il chiarissimo primario chirurgo

dott. A. D'ESTE

che, in unione al valentissimo **dott. Gandusio,** seppe con una riuscita operazione ridarmi completa salute.

Vada un grazie anche al primario **dott. Guido Mann** per le sue sapienti cure, ed uno di cuore alle amorose suore della quarta divisione.

Trieste, 7 luglio 1923.

EMANUELE LA DIANA

Società "PUGLIA,, - Bari

Servizio Passeggieri

Trieste-Venezia e viceversa

Partenza da **Trieste** (Molo Bersaglieri) **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.

Da **Venezia** (Bacino S. Marco), pure **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.

Solo andata o ritorno: I.a classe **L. 45.—**; II.a classe **L. 30.—**; III.a classe **L. 15.**

Andata e ritorno: I.a classe **L. 72.—**; II.a classe **L. 48.—**; III.a classe **L. 24.—**.

Per il rilascio di viglietti rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.

G. TARABOCHIA & C.
Via Roma 3, Tel. 11, 153 e 429

Società di Navigazione a Vapore "Puglia,, - Bari

Il pir. **«MOLFETTA»** partirà il 9 corr., ore 12.30, per **Venezia.**

Il pir. **«BRIONI»** partirà l'11 corr., ore 23, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**

Il pir. **«KELET»** partirà il 12 corr., ore 12.30, per **Venezia.**

Il pir. **«JONIO»** partirà il 12-13 corr. per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Rodi Egeo, Samos.**

Il pir. **«MOLFETTA»** partirà il 13 corr. per **Ancona, Zara, Sebenico, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Vallona, Brindisi,** con trasbordo per **Scutari e Molfetta.**

Per informazioni presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429

DEUTSCHE ORIENT-LINIE
AMBURGO

Il piroscafo di prima classe

"NÜRNBERG,,

arriverà a Trieste il 18 corrente e partirà il 20 corrente, assumendo merci per **PATRASSO, PIREO e**

LONDRA

Per prenotazioni rivolgersi agli agenti della società

FRATELLI MATIEVICH & Co.
TRIESTE, via Sanità 10, I

Mobili

Z. Türk, Via S. Lazzaro, 10.

Nuovi arrivi

CAMERA matrimoniale, frassino, lustro fino L. 2000.—
CAMERA matrimoniale, ciliegio, psyche elegantissima, specchi fino terra » 2300.—
CAMERA matrimoniale, porte piene, gran lusso, nostro tipo reclame » 3200.—
SALOTTI rovere, palissandro, elegantissimi da » 800.—
GUARNITURA CLUB, vera pelle » 1400.—
Stanze da pranzo, studi, sedie, poltrone, mobili ferro
MERCE ASSORTITA IN PUNTO FRANCO SENZA DAZIO

Visitate *Confrontate*

THE **BERLITZ SCHOOL** *insegna solamente*

LE LINGUE *ma le insegna bene*

LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE

TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 21

PREMIATO SALON NOUVEAU in BUSTI

Via S. Francesco d'Assisi N. 9, secondo
TRIESTE

Avverto le gentili signore e signorine di aver ricevuto, adattatissima per la stagione e per la nuova moda,

una Cintura Novità

molto elegante, pratica e conveniente.

Inoltre ancora alcuni **BUSTI a prezzi bassissimi: L. 25 e L. 35.**

Reggiseni da L. 10 in poi.

LISETTA HERZOG

Bicicletta rubata

marca Stiria, modello 71, colore verde scuro, manubrio largo rialzato, contropedale e scambio trasmissione Torpedo. Fortissima mancia a chi darà sicure informazioni per rintracciarla. Rivolgersi via G. Reni 6.

ANTICALVIZIE MUNARI

L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.

Con **l'ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.

Scrivere al **laboratorio chimico dell'ANTICALVIZIE comm. dott. MUNARI,** presso la **ANONIMA ZANETTI, TREVISO.**

N. B. **L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI,** le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52 -
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

Prof. Dott. **Marziani**

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

OFFRITE I VOSTRI
BARILI VUOTI
DI OLII E GRASSI
— A —
ANTONIO GAMBEL
TRIESTE
Via Coroneo N. 1 a

La FOSFOSSINA

alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento

IN TUTTE LE FARMACIE

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO - TRIESTE

il REGALO PREFERITO DA TUTTI

PROFUMI BERTELLI

G. GAIRINGER

Agente Commissionato in Cambi e Valori
Perito Giudiziale
Titolare del Banco e Cambio Triestino di Venezia

Venezia, telefoni 2249 e 177
Via XXII marzo 2066

Trieste, telefoni 2829 e 3671
N. 2827 in propria cella telefonica alla Borsa — Fili telefonici diretti con le Banche

Telegrammi: **Tergebanco**

Avverte la sua spettabile clientela di aver ampliato l'azienda traslocandosi in **via dell'Orologio N. 6** e di aver aperto un ufficio di Cambiovalute.

Una tragedia della maldicenza

Accoltella la moglie e si squarcia il ventre

Nuovi particolari sul dramma svoltosi ieri tra i coniugi Flego, in S. M. Maddalena, 648, di cui abbiamo data ieri le prime versioni nelle edizioni del pomeriggio, ci inducono a considerare il fattaccio da un punto di vista diverso. Si sa che l'Antonio Flego fu trovato svenuto nel proprio letto con il ventre squarciato da due coltellate e la moglie di lui ferita ai lombi.

La moglie soltanto potè parlare e secondo le sue dichiarazioni, il marito avrebbe tentato di ucciderla e poi si sarebbe ferito a quel modo.

I particolari del dramma ci sono stati narrati da testimoni oculari e da persone che vissero in istretta dimestichezza con i due coniugi.

La genesi del dramma

Un nostro cronista si è recato sul luogo che fu teatro del dramma ed ha parlato dapprima con Francesca Flego, ventenne, sorella di Anna e che da alcuni anni è occupata presso la famiglia Bembig, la quale abita pure in S. Maria Maddalena, poco lungi dalla casa dove abitavano i coniugi Flego. E' perciò anche che la Francesca si trovava quasi ogni giorno con la sorella, che le raccontava quanto succedeva tra lei e il marito.

Questi, Antonio Flego, di 27 anni, tornato nel 1917 dal servizio militare riformato perchè ferito ad una gamba, si innamorò della propria cugina Anna Flego, di 26 anni, che pure viveva a Pinguente. E alcuni mesi dopo si unirono in matrimonio.

Secondo quanto narra la Francesca, il vecchio suocero dimostrava viva simpatia per la nuora alla quale anzi aveva promesso un'eredità.

La giovane, che già aveva trascorso qualche anno, prima di sposarsi a Trieste, come servente in una famiglia, propose al marito di mutar soggiorno per raggiungere la nostra città, dove egli avrebbe potuto trovar lavoro. Ciò avveniva nel 1920, e infatti i Flego, assieme al loro bimbo Ladislao, vennero a Trieste, dove allestirono nella casa Ziller, in S. M. Maddalena sup., 564, un piccolo alloggio di camera, camerino e cucina. Il Flego trovò occupazione quale bracciante alla Spremitura d'Olii a S. Andrea e, ingegnoso com'era, manteneva relazioni d'affari coi suoi conoscenti di Pinguente, dove si recava spesso per commerciare e guadagnare così qualcosa di più.

Il pomo della discordia

Una domenica, quattro mesi fa circa, durante uno di questi viaggi del marito, la Francesca invitò la sorella a recarsi ad un trattenimento nel Ricreatorio salesiano.

— Ma, stasera torna Antonio, no posso alontanarme de casa — osservò la sorella...

Poichè la Francesca insistette, fu consegnata la chiave dell'appartamentino alla figlia di certa Maria Blocher, amica di casa, e le donne si recarono al Ricreatorio salesiano. Di sera il marito fece ritorno da Pinguente, ebbe la chiave dalla Blocher ed aprì l'abitazione, ove attese la moglie. Nulla di anormale successe, e solo il giorno appresso, alzatasi, Anna Flego, mentre si accingeva a recarsi al Mercato constatò che da un libretto per la pensione, dove aveva posto il denaro e una catenello d'oro, era sparito l'oggetto prezioso. Ne chiese conto al marito e alla sorella, ma essi non ne sapevano nulla, anzi espressero il sospetto che a trafugare la catena fosse stata una delle Blocher. Vinta la prima esitazione, la Flego si recò dal dott. Termini, del Commissariato di via Vespucci per presentare denuncia del furto.

In seguito a ciò gli agenti investigativi procedettero ad una perquisizione nell'appartamento della Blocher, ma con esito negativo. E incominciò tra le due donne, che prima erano svisceratamente amiche, una lotta sorda, accanita, a base di reciproche calunnie e minaccie. La catena d'oro fu... il pomo della discordia e furono alterchi quasi quotidiani.

Una frase... poi la tragedia

Durante uno di questi alterchi, una frase della Maria Blocher, come una freccia avvelenata, colpì il marito. La frase era questa:

— Te ga magnà ti la cadena e altri soldi col paron de casa, che xe el tuo amante!

Il marito chiese spiegazione alla Blocher di tali parole ingiuriose. Da quel momento l'animo del Flego fu avvelenato dalla gelosia, e la moglie dovette scappare da casa, per sottrarsi alle minacce di lui.

La donna trovò ospitalità presso la famiglia, dove era stata domestica, prima del matrimonio: ma fu sempre consigliata di ritornare col marito. E per tre volte di seguito vi tornò. Ma il marito subivà gli eccitamenti dei vicini, tanto che da ultimo la moglie esasperata si allontanò nuovamente di casa per recarsi a Pinguente. Fu decisa in seguito a questi fatti la separazione. Tornata a Trieste la Flego abitò in S. M. Maddalena n. 648, in casa dei coniugi Bubnich presso i quali occupò una stanza assieme al piccolo Ladislao. Questo avveniva un mese fa; ma il marito, che pur sempre amava la donna, volle rivederla, e si recò a pregarla di riconciliarsi per riprendere la vita in comune. Difatti, dieci giorni or sono si riconciliarono e il marito fece trasportare i mobili nel nuovo appartamentino.

La tragedia

Fu scoperta ieri mattina. Alle 7.30 la Maria Bubnich udì provenire dalla stanza dei coniugi dei lamenti lugubri. Chiamò suo marito ch'era già nella vicina campagna e l'agricoltore bussò alla porta dei coniugi, chiedendo che si aprisse. D'improvviso uscì quasi ignuda dalla stanza Anna Flego, grondante sangue da tre ferite alla regione glutea; sul letto, svenuto, giaceva il marito di lei, con ampie ferite al ventre.

Alle grida d'allarme accorsero alcuni passanti e fu avvertita la Guardia medica, nonchè i carabinieri di via dell'Istria. Il sanitario accorse e, medicati i due coniugi, li fece adagiare nell'autolettiga, con la quale vennero trasportati all'ospedale ove interrogati dall'ispettore di p. s. Bobig, la Flego asserì di esser stata ferita dal marito e che s'era alzata dal letto inorridita vedendo ch'egli s'inferiva colpi di coltello al ventre.

Il ferito, che assisteva all'interrogatorio avvenuto nell'astanteria dell'ospedale non rispose alle domande del funzionario.

I coniugi sono stati operati. Per il Flego i medici si pronunciarono con prognosi riservata. Le condizioni della donna non sono gravi.

L'atto coraggioso di due soldati triestini

I giornali di Bologna hanno dato rilievo a due atti di salvataggio compiuti nelle acque del fiume Reno presso la località Canonica di Casaleggio da due soldati triestini Antonio Stocchi e Guido Ciubai, entrambi appartenenti al 35.o Fanteria. I due giovani triestini salvarono da sicura morte certi Orlando Baleggi, di 17 anni, e un compagno di lui che stavano per affogare. Il Ciubai rischiò la vita, perchè dovette tuffarsi e ghermire nel fondo il Baleggio, riuscendo a portarlo a galla e trascinarlo alla riva, dove gli fu praticata la respirazione artificiale, ed anche lo Stocchi faticò non poco per trarre in salvo l'altro. I due bravi militi saranno proposti per la medaglia al valore civile.

Dopo la brutta avventura della riscuotitrice

Le indagini per individuare il mariuolo che derubò la riscuotitrice della ditta Notarangelo, continuano, ma finora non portarono ad alcun accertamento al riguardo.

L'impiegata Olga Zupanz, vittima — come abbiamo narrato ieri diffusamente — della rapina, fu posta a confronto con parecchi individui arrestati dalla Questura per sospetto; inoltre nell'Ufficio antropometrico, le furon fatte vedere una serie di fotografie di pregiudicati, ma ella non fu in grado di riconoscere il suo aggressore.

Le retate dei pattuglioni - Oltre 200 arresti

Dalle 8 di ieri mattina fino a tarda notte i vigili urbani hanno fatto un vero rastrellamento tanto nella città che nei luoghi di suburbio.

La spedizione purificatrice si spinse fino alle alture di Opicina, dove da qualche giorno s'era insediata una tribù di zingari. Durante la giornata di ieri e questa notte l'opera di epurazione fu intensissima e condusse ad oltre 200 arresti.

Tra gli arrestati vi sono molti non triestini e questi furono tradotti alle carceri dei Gesuiti per essere poi mandati ai rispettivi luoghi di pertinenza. Gli altri arrestati furono trattenuti nei locali del Comando dei vigili urbani in attesa delle informazioni sul loro conto.

La piovra degli emigranti - Tre arresti

La Questura ha proceduto all'arresto di tali Antonio Barich, ventiduenne e Michele Ladronico, di 21 anni, abitante al Viale XX Settembre. Essi truffarono emigranti fatti venire dall'interno, con la lusinga di fornirli di documenti per viaggiare all'estero, particolarmente in America.

Durante una perquisizione operata in casa del Ladronico si sono rinvenute fotografie dei truffati e documenti falsi. In seguito alle deposizioni del Barich, venne arrestato anche tale Giusto Saladin, marittimo, abitante in via Milano n. 25.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Raccolte tra gli impiegati delle Assicurazioni Generali lire 236, dal dott. Salv. Besso lire 20, dal dott. Carlo Caucci lire 10, da Kaufried lire 10, dal dott. Kers lire 10, da A. Zencovich lire 50, da M. Wollner lire 10, da Nani lire 10, da G. Flego lire 10, da Mussafia lire 10, da Vittorio Faes lire 30, da Ettore Sasliz lire 20, da Paolo Steindler lire 20, da Guido Macchioro lire 20, dal dott. Enrico Ritscher lire 5, da Bruno Polli lire 10, da Attilio Hilty lire 10, da Amedeo Lovisato lire 20, da Cesare Radmilli lire 10, da Ezio Peresson lire 5, da Bruno Reich lire 10, da Attilio Zanini lire 5, da Gino Franceschi lire 5, da Ernesto Nadalin lire 5, da Mario Marcolin lire 10, da Stagni lire 5, da Dante Del Piero lire 5, dal dott. Bruno Eckhardt lire 5, da Lidia Schwarz lire 5, da E. Sebastiani lire 10.

Per onorare la memoria di Emilia Cosciancich, dalla famiglia Gherdol lire 15.

Per onorare la memoria del valoroso Marcello Piroi, dalla zia Maria Piroi d'Alessandria d'Egitto lire 200.

Per onorare la memoria del tenente Mario Samero, dalla sorella Italia Jegonitz lire 30, da Emma Slagna lire 20.

Nell'ottavo anniversario della gloriosa morte del maestro Umberto Gaspardis caduto sul Calvario d'Italia il 6 luglio 1915, dal personale insegnante della Scuola di via C. Donadoni lire 60.

Importo della presente lista lire 916.—
Somma precedente » 70.071.70

Totale lire 70.987.70

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giovanni Burich, dai colleghi del padre: Ascarelli lire 2, Miani lire 2, Ille lire 2, G. Pertot lire 2, Maitzen lire 2, N. N. lire 1, Barichievich lire 2, Pittana lire 2, N. N. lire 1, Ursich lire 1, Nicolò Castro lire 1, Favrizzi lire 2, Lauro lire 1, Calabrese lire 1, Corradin lire 1, Marion lire 1, Rocco lire 1, Pillvat lire 1, Frenner lire 2, Versa lire 1, Bassi lire 5, Glatz lire 2, Purich lire 2, Francesco Vesa lire 2, Horiach lire 2, Carlo Miani lire 2, Nussdorfer lire 2, Marotta lire 5, Gerlani lire 1, Candido lire 1, Bini lire 1, Cicarelli lire 2, Coglievina lire 2, Leban lire 2, Paoletich lire 2, Pontillo lire 1, Giacich lire 5, Manzoni lire 5, Skerk lire 2, Vitcovich lire 2, L. Pertot lire 1, Humar lire 1, Grego lire 2, Buzan lire 1, Fratnik lire 1, Lorinsich lire 2, Maupas lire 2, De Fiori lire 2, Preinich lire 2, Vidali lire 2, Stary lire 1, Zanne lire 3, Verdelak G. lire 2, Cresnar lire 2, Mazzolini lire 2, Zuppel lire 2, Povch lire 2, Ressigg lire 2, Kenich lire 2, Winamer lire 2, Michelich lire 2, Gherlanz lire 1, Noni lire 1, Cobau lire 2.

Dalla famiglia De Rosa lire 50, dalla famiglia Fontanot lire 50, dalla famiglia Matteicich lire 20, dal comm. Diodato e Gilda Tripcovich lire 100 per la tomba del pittore Antonio Cernivez.

In sostituzione di fiori alla sua maestra, dall'allieva Norma Sambo lire 20, dalle allieve della IV b della scuola di via Ferriera lire 17.55 pro «Giovane Italia».

Da N. N. lire 33 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Machnig, dalla famiglia Croft e Retti lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del prof. Basilio Cappelletti decesso a Levico, dall'ing. Arrigo Lettich lire 100 pro Ginnasio Liceo «D. Alighieri» (fondo sussidi per alunni poveri).

Durante il lavoro. Ieri sera, alle 16.30, davanti all'hangar n. 3 del Puntofranco, alcuni braccianti stavano caricando dei sacchi su di un carro. Ad un certo momento due sacchi pesanti scivolarono dal carro ed andarono ad investire il bracciante Paolo Lapagna, di 27 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 448. Il malcapitato stramazzò a terra e riportò una forte contusione al polpaccio destro e la distorsione del piede. Avvisata la Guardia medica, giunse sul posto il sanitario d'ispezione, il quale prestò al Lapagna le medicazioni del caso e quindi lo fece trasportare con l'autoambulanza al suo domicilio.

Le audacie degli scassinatori

La vuotatura di due casseforti - Ingente bottino

Una ripresa delle manifestazioni d'audacia da parte degli artefici del silenzioso. Attacco simultaneo a due casseforti nella stessa notte. Circa 23.000 lire di bottino.

Ecco nei dettagli, gli episodi dell'impresa audace:

Campo d'azione degli scassinatori fu lo stabile situato al n. 2 di via Udine, al primo piano, ove hanno i loro uffici l'amministratore di stabili Alfredo Petech e la ditta in rappresentanze di Giacomo ed Icilio Seppilli.

Per penetrare in questi due uffici, i ladri, come fu rilevato ieri mattina dall'autorità, forzarono con l'aiuto di chiavi false e di altri ordigni da scasso il portone dello stabile suddetto. Saliti al primo piano, impiegando gli stessi mezzi, si introducevano dapprima negli uffici dell'amministrazione Petech ove trapanarono nel fianco sinistro una massiccia cassaforte che fu vuotata interamente di tutto il suo contenuto. Penetrati quindi nei vicini uffici della ditta Seppilli, i ladri forzarono un'altra cassaforte che squarciarono pure nel fianco sinistro, adoperando lo stesso sistema. Per compiere questo lavoro dovettero necessariamente perdere l'intera notte e fu così che ieri mattina, verso le 5.30, per poco non furono sorpresi e fatti arrestare da una donna, di nome Caterina Antonsich, addetta alla pulizia mattiniera di ambidue i locali.

Verso l'ora suddetta, l'Antonsich, salita al primo piano della casa vide che la porta degli uffici dell'amministrazione Petech era socchiusa. Intuendo subito ciò che doveva essere accaduto, la donna si mise a gridare al soccorso. Alcuni inquilini dello stabile si affrettarono ad affacciarsi sui pianerottoli; altri entrarono negli uffici ove, tre individui, che ivi stavano lavorando intorno alla cassaforte, vistisi scoperti, radunato in fretta il bottino fecero appena in tempo a saltare dalla finestra nella via sottostante e si dettero alla fuga.

Accorsi alcuni carabinieri della tenenza di via Luigi Ricci, si rilevò che la porta degli uffici della ditta Seppilli era aperta, che anche là la cassaforte era stata trapanata e vuotata. La cosa fu subito comunicata alla Questura e più tardi si recarono sul posto il cav. Magaldi, comandante della squadra mobile e l'ispettore degli agenti Turus.

Dai primi rilievi risultò che dalla cassaforte della ditta Seppilli erano state sottratte oltre 10.000 lire e 12.500 da quella del signor Petech. Il disordine che regnava nei due uffici lasciava chiaramente comprendere che i ladri avevano appena avuto il tempo necessario per porsi in salvo col bottino.

Presso una delle due casseforti infatti furono trovate sul pavimento numerose banconote di grosso taglio ed effetti bancari che i ladri nella fretta del momento non erano riusciti a raccogliere e ad asportare. Furono pure sequestrati numerosi ordigni da scasso. Le indagini attivissime, subito iniziate per rintracciare i colpevoli, ebbero finora esito negativo.

Il colpo di un borsaiuolo: Quattro biglietti da cento

Ieri sera la signora Angela Podgornik si recò assieme ad una sua figlioletta di 9 anni nel negozio di calzature Donda in Corso Garibaldi per fare l'acquisto di un paio di scarpe. Pagata la merce con un biglietto da 500 lire, la Podgornik ripose i quattro da 100 ricevuti di resto nella borsetta e la moneta spicciola nel portamonete che mise pure nella borsetta; poi se ne andò con la bambina a fare una passeggiata lungo il Corso Vittorio Emanuele. Ma ad un certo momento, quando fu davanti al negozio Oehler, la Podgornik s'accorse che la borsetta che le pendeva dal braccio era aperta. Insospettita frugò e con amara sorpresa constatò che i quattro biglietti da cento erano spariti, mentre il portamonete con gli spiccioli era ancora al suo posto. Intuendo che la sparizione era dovuta alla destrezza di un abile borsaiuolo, la derubata si recò a fare denuncia della sparizione alla Questura.

La cocaina. Renato Salzinger, quarantacinquenne, abitante in via Tiziano N. 9, e Pietro Tocchi, trentenne, ritenuto complice e fornitore di cocaina al Salzinger, furono arrestati ieri da due agenti della squadra mobile e scortati alle carceri del Coroneo.

Gli stanchi della vita

Il dramma di un'orfana e quello di un'ammalata — Si avvelena per cause ignote

Ieri mattina, alle 7, alcuni passanti scorsero a terra, poco lungi da un villino, in via Bonomo, una giovane donna gravemente ferita alla faccia e sanguinante. Dalla Fabbrica Dreher si telefonò alla Guardia medica e poco appresso sopraggiungeva l'autolettiga dell'istituzione sanitaria, ma sul luogo indicato non si trovò più la donna ferita; si riscontrarono soltanto tracce di sangue. Nessuno dei presenti seppe dare spiegazioni sull'accaduto. Si tentò di far aprire il cancello del villino, il cui muro di cinta presentava chiazze di sangue, ma nessuno, dall'interno, rispondeva.

L'autolettiga si allontanò essendovi un'altra chiamata per un caso di pronto soccorso in S. M. Maddalena; ma intanto i carabinieri avviarono indagini e riuscirono a farsi introdurre nel villino, dove, in una saletta del primo piano trovarono coricata su un divano la giovane donna ferita. Che cosa era accaduto? Si trattava di un dramma passionale? Fu telefonato nuovamente alla Guardia medica, e, giunto sul luogo il dott. Cavagna, riscontrò alla donna, identificata per Olga S., ventiduenne, di Rovereto, la frattura delle ossa nasali, la frattura probabile del cubito destro, la lacerazione del labbro inferiore e contusioni agli arti inferiori. Il sanitario le prestò le prime medicazioni e dispose quindi per il trasporto della giovane all'ospedale «Regina Elena», dove fu accolta nel reparto chirurgico.

Secondo ulteriori informazioni si è potuto stabilire che la giovane aveva tentato di finirla con la vita precipitandosi dalla finestra del primo piano del villino, ove da alcun tempo era stata accolta.

Le cause del suicidio sono l'epilogo di un dramma d'amore, di cui è stata protagonista e vittima la giovane Olga S., orfana, la quale, per seguire il fidanzato, aveva abbandonato gli zii, che l'avevano raccolta amorevolmente e trattata come loro figlia. Ma poi, abbandonata dal giovane era rimasta in balìa del destino. In questi giorni la giovane, di ottima famiglia, aveva ricevuto l'avviso che lo zio sarebbe venuto a prenderla; ma lei, che non aveva la forza di ripresentarsi dopo una delusione così amara, compì il gesto disperato. Le sue condizioni sono gravi.

— Ieri mattina alle 7.30, la ventiquattrenne Cristina Z., abitante in via Fabio Severo, ingerì un quantitativo di acido fenico puro. I famigliari, accortisi, avvertirono d'urgenza la Guardia medica; e recatosi sul luogo il sanitario trovò su un divano la giovane in preda a violenti spasimi viscerali.

Tosto le fu praticato il lavacro gastrico, e quindi venne trasportata all'ospedale civico e quivi accolta con prognosi riservata.

La giovane aveva voluto morire perchè affetta da malattia da lei ritenuta incurabile.

Ieri sera verso le 17.30 fu chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica in via Giuliani n. 26, dove un uomo aveva ingerito un forte quantitativo di acido fenico ed era pressochè moribondo. Il dott. De Domini si recò con due infermieri sul posto e trovò in un appartamentino al pianoterra dello stabile suaccennato un vivo trambusto provocato dai pianti di una giovane e dal vocio di molte persone che commentavano. Fatto entrare in una stanza il sanitario trovò disteso sul letto il bracciante Riccardo Voltolina, di 54 anni, il quale era quasi irrigidito per la morte imminente. Il suo stato fu subito giudicato gravissimo, nondimeno il dottore tentò di praticargli il lavacro dello stomaco, ma il tentativo fu inutile perchè ormai l'esofago s'era contratto e non lasciava passare la cannella dell'apparecchio.

Il Voltolina spirò poco dopo. Il medico informò dell'accaduto l'autorità giudiziaria. Intanto nell'abitazione del suicida un vigile urbano, accorso alle prime grida, interrogò la figlia del Voltolina ma costei, che piangeva dirottamente per la perdita del babbo, null'altro potè dichiarare se non che un'ora prima ella era uscita di casa e poi rientrata, aveva trovato il babbo che si contorceva sul letto ed aveva gli occhi stravolti.

Nella serata, sopraggiunta la Commissione giudiziaria, il cadavere del Voltolina fu trasportato alla Cappella mortuaria del civico ospedale Regina Elena.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 11. Concerto sinfonico pro monumento ai caduti.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I banditi del Sud-America» (I serie) e la comica «Ridolini pasticcere».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «L'uomo d'acciaio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Giustizia di donna» con Diana Karenne e Alberto Capozzi.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 poi: «Mala femmina» con Pina Menichelli e G. Grasso.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 16 in poi: «Notte di tentazione» con Clelia Antici Mattei.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Maddalena al deserto», splendido dramma passionale, interprete Claretta Rosai.

M. WEISS

La

forte frequentazione

di visitatori alla nostra

Settimana delle Cotonerie

ci induce

a prolungare questa vendita

per alcuni giorni

M. WEISS

Trieste-Fiume-Milano

Merci che non convengono si cambiano
oppure si restituisce l'importo pagato

Divagazioni peripatetiche per Città vecchia

„Forestiero che passi..." - Letteratura in rialzo - Mercato al livello del mare Nidiate di bimbi e nidiate di gatti - „Quando la notte distende il suo velo..."

Chi prossimamente farà una nuova edizione della Guida ad uso e consumo del forestiero che giunge a Trieste, dopo averlo indirizzato in piazza Unità ad ammirare il cono di vecchie pietre, sormontate da quell'angelo disperatamente invocante soccorso, al Lapidario ed in qualche altro posto che racchiude le meraviglie di Trieste, non dovrà dimenticare di inserire nell'ultima pagina un'avviso che fermi l'attenzione, come il monumento ricordante l'eroismo dei trecento alle Termopili: «Forestiero che passi... va a Cenciopoli, se vuoi conoscere nella loro originalità gli usi ed i costumi di Trieste, la gentilezza d'animo dei triestini puro sangue».

Viaggio breve

Da Trieste a Cenciopoli, si può andare benissimo a piedi, distando la cittadina appena pochi metri dalla piazza Unità o dalla piazza della Borsa o dal Corso V. E. III.

Pochi passi dal tumulto della vita febbrile della città, dal pericolo di venire schiacciati dai tanti veicoli a motore a scoppio e dai trams, pochi passi oltre la Portizza e si entra nella quieta Cenciopoli, ove per i pericoli che offre si può procedere con tranquillità ad occhi chiusi.

Quieta Cenciopoli anche con i suoi mille rumori che si fondono in un brusio che non irrita i nervi, ma li accarezza, quieta perchè gli abitanti suoi non sono assillati dalla lancetta che segna i secondi, ma curano i loro affari con calma, senza preoccupazione di tempo, convinti che il sole, quel sole che a stento riesce a farsi un passaggio fra le case pressate di Cenciopoli si leva ugualmente anche il giorno dopo.

Le viuzze e gli angiporti, stretti quanto è lungo il braccio d'un fanale non esaminate, per carità, nei particolari, ma abbracciate con uno sguardo, danno l'impressione di quei pezzi di carta su cui l'acquarellista fonde i colori per ricavar la tinta che gli occorre.

Macchie gialle, rosse, bleu, verdi, biancheria, vesti, lenzuola, lentamente si muovono e si confondono alle carezze della corrente d'aria che si forma nelle anguste gole.

C'è anche il campanile!

Cenciopoli, come ogni cittadina che si rispetta, ha la sua chiesa con relativo campanile slanciato verso il cielo e le sue viuzze che non corrispondono mai al nome che portano: l'androna dei Sotterranei termina con una scala a due rampe che porta molto in alto; l'androna Fontanella è frequentata soltanto da donne che giungono da punti lontani con secchi colmi d'acqua, segno evidente che in androna della Fontanella, fontana non c'è; via delle Ombrelle, irta di bastoni a sostegno di corde ad arco, sfruttate nella loro elasticità da abbondanti bucati.

Nomi propri ed appropriati cent'anni fa, rimasti per abitudine, così come il nobile decaduto continua dopo la disgrazia a fornirsi di misera roba, presso i fornitori di corte.

L'unica via, o meglio il corso di Cenciopoli, via delle Beccherie, giustifica il suo nome con la sua decina di rivendite di carne macellata.

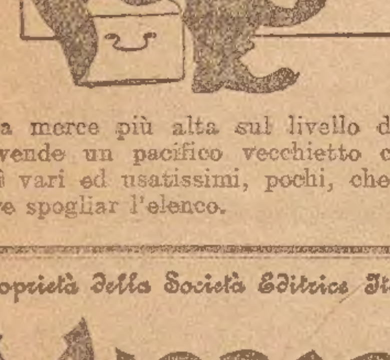
Ma non è la parte stabile di Cenciopoli che ha grande interesse, ma la parte mobile, da cui proviene il nome alla cittadina.

Mercato scoperto

In questa parte, strano a dirsi, primeggia la piazza del mercato dallo sfondo variopinto, caratteristico ed originale.

Diroccate le casupole che prima occupavano la piazzetta, sulle pareti delle case che sono state rispettate dal piccone, sono rimasti gli intonachi delle stanze delle case demolite, così che lo sfondo è a scacchi rosa, azzurri, verdi e, fra questi, a zig-zag si delinea ancora la direzione che avevano le rampe delle scale.

Buona parte del mercato è a livello del mare; la mercanzia in vendita è sparpagliata in buon ordine sul terreno.



La merce più alta sul livello del mare, la vende un pacifico vecchietto che tiene libri vari ed usatissimi, pochi, che non occorre spogliar l'elenco.

La letteratura a Cenciopoli è tenuta in alto.

Nel mercato di Cenciopoli non si vendono generi di prima necessità, ma oggetti inutili ed indispensabili: quel tale ordigno che nei negozi della vicina città non si trova, la sciabola per il principiante di scherma che vuol spendere poco, macchine arrugginite di vecchi orologi per i primi esperimenti del dilettante di meccanica, occhiali dalle lenti affumicate e cinti erniari usati, scarpe vecchie e cilindri di vecchio pelo, lampadari e gabbie per canarini, serrature, chiavi, le cose più disparate, più strane, resti di soffitta, spazzature di cassettoni. Non mancano vecchie fotografie di gente che non appartiene più a questo mondo, comperate in massa con altra roba vecchia, non manca la solita mutilata Venere di Milo arrovesciata fra la polvere, perchè oltre la mutilazione celebre, poverina, ha pure una gamba stroncata.

La cornice dei curiosi intorno al quadrato della mercanzia e la mercanzia stessa servono magnificamente ai «muli», ai loro giuochi, formano la barriera insormontabile per gli inseguitori, da ponte levatoio agli inseguiti.

Nella foga della corsa, però qualche volta il «mulo», di gran carriera entra nella bottega posta a livello dei suoi piedi, mette in disordine i ferravecchi, eccita alle bestemmie il negoziante, scompiglia i clienti e manda all'aria gli affari sulla buona via di conclusione.

Giuramento d'amore

Cenciopoli, all'infuori dei pochi fiori stretti dalla poca terra contenuta nei vasi posti sul davanzale di qualche finestra, non offre al pellegrino che gira per le sue vie, altro verde se non quello delle persiane e delle... tasche!

I fondatori di Cenciopoli non conoscevano i benefici dell'ossigeno e dell'azoto e preoccupati a risparmiar spazio, addossarono le case e le casette una all'altra, come la gente in un comizio di protesta di una domenica piovosa e non riservarono spazio a giardini pubblici, oasi preziose ed indispensabili nelle grandi città polverose, rumorose.

«... e l'ombra invade»

Cenciopoli offre al forestiero due modi per passare il tempo: la sosta ai tavoli delle basse taverne fumose od il passaggio per le viuzze ingombre di mobili e masserizie, fra nidiate di bimbi e di gatti che insieme nascono ed insieme vivono e fanno i primi salti nella palestra che per pavimento ha le rettangolari lastre del selciato.

Son triestin sincero
Cossa ghe xe de dir,
Nato in Puntal de Rena
Là voio morir!

Dal foro oscuro della sua bottega, il barbiere triestino puro sangue, passando leggermente la mano, come una carezza, sulle corde di un mandolino, istrumento nazionale, lancia a gola piena nell'aria ferma della viuzza i sentimenti affettuosi ed il suo attaccamento a Cienciopoli.

E quando il sole tramonta, Cenciopoli è già ammantata di nero; dalle sue viuzze la luce si ritira prima che altrove; il mercato sparisce, le botteghe si chiudono, le nidiate si ritirano, gli antri neri delle bettole si accendono di una luce giallastra.

Lungo i muri scivolano i «monsieurs Alphonse», gli uccelli notturni, le male femmine prendono possesso di Cenciopoli durante la notte e le viuzze non risuonano se non di canti di avvinazzati o dei passi cadenzati delle pattuglie di ronda.

CINEMA E VARIETA

Cine Italia. Continua il successo del bellissimo film «Giustizia di donna» con Diana Karenne e Alberto Capozzi. Oggi si replica dalle 16 alle 22.30. Sono validi gli scontrini. Prossimamente «Il Fornaretto di Venezia», con Alberto Collo, Vittorio Pieri, Amleto Novelli, Ninni Dinelli e Lia Miari.

Pina Menichelli ed il comm. G. Grasso in «Ospite sconosciuto», al Novo Cine. Gran folla a tutte le rappresentazioni del grandioso capolavoro d'amore passionale dal titolo «Ospite sconosciuta», ovvero «Mala femmina», interpretato magistralmente da Pina Menichelli, coadiuvata dal comm. Giovanni Grasso.

Oggi questo teatrale capolavoro si ripete dalle 15 in poi. Prossimamente «Maschera», grandioso dramma d'amore interpretato da Nezio Bernardi, film nuovissimo per Trieste.

Cinema Edison. Gran successo ottenne ieri la nostra concittadina marchesa Clelia Antici Mattei nel grande lavoro cinematografico «Notte di tentazione». Ottimi pure Aurele Sydney (Ultus) e Mira Terribili. Questo splendido film, ridotto dal romanzo di Vittoria Cross, si replica oggi dalle 16 in poi. Ultima alle 22.30.

Prossimamente «Mia piccola bambola», con Francesca Bertini e Camillo de Riso.

«Il romanzo d'un giovane povero», con Pina Menichelli, al Cine Savoia si replica per l'ultimo giorno. Domani «Odette», con Francesca Bertini. I posto lire 1.30, II posto cent. 80.

Teatro Alfieri. Oggi: **«Il poeta e la principessa»**, delicato dramma d'amore con Alberto Capozzi e Lucy di San Germano.

Cinema Galileo: «La corsa ai milioni» e «Ridolini imperatore».

Pro-phy-lac-tic

Il migliore spazzolino da denti del mondo. Pulisce fra dente e dente e non ne spazzola solo la superficie.

Il Pro-phy-lac-tic è adatto alla bocca e arriva fino alla parte di dietro degli ultimi denti.

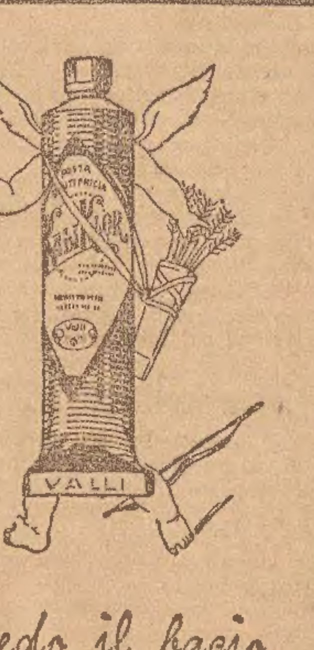
Autentico solo se nella scatola gialla.

In vendita nelle migliori Farmacie e profumerie.

Deposit. generali per l'Italia FARMACIA INGLESE ROBERTS - FIRENZE

DENTI PULITI DENTI SANI

4—



Precedo il bacio.

KALIKLOR

„a dir le mie virtù basta un sorriso..

Pasta dentifricia antiacida perfetta. In vendita ovunque a lire 3,— il tubo piccolo e a lire 5,50 il tubo grande, bolli compresi.

PRODOTTO ITALIANO DELLA SOC. AN. VALLI MILANO

ACME - MILANO

Gelosa Ben. & Figli

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Montana 1

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

Si assume qualsiasi importante commissione

Marca depositata ASTRA TRIESTE

Pitture - Vernici - Smalti

Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

Teatri e Concerti

Il concerto sinfonico al Verdi

Atteso con vivo interesse, si terrà, come annunciato, alle 11, al Teatro Verdi, il concerto orchestrale pro erigendo monumento ai caduti triestini. L'orchestra, diretta dal maestro Augusto Iancovich, eseguirà il seguente bellissimo programma: 1) Rossini: Sinfonia «Guglielmo Tell»; 2) Sinigaglia: Danze piemontesi; 3) Beethoven: Sinfonia N. 2; 4) Martucci: Notturno; 5) Wagner: Ouverture «Tannhäuser».

Circo Krone. Ieri, nel pomeriggio e di sera, il pubblico ha confermato con caldi applausi il vivo successo ottenuto dal nuovo programma alla sua prima rappresentazione. Oggi, alle 17.30 e 21 il solito spettacolo.

Fenice. Continuano con successo le proiezioni del primo episodio del dramma avventuroso «I banditi del Sud America», intitolato «Il carro micidiale», che anche ieri richiamò a teatro pubblico assai numeroso. Grandi risate destò la comica «Ridolini pasticcere». Nella varietà molti applausi ai comici eccentrici «Due Achatans», e agli zingari ungheresi «Troupe 7 Dobò».

Oggi replica dell'intero spettacolo. I numeri della varietà prenderanno congedo. Prima rappresentazione alle 16.

Domani ultimo giorno del primo episodio. Nella varietà debutteranno la cantante lirica LinaLanda e il comico fantasista Sforza.

Nazionale. Anche ieri il film «L'uomo d'acciaio» fu ammiratissimo dall'affollato pubblico accorso a tutte le rappresentazioni. Nella varietà i ginnasti Ray-Ray furono assai applauditi ma particolari feste s'ebbe anche ieri l'elegante e valente Bianca Fiortera, abbligata a concedere numerosi bis. Oggi il programma si replica incominciando dalle 16.

Serata di canto alle «Riunioni del sabato». Nella sala Modugno si svolse ieri sera l'annunciato concerto vocale indetto dal comitato organizzatore delle «Riunioni del sabato». Il tenore Gherlinzoni, tanto caro al nostro pubblico, cantò una romanza della «Tosca» e una della «Fedora». La signorina Erna Pecchiari ottenne un lusinghiero successo eseguendo la «Serenata» del Mascagni» e un'aria dell'«Erodiade». Il basso sig. Basilio Prodan prodigò i tesori della sua voce in una romanza del Mattei e nell'aria «Vi ravviso», della «Sonnambula», e il baritono sig. Giuseppe Valeri cantò pure molto bene il monologo dell'«Andrea Chenier» e una romanza del «Ballo in maschera». Accompagnò al piano la professoressa sig.na Adelia Mazzuccato. Tutti gli artisti furono applauditissimi ed ebbero omaggio di fiori.

Notiziario Sportivo

Il programma delle regate a vela nel vallone di Capodistria

Questa mattina si svolgeranno le regate a vela indette dal R. Yacht Club Adriaco nel vallone di Capodistria. La partenza e l'arrivo seguiranno presso il pontile del bagno S. Nicolò-Oltra. La partenza verrà ordinata per la prima categoria alle 11 precise, le altre categorie partiranno a distanza di 5 minuti l'una dall'altra.

Alla regata che riuscirà oltremodo interessante per il grande numero di concorrenti, parteciperanno 30 imbarcazioni, parte di Trieste e parte di Capodistria. La giuria è composta: presidente: cav. Piero de Manzini, giudici di campo: cap. Felice Gessi, dott. Emilio Comisso e Augusto Nitsche; cronometrista: ing. L. Vecchi; starter: Oscar Jurcev; segretario: Natale de Sisgoreo.

La Trieste-Opicina sarà ripristinata

La Sport Club Biagio Nazzaro, un'associazione di recente sorta nella nostra città allo scopo di dare incremento alle manifestazioni sportive in genere e a quelle motoristiche in particolare, ha deliberato di ripristinare, dal corrente anno, la famosa corsa «Trieste-Opicina» per automobili, che tanto interesse suscitava nell'anteguerra. La iniziativa sarà certamente accolta con viva soddisfazione, perchè, dopo la Parma-Poggio di Berceto, la Bologna-Rocca di Roffeno e il circuito di Brescia, in attesa delle manifestazioni autunnali, una gara che si svolga nella nostra regione non mancherà di suscitare il massimo interesse, facendo riversare compatto nella nostra città tutto il mondo sportivo nazionale e gran folla di curiosi. Il programma della manifestazione non è ancora stato fissato in tutti i dettagli: sembra però che la Trieste-Opicina, su di un percorso di km. 9.2, si svolgerà il 26 agosto. Alla gara potranno partecipare macchine da corsa, che saranno divise in tre categorie, e macchine da turismo, divise in quattro categorie, a seconda della potenzialità di cilindratura.

Nella giornata in cui si svolgerà la manifestazione automobilistica, alla quale hanno già aderito diversi notissimi sportmans, saranno anche indette gare ciclistiche, per biciclette a motore e per motociclette.

Incontro di foot-ball fra il Ponziana e l'Edera. Quest'oggi, alle 17.30, avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni l'annunciata partita fra le prime squadre del C. S. Ponziana e dell'A. S. Edera di Trieste.

Dato il valore delle due squadre e trattandosi di giuocare l'ultima partita della stagione, siamo certi che, tanto i componenti del Ponziana quanto quelli dell'Edera, metteranno tutto il loro impegno per far figurare i propri colori.

La Grande Lotteria Nazionale Riconoscenza

Indetta allo scopo di istituire nei principali centri d'Italia delle Case di Riposo per le Madri e Vedove dei Caduti in guerra, specialmente invalide e per iniziare altre beneficenze analoghe, verrà *irrevocabilmente estratta* in Roma, nel Foyer del Teatro Argentina, *alle ore 18 del giorno 2 agosto* 1923, alla presenza delle Autorità e del Pubblico.

I premi *tutti in contanti ed esenti da ogni tassa*, ammontano a *cinquecento* per l'importo complessivo di lire UN MILIONE E TRECENTOMILA. I principali premi sono di UN MILIONE, il primo; CENTOMILA LIRE, il secondo; CINQUANTAMILA, il terzo, ecc.

I biglietti unitari costano L. 2.—; i biglietti da cinque numeri, L. 9.—; i biglietti da dieci numeri, L. 18.—; e sono in vendita presso Banchi Lotto, Tabaccai, Banche e Banchieri, ecc., oppure presso la Sezione della Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in Guerra di questa città, o direttamente presso la Sede della Commissione Esecutiva in Milano (6) Via Amedei, 5.

NB. - Il Bollettino dell'estrazione, redatto in perfetto ordine numerico, sarà subito, dopo avvenuta l'estrazione, inviato a tutti Sindaci del Regno e distribuito ovunque.

Alluminio puro all'analisi 99, 80%

I migliori articoli casalinghi in alluminio sono contrassegnati con questa marca

ESIGETELA!.. Si trova nei buoni negozi del genere

ALLUMINIO PURO ANNONI & C. MILANO

ESIGETELA!.. Si trova nei buoni negozi del genere

Premiata all'Esposizione R. I. in Milano 1923 con gran premio medaglia d'oro e croce al merito

Ai Signori grossisti e negozianti invieremo (gratis) il nuovo catalogo illustrato con prezzi. Fatene richiesta alla:

Industria Nazionale Articoli Casalinghi d'Alluminio
A. ANNONI & C.o - Via della Posta n. 5 - MILANO (8)

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

HOTEL PENSION "ANTELAO„
Pieve di Cadore
Telefono N. 34
ALTITUDINE 900 METRI
:: Casa moderna di nuova costruzione ::

HOTEL FERDINANDEO
CACCIATORE
TELEFONO 348
COMPLETAMENTE RESTAURATO
La villeggiatura preferita delle famiglie
Pensioni a condizioni vantaggiose
SERALMENTE CONCERTO E CINEMATOGRAFO
CENA, compresa ANDATA e RITORNO IN AUTOCORRIERA
Lire 14.-
Nuova Direzione PIETRO CIMETTA

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste„ Riproduzione vietata

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog

36

— Il duca pensa forse che non oseresti...

— Gli farò cambiar opinione.

— Cosicchè sei deciso a valerti di Loredan?

Pronunziando il nome dell'amante Lea fissò intensamente il suo interlocutore per sorprendervi l'effetto prodotto.

— Per forza — ammise egli con un sospiro di rammarico, ma con prontezza tranquillante per lei. — Per forza.

— Bada che adesso non puoi più tornare indietro — replicò a buon conto l'astuta donna per garantire vieppiù la sua vittoria, vittoria che riteneva ormai senza pericolo.

— Infatti non tornerò indietro, non temere... Tutto quello che ho promesso lo manterrò. Tutto!

— E prima di tutto farai del bastardo un duca autentico, non è vero? — chiese la donna con uno slancio che poteva comprometterla. Ma trascinata dalla sua insana passione essa perdeva poco a poco ogni controllo di sè e delle sue parole.

— Sì, farò del bastardo un duca.

— Gli darai il diritto innegabile di dividere la fortuna del Montaspre, e di rivendicare tutto ciò che attualmente pretende?

— Sì, farò anche questo.

— Che vendetta! Bravo, caro! così ti voglio! Sì, una tal vendetta sarà degna di te. Senza contare poi che sarà per di più meritata. Ah! come si sentirà il signor Loredan di Montaspre di non averti dato ascolto. Ma troppo tardi!

— Troppo tardi — ripetè l'industriale come un'eco.

Per la seconda volta, il tono equivoco delle sue risposte non colpì la donna. L'imprudente sognava ad occhi aperti, fabbricava castelli in aria, pregustava la gioia dell'avvenire quale si disponeva a crearlo lo stesso uomo che ella aveva ingannato e tradito.

Finalmente! Finalmente si avvicinava il giorno in cui il segretario privato dell'industriale Merlinier avrebbe acquistato nel mondo un posto d'eccezione. Bello com'era, ricco a milioni, con un titolo nobiliare a che cosa non poteva ambire il suo amante?

Come l'avrebbe amata, allora. Se non altro per riconoscenza avrebbe dovuto amarla. Certo egli penserebbe di dovere a lei sola il suo insperato trionfo, ed ella si sarebbe guardata bene di illuminarlo in proposito. In fondo anzi una tale soluzione le piaceva infinitamente più di ogni altra. Perciò appunto aveva accolto con tanta indifferenza lo smacco subito da Merlinier nella sua recente visita al cugino di Annamaria. Non solo; ma adesso confessava a sè stessa, Lea, che qualunque altra soluzione le sarebbe sembrata odiosa. Sì, guai se il tentativo di suo marito presso il duca di Montaspre avesse sortito il suo effetto! Guai, se il duca avesse accettato il patto infame! Avvenuta la richiesta rinunzia da parte sua il figlio bastardo di Montaspre, il seduttore, rimaneva dov'era, qual'era, non usciva dall'ombra, dalla povertà, dall'umiliante servile dipendenza. Peggio: diventato inutile, Merlinier lo avrebbe allontanato dalla sua casa, ricacciato nel nulla, strappandolo inconsciamente alle braccia della matura amante.

Ecco perchè a rischio di perdere metà dei milioni di Annamaria, Lea aveva desiderato ardentemente l'insuccesso dei loschi negoziati, pronta a sacrificare la sua avidità di denaro alla sua insaziabile passione amorosa.

Fingendo di non notare lo scintillio eloquente degli occhi che lo guardavano senza vederlo, Merlinier lasciò passare un lungo momento senza rompere il silenzio stabilitosi fra di loro. Ma fu la sua voce a risuonare per la prima in quel silenzio gravido di minaccia, e la sua voce scosse la sognatrice richiamandola bruscamente alla realtà. Appena ritornata in sè ella intuì che non doveva ancora rallegrarsi completamente, che ancora non poteva fidar troppo sul consenso del marito al progetto così caro al suo cuore, e volle tentare un ultimo sforzo per sventare l'ultimo ostacolo: l'intempestivo sentimento e la tarda resistenza del complice in cui paventava tuttavia un futuro nemico. E per girare la posizione troppo pericolosa per assalirla di fronte:

— Senza dubbio sarebbe stato assai preferibile fare a meno di ricorrere all'intruso, — dichiarò ipocritamente. — Ma d'altronde non c'è rimedio. Dal momento che il duca non ha saputo o voluto persuadersi che su questo punto almeno il suo interesse coincideva col nostro, bisogna rassegnarsi ad accettare le cose come sono, e persuaderci dal canto nostro che dopo tutto potevano essere anche peggio. In conclusione poi si tratta per noi di un sacrificio minimo in confronto di quello che rischiavamo di incontrare.

— Belle chiacchiere! — ribattè Merlinier furente. — Lo chiami un sacrificio minimo, tu? Hai un bel dire! Perdiamo così la parte del duca, ossia ad occhio e croce metà della fortuna. E' chiaro, mi pare?

— Ma no, caro. Per gli altri potrà essere come tu dici; ma il tuo calcolo non è esatto.

— Provalo!

— E' presto fatto. I Bricot de La Grognerie, Cipriano, e quel vecchio cretino di Surel des Charmettes intascheranno una parte ridotta del più possibile. Il duca riscuoterà non più la metà ma il quarto della somma totale, e l'altro quarto...

— Cascherà in tasca del bastardo. Ti pare poco?

— Ma no, aspetta! Tu dimentichi, caro, che il ragazzo è in nostro potere. Dovrà tutto a noi, no? E vuoi che non pensi a ricompensarci di quanto avremo fatto per lui?

— Sì! Conta sulla riconoscenza, tu, e vedrai se non starai fresca!

— Lascia fare; me ne incarico io.

— Ah! dunque credi di poterlo indurre a spogliarsi in nostro favore? Corbezzoli! Devi riconoscerti una bella influenza su di lui!

E Merlinier lanciò alla moglie uno sguardo che era un poema di ironia e di scherno.

Ma l'imprudente non ragionava più. L'idea di aver addormentato la gelosia del marito facendogli balenare alla mente il miraggio della ricchezza che gli garantiva di saper strappare all'amante, le impediva di leggere sul volto di lui la subdola espressione con cui egli aspettava di cogliere al varco l'avversario già smascherato.

— Dopo tutto non ci vuole grande influenza per fare quello che conto di fare — rispose quindi tranquillamente. — Si tratta semplicemente di proporgli un contratto simile a quello che tu offristi al duca, ma coi termini invertiti. Al duca tu domandavi i milioni per distruggere il testamento: a suo fratello io domanderò un sacrificio monetario in cambio del testamento. E vedrai che lui non esiterà. Io scommetto invece che gli basterà il titolo e la gioia di vendicarsi dell'altro. Sì, sono sicura che ci abbandonerà volentieri tutto il resto. Che cosa vuoi che gli importi di tanti milioni? Con qualche centinaio di mila lire lo taciteremo senza fatica.

— Magari fosse così!

— Sarà così, vedrai. Lasciami fare.

— Fa pure. Speriamo bene.

Nuovamente Leone accompagnò le sue parole con uno sguardo pieno di furore concentrato; ma per la seconda volta le oscure minacce di quello sguardo sfuggirono alla moglie infedele che tutta fiera di averlo convinto, non pensava se non a rallegrarsi della sua presunta vittoria.

— Dunque mi dai carta bianca? — chiese essa sempre più smaniosa di concludere ciò che credeva un leale patto d'alleanza.

— Perbacco!

— Insomma, mi autorizzi a tastare il terreno, a mettere al corrente Loredan?..

— Sicuro!

— E tu gli cederai il testamento?

— Sì, perchè ritengo che saprà servirsene.

— Oh! in quanto a questo non temere. Conosco i suoi sentimenti verso il fratello; ma quando occorresse, saprò consigliarlo, sorvegliarlo ed anche guidarlo.

— Sei una gran donna, va!

— Non è vero, maritino mio?

— Non te l'ho detto? Basta, adesso una delle questioni è aggiustata. Resta l'altra.

— Quale?

— Quella di Annamaria, diamine! Il duca mi ha dichiarato chiaro e tondo che fra otto giorni mi toglie la sua tutela.

— Birbante! Ma come farà?

— Capirai che questo non me l'ha detto. Ma intanto uomo avvertito è mezzo salvato, ed io prenderò le mie misure per allungare il più possibile i suoi otto giorni.

— Mio Dio! se dicesse sul serio staremmo freschi! Che cosa si può fare in otto giorni?

— Niente di quello che bisognerebbe fare.

— E se ci toglie Annamaria, addio milioni! L'ingrata sarebbe capace di diseredarci...

— In favore del suo duca; siamo certi.

— Ma tu parerai il colpo?...

— Me lo auguro. A buon conto per cominciare metterò la piccina in luogo sicuro. Un cambiamento d'aria le gioverà alla salute.

— Bel risultato, per noi!

— Sciocchérella, è un modo di dire. L'importante è che per un pezzo non si possa rintracciarla. Prenderemo dunque il largo, e lasceremo il duca a sbrogliarsi col mio avvocato. Per fortuna le conversazioni legali vanno per le lunghe, e prima che io sia condannato a rendere i conti della tutela....

— Ebbene?...

— Passerà molta acqua sotto al ponte.

— Ah! che maritino d'oro!

E in uno slancio di entusiasmo Lea gettò le braccia al collo di Merlinier che non riuscendo ad evitarla accolse assai freddamente quella dimostrazione coniugale, e si affrettò a sciogliersi dal forzato amplesso.

— Bene, bene! — esclamò poi egli alzandosi. — Badiamo a noi. Tu occupati subito di Loredan, e ricordati che bisogna gettarlo immediatamente tra le gambe del Montaspre. Attaccato da quel lato il duca avrà meno tempo da dedicare alla cugina. Dal canto mio cercherò oggi stesso dei guardiani adatti alla mia pupilla.

RASSEGNA FINANZIARIA

Il cittadino italiano angustiato dalla vicenda del cambio

Un giovane e intelligente direttore di banca, il signor L. M. ci manda le seguenti considerarazioni, che malgrado il loro tono scherzoso meritano qualche riflessione da quanti in questi giorni sono preoccupati per l'andamento dei cambi.

—

Lo so. Tu, ottimo cittadino italiano, che guardavi timoroso un anno fa il corso del cambio, perchè ritenevi che le sue asprezze derivassero «esclusivamente» dal disordine interno; da quando la nostra Patria si è messa sulla via della disciplina e del lavoro, hai cancellato il cambio dalla tabella delle tue preoccupazioni. Quando, mesi or sono, scorrendo il listino dei corsi, vedevi segnato il Londra 94.50, e il New-York 20.15 sorridevi un po' ironicamente fra te stesso immaginando che quelle cifre così alte fossero transitorie e che ormai il peggio fosse passato. Tu eri sicuro che quell'uggioso 94.50 si sarebbe trasformato in breve automaticamente in altra cifra sempre e continuamente minore, fino — in qualche anno — a lambire il 30.— o, chissà?, un 25.—! E hai dimenticato completamente che anche sul nostro Paese gravano e graveranno ancora forse per decenni le conseguenze della grande guerra. Ecco il tuo primo torto!

La delusione

L'odierna realtà ti ha procurato una profonda delusione. Il Londra a 98.— ti seccava; a 100.— ti urtava in sommo grado; a 102.— ti sembrava l'effetto di una losca manovra di speculatori che non esistono che nella tua fantasia. Se tu ne avessi avuto il potere, avresti buttato a mare tutte le Borse e tutti i listini. Qualche vaga minaccia hai letto nei giornali — frutto di fantasie incompetenti — e tu l'hai approvata dal più profondo dell'animo tuo. Poi venne il 104.—, il 106.— e il 108.— e ormai non ne puoi più! Perchè? ti domandi, ma perchè? E siccome hai letto che le nostre finanze interne vanno migliorando, che il commercio va riprendendo, che la circolazione è diminuita, tu sei sicuro, sì, ormai sei sicuro che il fenomeno è il frutto di una ingiustizia, di una canagliata che gli stranieri fanno al tuo Paese. E te ne lagni, te ne lagni ad alta voce, lamentando l'ingiustizia. Ecco il tuo secondo torto!

Se tu, ospite di un amico, ad un pranzo luculliano, avessi assaggiato dieci qualità di cibi e a banchetto finito ti sentissi dei crampi allo stomaco, sapresti dirmi quale fu il cibo che ti causò il disturbo? E credi che un medico saprebbe dirlo con certezza? Probabilmente sarebbe necessario che tu morissi, amico caro, affinchè il medico potesse farti la necroscopia! In economia la morte non è necessaria. Basta il tempo. E se anche la certezza non è assoluta, ci si avvicina alla realtà con discreta esattezza. Dunque aspetta, caro, aspetta e lo saprai.

Un raffronto utile

Che il tuo ragionamento precedente sia tutto falso, da cima a fondo, te lo dimostro subito con assoluta precisione. Sappi intanto che l'unico mercato al mondo che ha la sua moneta alla parità con l'oro, è New-York. Ebbene segui un po' l'andamento del mercato delle divise a New-York e vedrai quanto tu sbagli.

Corsi di New-York

		Londra	Parigi
Giugno	1	462 5/16	658.—
»	5	462 1/2	640.—
»	10	461 3/8	641.—
»	15	461 1/4	634 1/2
»	20	462 9/16	621.—
»	26	461 3/8	619.—
»	30	458 3/4	610.—
Luglio	2	456 3/4	590.—
»	3	459 1/4	592.—
»	5	455 1/2	587.—
»	6	456 1/4	579 1/4

		Milano	Belgio
Giugno	1	473.—	563.—
»	5	460 1/2	554 3/8
»	10	465 —	552 1/2
Giugno	15	463 1/2	545.—
»	20	456 11/16	527.—
»	26	447 1/2	528.—
»	30	443 1/4	518.—
Luglio	2	434.—	—.—
»	3	434 3/4	503.—
»	5	431 1/4	493.—
»	6	422 1/2	479.—

Se tu osservi questa tabella, ti persuaderai che di fronte all'unica valuta normativa — il dollaro — la sterlina non solo non ha aumentato ma ha perduto in 36 giorni, circa 6 cents. Constaterai che la stessa sorte della nostra Lira tocca al Parigi e al Belgio, anzi molto spesso il ritmo della discesa è più forte per loro che per noi. Ma se lo spazio mi avesse consentito di aggiungere la tabella delle altre valute, quelle degli Stati neutri, avresti potuto osservare che la Svizzera da 1805 del 30 giugno è scesa al 5 luglio a 1729. Dunque non è il Londra che è aumentato ma sono tutte le valute dei principali Stati europei che di fronte al dollaro sono diminuite di valore. Data la maggior ricchezza del paese e le sue grandi risorse, è naturale che la sterlina abbia perduto molto meno delle altre valute ed è stato quindi inevitabile che di fronte alla nostra Lira, come di fronte al Franco, essa sia aumentata di prezzo.

Mi sembra che ora tu hai per lo meno corretto i tuoi giudizi. Però non cessi dal domandarmi: perchè?

La questione della Ruhr

Forse perchè la questione della Ruhr è molto più grave di quello che non sembri a primo acchito, dato che assomma in sè pericoli politici, economici e morali. E i circoli finanziari americani che hanno interessi diretti nei vari Stati d'Europa cercano di disfarsi della valuta di quei paesi che possono essere scossi dalle conseguenze di una eventuale grave perturbazione politica dell'Europa centrale, che sarebbe un disastro per tutto il mondo. Ed ora voglio darti una piccola soddisfazione: questa corrente principale è alimentata *anche* dalla speculazione che crede che tale ordine di idee sia giusto e corrispondente alla realtà dei fatti. Ho detto «forse» poichè lo stabilire oggi la ragione assoluta è impossibile. Va da sè che la minore o maggiore oscillazione di una valuta in confronto delle altre è anche la conseguenza del verificarsi per questa di uno o più di quei fenomeni che hanno influenza sull'andamento del cambio.

Che fare? Nulla! Lavorare, lavorare tenacemente con fede e disciplina e lasciare che il cambio si rimetta da sè. Non chiedere l'intervento del Governo, che in questo ramo non può far nulla di buono. L'intervento dei Governi per sostenere la valuta ha lo stesso effetto di un'iniezione di morfina su di una parte del corpo malata. I dolori cessano finchè dura l'effetto del veleno, poi tornano e sono più insopportabili di prima. Anche l'asprezza del cambio ha il suo lato buono in quanto concede maggior ricavo di prezzo ai nostri esportatori.

Non mi nascondo il danno che deriverebbe al consumatore se il fenomeno avesse tendenza a inacerbirsi ancora, in conseguenza dell'inevitabile rincaro di tutti i generi di consumo. Speriamo che ciò non avvenga e qualora anche avvenisse, che sia di breve durata.

L'azione dell'Inghilterra

L'Inghilterra è forse più degli altri Stati conscia del pericolo che minaccia l'Europa ed è così che si spiega il suo continuo incalzare la Francia direttamente e indirettamente. Vogliamo sperare che la gravità della situazione renda saggi anche gli uomini politici più ostinati e tu, ottimo cittadino italiano, ricorda che i fenomeni economici non si creano «direttamente», ma sono il complesso risultato delle varie azioni economiche collettive. E poichè il tuo stato di irrequietezza e di stizza può rendere inutilmente pensierosi e titubanti coloro che ti sentono imprecare, sappi che il dimostrare nervi saldi nei momenti difficili è anche un modo di giovare alla Patria.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Le nuove complicazioni sorte nella Ruhr hanno contribuito a rendere la situazione internazionale più difficile ed hanno favorito quindi indirettamente un nuovo turbamento nel mercato dei cambi. Dopo un breve accenno a qualche miglioramento — che più tardi si palesò conseguenza di una certa reazione soltanto — la discesa della nostra lira, e con noi del Parigi e del Belgio, si accentuò sensibilmente, per toccare i minimi prezzi nella giornata d'oggi. Il tono è dato sempre dal mercato regolatore di New York, dove tutte le divise europee subiscono, in varia misura, questo deprezzamento lento ma continuo. Cessata la reazione mercoledì, con la Londra a 104.50 e il New York a 22.75, ci troviamo in chiusa a quotazioni che francamente confidavamo di non più raggiungere: 109 la sterlina, 24 circa il dollaro!

Sta il fatto che il Belgio ha subito un ribasso più forte di noi, come pure il Parigi — oscillante sempre dal 136 al 137 — non ha potuto riaversi, ad onta dell'opera assidua svolta da quel Governo, per sostenere la propria moneta all'estero. La comunanza delle sorti non può darci tuttavia alcun sollievo. All'infuori della soluzione del problema delle riparazioni e dei debiti di guerra, non vediamo altro mezzo atto a sanare la situazione e, di fronte alle nostre condizioni interne che permangono buone, ci auguriamo vivamente che cessi quanto prima questo stato di cose anormale di cui ingiustamente sopportiamo il peso.

Di fronte al deprezzamento della nostra moneta, si è verificato alle maggiori Borse italiane un nuovo risveglio nel mercato dei titoli, che ebbe modo così di rivalutare rapidamente i valori preferiti. La corrente al rialzo si sviluppò nel corso dell'ottava con vantaggio sensibile di interi gruppi di valori; i realizzi di beneficio — più copiosi nelle ultime riunioni — non valsero a scuotere la buona consistenza del mercato, che chiude in ottima tendenza.

Anche la nostra Borsa ha svolto nell'ottava un discreto lavoro, tanto più apprezzabile di fronte alla stagione estiva in cui ci inoltriamo. Il contegno dei Fondi di Stato è stato molto sostenuto in rapporto all'inasprimento del cambio. Il Consolidato si è mantenuto stazionario sulla quotazione di 86.20 per contante ex cedola. Invariata pure la Rendita a 77.50 ex.

Il gruppo delle Sicurtà fu oggetto di larghe transazioni, specialmente in Generali, che tennero nell'ottava il posto d'onore nel comparto. Esordite a 30.000, chiudono a 33.500 piuttosto denaro, dopo aver toccato anche corsi superiori. In vantaggio si annotano pure le Assicuratrici — da 3400 a 3500 — e le Infortuni domandate a 1860; meno attive — a 4140 — le Riunione.

Abbastanza animato fu pure il comparto delle Navigazioni che chiude più fermo per molti valori. Momenti di viva ripresa ebbero le Cosulich, che da 309 ex, si portano a 322; cedono però in chiusa a 314, dopo aver segnato prezzi anche più bassi. Incerto il contegno delle Libera, attivamente scambiate a prezzi vari da 410 a 420: così chiudono, prezzo fatto. Toccato il culmine della ascesa a 500, le Adria ripiegarono in tre riunioni soltanto a 360, per riprendersi in chiusa a 420; più deboli pure le Premuda a 677.

Il mercato degli Industriali fu al solito piuttosto fiacco: qualche affare in Cantiere e in Cemento Spalato, quest'ultime più ferme in chiusa a 230 circa.

BORSA DI MILANO

del 7 luglio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 77.30; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.15; Banca d'Italia 1562; Banca Commerciale Italiana 947; Credito Italiano 732; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 366; Ferrovie Mediterranee 310; Costruzioni Venete 182; Rubattino 551; Lanificio Rossi 2350; Cotonificio Cantoni 1535; Cotonificio Veneziano 129; Cotonificio Meridionale 72.50; Elba 59; Terni 451; Snia ord. 68; Snia preferenziali 77; Officine Breda 247; Ansaldo 9.50; Montecatini 200.50; Metallurgica Italiana 137.50; Edison 531; Società Adriatica 133.50; Vizzola 1033; Marconi 240; Molini Alta Italia 548; Industria Zuccheri 465; Raffineria Ligure Lombarda 566; Eridania 442; Distillerie Italiane 137.50; Esport. Italo Americana 528; Beni Stabili 530; Fiat 370; Isotta Fraschini 5.25; Ilva 11; Libera Triestina 412.

CAMBI: Parigi 137; Svizzera 406; Londra 108.65; New York 23.80; Germania 0.012; Vienna 0.035; Bucarest 12; Belgio 112.50; Spagna 336; Praga 72.25; Budapest 0.265.

BORSA DI TRIESTE

7 luglio 1923

Rendita	77.50	Nav. Gen. ital.	557
Consolidato 5%	86.15	» Libera-Trieste	420
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	257
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. . .	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	650
» » IV emiss. .	99.75	» Martinolich .	152
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	310
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	372
» » 1916	39.—	Oceania	125
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda .	677
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	162
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	279
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia . .	1589	Beni Stabili . .	543
Commerciale ital.	952	Cant. nav. triest.	185
Comm. triestina .	536	Cem. Dalmazia	340
Credito Italiano .	732	» Isonzo . .	90
Banco di Roma .	90	» Spalato .	228
Banca Adriatica.	—	Edison	528
Banca Cred. pop.	239	Eridania	444
Zivnostenska . . .	288	Kerka	310
Assic. Generali . .	33500	Gas Roma . . .	642
Assic Italiana (v.)	3500	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	1750	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1860	Montecatini . .	201
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4140	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	420	Pilatura Riso .	450
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	285
» Cosulich . . .	514	Terni	454
» Dalmatia . .	307	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1185		

CAMBI: su Amsterdam da 925 a 940; su Belgio da 114 a 116; su Francia da 137.25 a 137.75; su Londra da 108.60 a 109.—; su Nuova York da 23.80 a 23.95; su Svizzera da 405 a 403; su Berlino da 0.01 a 0.0120; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 73 a 73.50; su Ungheria da 0.2250 a 0.2750; su Vienna da 0.0325 a 0.0340; su Zagabria da 24.60 a 24.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0350; dinari da 24.60 a 24.90; dollari da 23.70 a 23.65; pezzi da 20 franchi (dogana) da 87.50 a 88.25; lire sterline b. n. da 108.30 a 108.75.

CORRISPONDENZA APERTA

U. D. Il massimo freddo dal 1915 al 1918 si ebbe a Trieste il 9 febbraio 1917 con 5.6 gradi sotto zero. Nello stesso anno si ebbero 5.5 gradi sotto zero il 28-29 gennaio. — *Pina.* La temperatura massima del 1921 all'ombra a Trieste è stata di gradi 37.2 il 27 luglio. Non avevamo allora in funzione il termometro detto ad insolazione: si può presumere segnasse non meno di 56 gradi come avviene di solito in tale epoca. — *Marcello S.* Erminio Spalla si dedica alla boxe dall'anno 1917; il suo primo debutto in gare importanti avvenne alle Olimpiadi di Ioinville, dove Spalla si aggiudicò il titolo di campione degli eserciti interalleati vincendo nella finale, contro il belga Vanderheyds e il canadese Pettibridge.

Romano. Il catalogo completo, recentissimo delle pubblicazioni periodiche tedesche (tanto austriache quanto germaniche) lo potete consultare da Treves Zanichelli; non avete che l'imbarazzo della scelta. — *Broccolo.* I francobolli rari hanno un prezzo ben definito per cui serve di base il catalogo «Yvert e Tellier» che potete consultare presso l'Emporio francobolli in via Gallina 3. — *Legionario.* Gli arruolati nelle truppe metropolitane vengono congedati a ferma compiuta.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

DOLORI NEVRALGICI, SCIATICA!

Guarigione completa!

Il sig. R. Gaetano di Udine scrive: «Vi comunico che sono contentissimo del vostro preparato Togal e posso attualmente constatare d'essere completamente guarito del mio reumatismo. Ciò devo soltanto al vostro eccellente rimedio». Il Togal elimina l'acido urico ed agisce direttamente sulla radice del male. Splendidi risultati si ottennero nel reumatismo, nella gotta, nella sciatica ed in modo affatto speciale anche nelle varie nevralgie, nell'emicrania, nella lombaggine, nei dolori alle articolazioni ed alle membra e nell'insonnia. Non c'è rimedio che lo superi! In tutte le farmacie. L. 5.30.

DATE RETTA A CIO' CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio; con l'IDROLITINA invece si compone un'acqua dalla Scienza **debitamente dosata** e atta a combattere le sofferenze degli **uricemici, artritici, gottosi, diabetici,** ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI

già Direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica della R. Università di Bologna.

L'Idrolitina è l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

UNICO DEPOSITO DELLA VENEZIA GIULIA

LINOLEUM

LEOP. HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

TELE CERATE

Altezza 70 cm. al metro . .	L. 12.—
» 100 » » . .	» 15.—
» 120 » » . .	» 17.—
» 140 » » . .	» 22.—

TOVAGLIE PRONTE con bellissimi bordi

Grandezza 85 × 115 cm. . .	L. 24.—
» 100 × 130 » . .	» 31.—
» 105 × 145 » . .	» 40.—
» 138 × 138 » . .	» 48.—
» 138 × 160 » . .	» 50.—

GUARNITURE PRONTE per cucina, 3 pezzi . . . L. 27

TELA CERATA per tappezzieri da . . . L. 25; per carrozzelle . . . . . „ 25

TELA GOMMATA per letti, al metro . . . L. 20

LINOLEUM per tappezzare stanze, al metro quadrato . . L. 21

CORSIE LINOLEUM con eleganti bordi, al m. L. 16

IMPERMEABILI da uomo e donna . da L. 100

L'HAV

Per l'entrante stagione balneare: COLOSSALE ASSORTIMENTO

CUFFIE DA BAGNO in gomma nei più smaglianti colori moderni, al pezzo L. 6

ASSOLUTA NOVITA' PREZZI SENZA CONCORRENZA

Merce buona a prezzi modici:

Vestiario da signora:

Golf lana, tinte moda	L. 60.-
„ „ tipo fantasia	„ 90.-
„ „ qualità pesante	„ 120.-
Cape, maglia lana	„ 60.-
Spolverini Alpagas	„ 175.-
Mantelli Covercoat lana	L. 250.- in poi
Costumi maglia lana	L. 195.-
Mantellina lana modernissima	„ 78
Veli auto, crêpe de chine	„ 28
Plaids, tutta lana ricco assortimento	„ „
Sciarpe a tutti i prezzi	„ „
Coperte tutta lana	

Valigierie;

Bauli Patent, alti 100 cm.	L. 225.-
Valigie in fibra vulcan. e dermoide da L.	26.- in poi
Valigie in pelle „	70.- „
Cappelliere in fibra vulcan. „	48.- „
Cesti in vimini, I.a qualità „	30.- „
Portapacchi maniglia cuoio „	16.- „
Involgiabiti tela panama, orlo pelle	L. 45
Necessaires da viaggio da	L. 60 in poi
Bottiglie orig. Thermos „	20 „

Vestiario da uomo:

Camicie uomo, forma sport	L. 32
Vestiti tela	L. 72 - 130
Calzoni tela	„ 35 - 50
Giacche alpagas	„ 72 - 110
Piyamas	L. 55, 65, 95
Piyamas seta	L. 150
Cinture sport	da L. 6
Impermeabile da viaggio	da L. 120.-
Panciotto (gilet) maglia di lana per montagna	„ 75.-

Impermeabili, soprabiti, ombrelli, bastoni, berretti, gambali, calzettoni, plaids, in grande scelta.

GRANDE DEPOSITO IN

POSATE *in alluminio e alpacca argentato* **BORSETTE** *fantasia da signora*

Articoli fotografici *a prezzi d'occasione* **Saponi e profumi** *grande scelta*

Approfittate dei nostri

Grandi ribassi in Cotonerie

Corso V. E. III, 16 TELEF. 10-08 — **ÖHLER** — Corso V. E. III, 16 TELEF. 24-24

STOMACO - INTESTINO - FEGATO

- SOGGIORNO INCANTEVOLE -

Sciroppi di frutta

ARANCIATA, LAMPONE, GRANATINA, MANDARINO, CAFFE', MENTA, ORZATA e COCCO

a lire **6.80** il chilo

Presso il deposito

Giacomo Pollak

TRIESTE, Riva Nazario Sauro N. 10

N. B. Per Gelaterie, Latterie e Rivenditori prezzi speciali.

Novità - Igienico - Novità

Stoviglie di Vetro

Assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura per cucinare o arrostire vivande sulla fiamma diretta

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio ADLER & FORTUNATO, via Milano 19

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 17 sono convocati sul campo sportivo tutti i «boys». Domani lunedì dalle 17 alle 20 si possono ritirare i posti a sedere per la serata cinematografica di martedì.

Touring Club Italiano. I soci del Touring Club Italiano sono invitati a inscriversi al secondo Campeggio che quest'anno si terrà nella conca di BY, a 2043 m., nella Valle d'Aosta, in tre turni, dal 1. al 30 agosto.

Inscrizioni o versamento della quota (fissata a lire 300) possono farsi presso il locale Consolato (Società Alpina delle Giulie, Portici di Chiozza N. 1, II) giornalmente dalle 19 alle 20. Saranno preferite le inscrizioni al primo o al terzo turno.

Unione spirituale dannunziana - Gruppo di Trieste. La Federazione dell'Unione spirituale dannunziana (sede di Firenze) dispone che pure a Trieste venga costituito un gruppo di detta associazione. I legionari e i simpatizzanti che intendono dare la loro adesione, sono invitati a ritirare la scheda presso il legionario Zuich, in via del Pozzo bianco N. 4.

Prossimamente verrà tenuta la prima radunata, nella quale il segretario federale capitano Umberto Galosci leggerà un messaggio del comandante d'Annunzio e illustrerà il programma che la nuova associazione intende svolgere.

Giovane Italia. Da domani lunedì vengono riprese le lezioni di ginnastica con l'orario che verrà indicato dall'insegnante. E' allo studio la ricostituzione della Sezione nautica.

Unione magistrale triestina. I colleghi sono invitati a visitare la mostra dei lavori in plastilina nella scuola «E. De Amicis».

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per la salita al Tricorno si chiudono giovedì 12 corr. alle 20.30. Quelle per Tendopoli il 20 corr.

Quelli che intendono partecipare a queste due grandi manifestazioni sucaine, s'affrettino ad iscriversi, prima che cessi la disponibilità di posti.

Domani alle 18.30 è convocato al completo il Consiglio direttivo.

La banda del Ricreatorio di S. Luigi a Punta Sottile. Il Ricreatorio di S. Luigi terrà oggi un concerto al Bagno di Punta Sottile.

Club della Caramella. Tutti i soci, il direttorio e il comitato feste sono convocati in assemblea ordinaria domani, lunedì alle 21 in sede sociale.

(Note di cronaca)

L'Italia moderna (1750-1923)

E' questo il periodo più vivo e più interessante della Storia Nazionale ed è proprio quello maggiormente trascurato dai libri di storia, siano essi testi di scuola od opere di cultura. Ben provvide quindi a questa mancanza l'onorevole conte Pietro Orsi, curando la quinta edizione del suo celeberrimo libro (tradotto già in inglese, francese, tedesco, serbo e polacco e quindi degno di essere conosciuto anche dagli... italiani) che comprende tutte le riscosse nazionali che hanno fatta l'Italia d'oggi, compresavi la parte sostenuta dall'Italia nella guerra mondiale, il tormentoso periodo post-bellico fino all'avento del fascismo. Spiccano in questo volume i pregi essenziali dell'on. Orsi come scrittore: limpidezza di pensiero, obbiettività di giudizio, piacevolezza d'esposizione e larghezza di vedute quale si addice alla tempra dello storico che nella moltitudine degli avvenimenti quotidiani sa scernere con occhio scrutatore e profetico, i fatti significanti da quelli effimeri.

Il volume in 8.o grande di 510 pagine è curato col solito garbo Hoepliano ed illustrato con 35 tavole; costa L. 22. Chiederlo all'Editore Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro rimessa di questo importo o contro assegno.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Sempre distintissime

ed elegantissime, pur essendo originali e bizzarre, sono le confezioni della «Merveilleuse» di Torino, recentemente create per il mare e per i monti, secondo la nuovissima moda parigina. Visitate la «Merveilleuse», Corso Vittorio Emanuele 27.

La maggior parte delle indisposizioni proviene dalla stitichezza. L'uso di purghe forti riesce dannoso all'intestino, come l'uso delle polveri indissolubili riesce dannoso al palato.

La «Seidlitz Moll Originale» si sottrae a questi due inconvenienti, perchè blanda negli effetti e piacevole al gusto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 7 luglio 1923

BARI:	76	6	56	65	5
FIRENZE:	36	10	9	1	56
MILANO:	1	49	51	61	79
NAPOLI:	51	49	37	36	13
PALERMO:	90	5	1	29	77
ROMA:	38	51	46	76	67
TORINO:	60	39	90	59	81
VENEZIA:	78	35	3	6	66

Orario per le gite domenicali

Stazione centrale

per Postumia (oltre Nabresina, Villa Opicina, Sesana, Divaccia, San Pietro, Prestanego): ore 5.15, 7, 8.30.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 17.30, 18.30, 20.30, 21.20, 23.50.

Stazione S Andrea

per Pola (oltre Moccò, Draga, Erpelle, Piedimonte del Taiano, Pinguente ecc.): ore 5.25.

da Pola (e stazioni intermedie): ore 21.32.

per Gorizia Nord, Piedicolle (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, S. Daniele, Castel Rifemberga): ore 5.45, 6.10.

da Piedicolle (Gorizia Nord e stazioni intermedie): ore 15.45, 21.15, 23.45.

per Buie (oltre M. Castiglione, Zaule, Muggia, Capodistria, Isola, Strugnano, Salvore): ore 5.40, ore 12.35.

da Buie (e stazioni intermedie): ore 12.34, 21.15.

NB. In questa rubrica sono registrate soltanto le partenze e gli arrivi che si prestano all'itinerario di una gita domenicale.

Autocorriere (Piazza Oberdan)

per Postumia (oltre Villa Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo): ore 7.30 e 16.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 10.30.

per Castagnevizza (oltre Prosecco, Nabresina, Goriano, Comeno, Castelgiovanni): ore 16.

da Castagnevizza (e stazioni intermedie): ore 9.

per Fiume (oltre Basovizza, Erpelle, Matteria, Castelnuovo, Sapiane, Giordani, Mattuglie, Volosca-Abbazia): ore 7.

da Fiume (e stazioni intermedie): ore 12.

per Idria (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, Vipacco, Aidussina): ore 7.

da Vipacco (e stazioni intermedie): ore 20.30.

per S. Canziano: partenze con autocorriere dalla Piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo, alle 9 e 18; arrivi a S. Canziano alle 10 e 19.5; partenze da S. Canziano alle 7.25 e 16; arrivi a Trieste alle 8.30 e 17.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Dalle 20 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

Gite per mare. Oggi, tempo pemettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle ore 9 e da Grado alle 19; per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano. Per Sistiana col piroscafo «Sistiana», partenza da Trieste alle 9 11.30 e 15; da Sistiana alle 10.05, alle 13 ed alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio: per Capodistria alle ore 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 19, 21; da Capodistria alle ore 5, 6 (con toccata Lazzaretto), 7.15, 9.5, 12.15, 13.30, 17 (con toccata all'Ospizio), 20.

L'ultima partenza da Capodistria, alle ore 19 e da Trieste alle 20 (v. orario regolare) vengono ritardate di un'ora e cioè: da Capodistria alle ore 20 e da Trieste alle ore 21.

Per S. Nicolò-Bagni, alle ore: 8, 9, 10.5, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 15.10, 18.30 e 18. Ritorno dal Bagno alle ore: 9.30, 10.40, 12.30, 13.40, 14.15, 15.40, 17.15 (con toccata all'Ospizio), 19, 20, 21, 22. I biglietti per S. Nicolò-Bagni e per Capodistria si acquistano nell'edicola sociale, alla radice del Molo Audace.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio: da Trieste per Punta Sottile alle ore 8 per Muggia, alle ore 8.05, 9, 10, 10.30, 12, 14, 15.10, 15.30, 16.15, 17, 19, 21; da Muggia alle ore: 9, 9.45, 11, 12, 13.45, 14.40, 15.40, 16.15, 18, 19.30, 20.30.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenze dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.30, 18, 18.15, 19.15, 19.30, 20.15 e 20.45. Da Grignano alle ore: 9, 9.45, 10.15, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 13.45, 14.30, 15.15, 15.45, 16, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.15, 21 e 22.

Prima di partire per la villeggiatura

visitate i nostri grandiosi depositi e specialmente la nostra nuova grande sede in Corso V. E. III, N. 11. accanto alla ditta M. Weiss

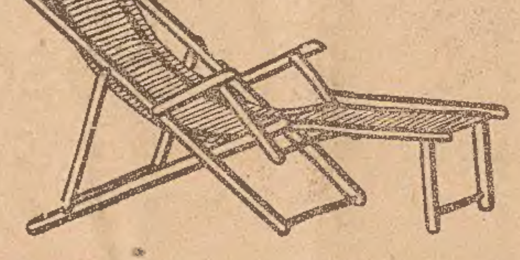
MOBILI pieghevoli per spiaggia e giardino. Il notro deposito è il più vasto.

Il **REGALO** è l'espressione della gentilezza. La nostra ditta si trova in grado di presentare il regalo sotto la forma migliore, fine, distinta, ricercata e piacevole.

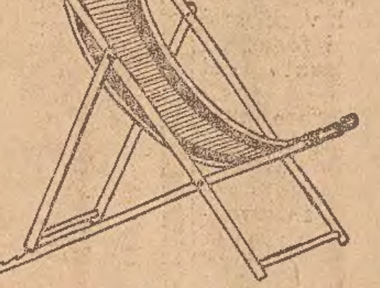
Una buona **VALIGIA** è la più fida compagna. Il nostro reparto valigerie, ha il più vasto assortimento.

I nostri **GIOCATTOLI** sanno rendere felici i vostri bambini.

Per **REGALI** di nozze, compleanni ecc. Il più grande deposito in articoli di lusso ed a prezzi modicissimi.

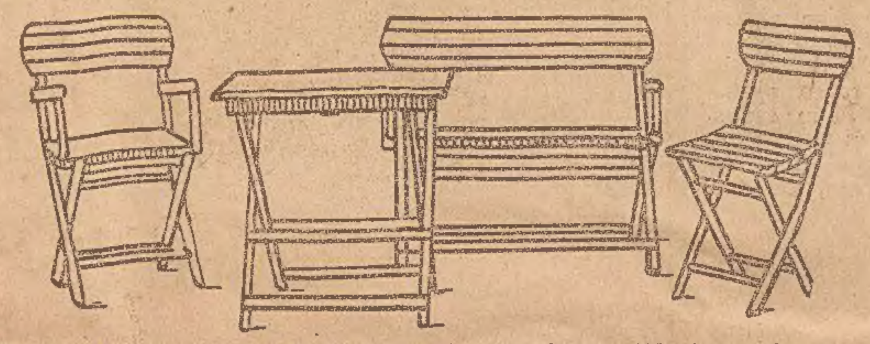


POLTRONA a sdraio in legno duro, tela di vela, con prolungamento, **L. 25.**— (prezzo d'occasione finchè dura la partita).

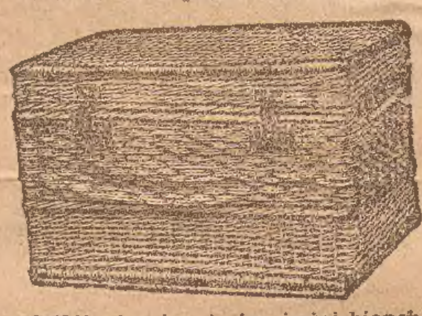


POLTRONA a sdraio, in legno duro, tela di vela, solidissima, **L. 28.50.**

AL MARE, IN CAMPGNA. I nostri articoli per lavori femminili sono indispensabili ad ogni signora.



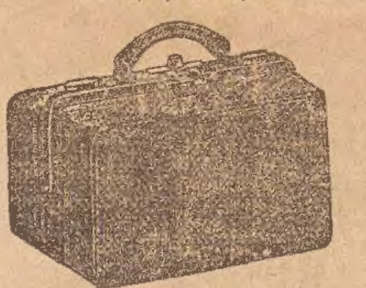
FORNITURA per giardino per bambini, in legno duro, solida lavorazione, composta di 4 pezzi, **L. 75.**—.



CESTONI da viaggio in vimini bianchi, due serrature, coperchio rinforzato, lungo 70 c/m, **L. 40**, 80 c/m, **L. 48**, 90 c/m, **L. 58**, 100 c/m, **L. 68.**

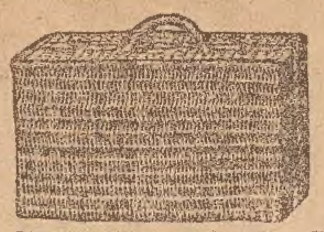
POLTRONE, CESTINI DA LAVORO, in midollo vimini, in grande assortimento a prezzi modicissimi.

AMACA per giardino, in solidissima rete di canape ritorta, robusta, con bastoni curvati, modello ampio, **L. 65** e **75.** Detta senza bastoni **L. 45.**



BORSE in dermoide, qualità molto resistente, c/m 33, **L. 40**, c/m 36, **L. 45**, c/m 42, **L. 50**, Dette in pelle, c/m 36 **L. 80**, c/m 42, **L. 85.**

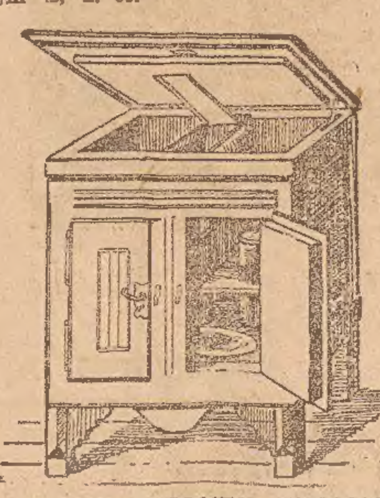
SEDILE uso bordo, in tela di vela greve, **L. 14.**



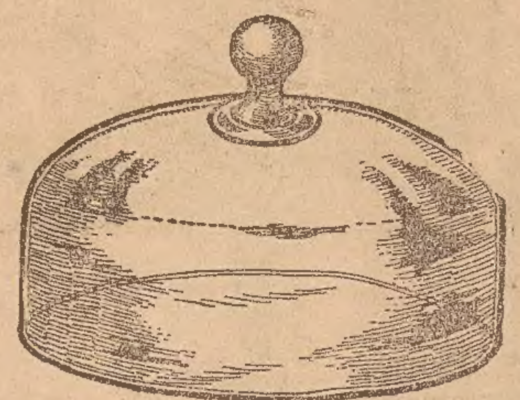
CESTO da coupé, c/m 55, **L. 29**, c/m 65, **L. 32**, c/m 75, **L. 36**, c/m 80, **L. 40.**

CESTINI DA LAVORO in paglia colorata da **L. 12** a **15.**

CESTINI DA BAGNO in paglia con legature in pelle da **L. 6, 8, 10, 12.**



GRANDE DEPOSITO GHIACCIAIE dei migliori sistemi.

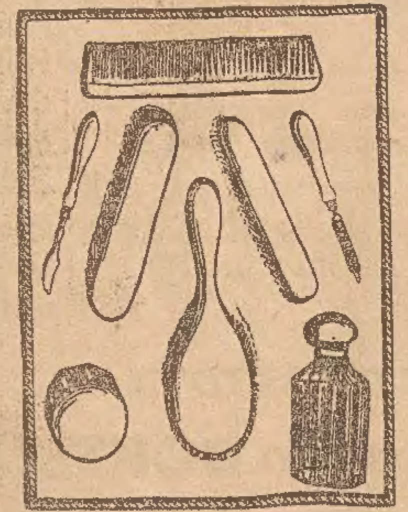


CAMPANE DI CRISTALLO (coprivivande), diametro c/m 23, **L. 8.**

VALIGIE di fibra vulcanizzata qualità fortissima, con guarniture ottone, c/m 50 **L. 55**, c/m 55, **L. 60**, c/m 60, **L. 70**, c/m 65, **L. 75.**

MACCHINE per gelati, confezionate in metallo, per 12 gelati **L. 40.**

BOTTIGLIA thermos, forma rotonda, in metallo e uso pelle con bicchiere d'alluminio, da 1/4, **L. 18**, da 1/2, **L. 20**, da 3/4, **L. 23.**



Il nostro servizio

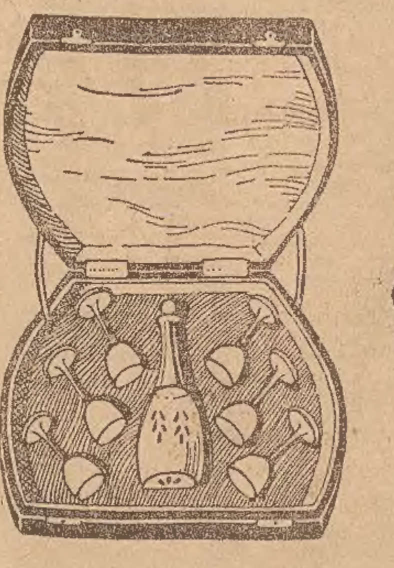
SERVIZIO è il ricevere cortesemente il cliente.

SERVIZIO è l'accompagnarlo ai diversi reparti, mostrargli quanto vi è di migliore e di bello, consigliarlo disinteressatamente sui vari prodotti ed accomiatarsi cortesemente, abbia o no comperato.

SERVIZIO è il porre la nostra esperienza, la nostra operosità a disposizione della Clientela.

SERVIZIO è l'eseguire rapidamente gli ordini che ci vengono dati.

CORTESIA e **GENTILEZZA** sono associate a questo nostro servizio.



Il più grande deposito articoli per regali, in alpacca, e alpacca placcato in argento

Renato Cappellani - Trieste

Corso Vitt. Emanuele III, N. 1 e 11 — Oggi esposizione fino alle ore 22

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

BUTTI

Via Dante 10
Via Mazzini 32

La nostra vendita eccezionale continua con sempre maggior successo

Approfittate

Voile di cotone *da Lire* **—.90** *al metro in poi*

Zephir *da Lire* **3.75** *al metro in poi*

Spugna *disegni moderni da Lire* **5.40** *in poi*

Crépe fantasia *Lire* **3.75** *al metro*

Inoltre forti ribassi su tutti gli articoli di stagione

Si invita il P. T. Pubblico a visitare le nostre mostre e confrontare le qualità ed i nostri prezzi prima di fare acquisti

Via Dante 10
Via Mazzini 32

BUTTI

MARINA E NAVIGAZIONE

Un accordo del Lloyd Triestino con gli obbligazionisti austriaci

Il curatore degli obbligazionisti austriaci del Lloyd, che ha sede a Vienna, ha concluso con la società un accordo che è stato già approvato dal Tribunale commerciale di Vienna. I punti essenziali dell'accordo sono i seguenti:

«Tutti i possessori delle obbligazioni di priorità al 4 per cento, emesse dal cessato Lloyd Austriaco nel 1901, hanno la facoltà di presentarle, in quanto non sieno già sorteggiate, per il riscatto immediato, al cambio di L. 140 per ogni 100 franchi oro. Allo stesso cambio saranno pagate, in quanto non sieno già prescritte, tutte le cedole già scadute o che andranno a scadere in avvenire. Le obbligazioni già sorteggiate o da sorteggiarsi in seguito saranno pagate al cambio di L. 150 per ogni 100 franchi oro. I cambi suddetti subiranno l'aumento o la diminuzione di quell'importo del quale sarà aumentato o diminuito il ragguaglio legale di L. 125 per ogni 100 franchi oro, determinato dalla disposizione di legge italiana. In virtù dell'accordo, non è ammessa una citazione giudiziale del Lloyd Triestino in relazione ai diritti ed obblighi derivanti dall'emissione del 1901.»

I licenziamenti di marinai delle Società sovvenzionate

ROMA, 7, sera

In seguito ai reclami pervenuti da parte del personale testè licenziato dalle società di navigazione sovvenzionate, il commissario per i Servizi della Marina mercantile ha avocato a sè l'esame della vertenza e quello della posizione di fatto e di diritto dei licenziati rispetto alle società predette, sia nei riguardi della legislazione vigente per l'impiego privato, sia anche nei riguardi delle disposizioni contenute nei regolamenti organici.

La sottoscrizione per l'aumento di capitale della Navigazione Generale Italiana

ROMA, 7, sera

Il Consiglio d'amministrazione della Navigazione Generale Italiana nella sua seduta odierna ha preso atto che l'esito del recente aumento di capitale è stato il seguente: Delle 300.000 nuove azioni interamente riservate agli azionisti, furono optate oltre 290.000 azioni, rimanendone così al consorzio bancario di garanzia meno di 10.000.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi «Abbazia», a Trieste; «Africa», a Trieste, «Aventino», in linea Levante celere; «Asia», partito l'1-7 da Bombay per Aden; «Bucovina», in linea Soria B; «Cilicia», a Trieste; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniolia» a Trieste; «Cleopatra», in arsenale; «Cracovia», in arsenale; «Celio», in arsenale; «Campidoglio, in linea Soria B; «Dalmatia», in linea Soria A; «Fiume L» partito ai 4-7 da Hong-Kong per Singapore; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in arsenale; «Gianicolo», in linea Egeo A; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea celere Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Merano», in linea Soria B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito ai 24-6 da Colombo per Aden; «Palatino», in arsenale; «Palacki», a Trieste «Persia», in arsenale; «Pilsna», partito ai 4-7 da Brindisi per Port Said; «Praga», in arsenale; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in linea Soria B; «Semiramis», «Stambul», in arsenale; «Soria», in linea Egeo B; «Trento», a Trieste; «Trieste», partito ai 2-7 da Aden per Colombo; «Tevere», in arsenale; «Tracia», in arsenale; «Vienna», linea celere d'Egitto; «Venezia», in arsenale; «Duino», in linea cel. Dalmazia; «Duchessa d'Aosta», partito ai 27 da Singapore per Hong-Kong; «Adria», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Levante celere A.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America:

Piroscafi: «Argentina», arrivato il 3 corr. a Trieste; «Martha Washington», partito il 3 corr. da Algeri per New York; «President Wilson», in partenza da New York per Trieste via scali.

Servizio passeggeri Sud America:

Piroscafi: «Atlanta», arrivato il 2 corr. a Santos; «Belvedere», passato il 6 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Francesca», partito il 26-6 da Las Palmas per Santos; «Sofia», partito il 5 corr. da Venezia per Spalato e Trieste.

Posizione dei piroscafi:

«Alberta», passato il 6 corrente Gibilterra diretto a Genova; «Anna», in partenza da Venezia per Trieste; «Clara», partito il 4 corr. da Palermo per New York; «Columbia», arrivato il 27-6 a Filadelfia; «Dora», in partenza da Tampico; «Emilia» d'imminente arrivo a Rotterdam; «Georgia», arrivato il 29-5 a Trieste; «Gerty», d'imminente arrivo a Tampa; «Ida», arrivato il 30-6 a Venezia; «Lodovica», arrivato il 2 corr. ad Anversa; «Teresa», passato il 5 corr. Gibilterra diretto a Venezia e Trieste; «Carolina», partito il 4 corr. da Las Palmas per Santos; «Lucia», partito il 30-6 da Rio de Janeiro; «Laura», partito il 16-6 da Las Palmas per Buenos Aires: «Zvir», partito il 17-6 da Las Palmas per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste:

Da New York: «Columbia», circa il 14 corr.; «Martha Washington», circa il 21 corr.; «Clara», circa fine corr., primi agosto; «Argentina», circa 9 agosto.

Da New Orleans: «Gerty», circa seconda metà corr.; un vapore circa fine agosto-settembre.

Da Galveston: un vapore, circa fine agosto-settembre.

Da Buenos Aires: «Laura», metà corr., approderà seconda metà corr. a Santos e Rio; «Francesca», 24 corr., approderà il 29 corr. a Santos ed il 31 corr. a Rio de Janeiro; «Belvedere: 9 agosto, approderà il 14 agosto a Santos ed il 16 agosto a Rio.

D. Tripcovich e Comp.

«Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partito il 6 corr. da Riposto per Venezia; «Arcadia», a Trieste; «Bellanoch», partito il 7 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellaura», arrivato a Messina; «Bellema», arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Bellenden», a Trieste; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partirà l'11 corr. da Genova per Napoli; «Dardania», parte oggi da Sunderland per Genova; «Ellenia», a Trieste; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», a Trieste; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», a Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Trieste; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», a Trieste; «Roma», a Zara; «Sarajevo», a Ravenna; «Titan», a Trieste; «Venezia», Linea giornaliera Trieste-Venezia; «Risveglio», a Riposto; «Eleonora», partito ieri da Genova per Livorno; «S. Severo», arrivato ieri a Tunisi.

Libera Triestina

«Alga», arrivato il 19 giugno a Cardiff; «Arsa», arrivato il 14 giugno a Rio de Janeiro, proseguirà per Filadelfia; «Brenta», partito il 2 giugno da Braila per Galatz; «Cherca», arrivato il 24 giugno a Genova; «Isonzo, arrivato 30 giugno a Norfolk; «Istria», arrivato 30 giugno a Cardiff; «Laguna», arrivato 21 giugno a Napoli; «Marina», partito il 14 giugno da Messina passato 20 giugno Gibilterra per Cape Race; «Piave», arrivato il 3 corr. a Genova; «Recca», arrivato il 22 giugno a Pireo; «Rosandra», a Trieste; «Salina», partito il 15 giugno da Pireo, passato 23 giugno Gibilterra per Cape Race; «Sirena», arrivato il 29 giugno a Cardiff, proseguirà per l'Italia; «Stella», arrivato il 25 giugno a Braila; «Timavo», passato il 23 giugno Sydney per Gibilterra; «Aussa», arrivato il 21 giugno a Pireo; «Onda», arrivato il 27 giugno a Nicolaieff; «Anfora», partito il 4 corr. da Brake per Falmouth; «Livenza», partito il 28 giugno da Baltimora per Porto vecchio di Piombino; «Tagliamento», partito il 22 giugno da Cavarna, passato il 5 corr. Gibilterra per Anversa; «Savola», partito il 30 giugno da Baltimora per Lands End; «Carso», arrivato il 2 corr. a Norfolk; «Carnia», partito il 9 giugno da Karachi, passato il 5 corr. Algeri per St. Nazaire; «Mafalda», partito il 4 corr. da Havre per Anversa.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Aleardi» dal 30 giugno a Zelenika per Havre e Rouen; «Alfieri» il 6 luglio partito da Malta per Tunisi e Amsterdam; «A. Scarsellini» a Genova; «Ariosto» a Bordeaux per Cardiff e Venezia; «Boccaccio» in riparazione a Fiume; «Boito» a Palermo; «Canova» a Bari; «Carducci» a Fiume; «Cimarosa» a Genova; «Donizetti» in partenza da Venezia per Fiume; «Goldoni» il 4 luglio partito da Orano per Rouen; «Mameli» il 4 luglio partito da Cagliari per Orano e Calais; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» il 30 giugno partito da Orano per Londra e Hull; «Petrarca» il 5 luglio arrivato in Ancona, proseguirà per Spalato, Sebenico, Trieste e Buccari; «Righi» a Fiume; «Rossini» il 5 luglio partito da Bari; «Tasso» in Amburgo; «Tiepolo» a Valencia; «Tiziano» a Fiume; «Ugo Bassi» di prossima partenza da Amburgo via Anversa per l'Adriatico.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Pola; «Perseveranza», atteso a Rotterdam.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 30 u. s. da Glasgow per Genova; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», carica a Newport; «Monte Maggiore», partito il 22 u. s. da Buenos Aires per Las Palmas; «Monte Ossero», partito da Buenos Aires il 5 corr. per Las Palmas; «Caterina Gerolimich», scarica a Venezia; «Generale Petitti», passato Perim il 1 corr., diretto a Port Said; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», passato Port Said il 1 corr. diretto a Gibilterra.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Sulina; «Jadera», atteso a Livorno; «Zora», partito il 4 corr. da Grangemouth per Trieste; «Kostrena», a Braila; «Sud», a Galatz; «Vladimir», a Spalato; «Diamant», arrivato il 4 corr. a Venezia.

G. Racich

Piroscafi: «Epidauro», partito l'1 corr. da Algeri per Pireo; «Iskra», a Torre Annunziata; «Izvor», a Sfax; «Orjen», partito il 3 corr. da Copenhaghen per Iacob Stadt; «Istina», partito il 5 corr. da La Goulette per Middlesbrough; «Izrada», a Alberdeen; «Izabran» part. l'4 corr. da Algeri per Stettino; «Izgled», a Palermo; «Maria Racich», ad Anversa.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Boheme», a Venezia; «Fedora», partito da Emden per Barryroads; «Iris», d'imminente arrivo a Philadelphia; «Lodoletta», a Pola.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Eros», arrivato il 22 giugno a Bristol; «Nereide», partito il 4 corr. da West Hartlepool per Trieste; «Olimpo», arrivato il 26 giugno a Galatz; «Proteo», arrivato il 29 maggio a Trieste.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 7 per il 8 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2218; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 678; mozzi coperta: 591; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 25; mozzi di macchina 253; I cuochi 79; mozzi cucina 54; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104: mozzi camera 200; mozzi coperta studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204, 250; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 46; carbonai: 1742; marinai: 1982; fuochisti: 3256, 3236, 3232, 3358.

Turno Lloyd: marinai: 479; giovanotti coperta I: 168; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 654; carbonai: 337; operai meccanici: 56; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: marinai: 478, 392; fuochisti: 642; giovanotti coperta II: 176.

Turno Cosulich: capi d'arme: 15; capi stiva: 158; carpent.: 28, 16; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 23; marinai: 444; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 10, 28; fuochisti: 662; carbonai: 305; operai meccanici: 21; calderai: 14; elettricisti: 23; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 210; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 28, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 86; barbieri: 22; cameriere: 13; giov. da camera: 129; mozzi da camera: 49; giov. di cucina: 100; mozzi cucina: 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richaimare: meccanici: 19; elettricisti: 21; mozzi di camera: 35; pistori: 91; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 119, 121, 109; fuochisti: 612.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Zara» da Zara, con 20 pass. e 8 tonn. di merci; «Livorno» da Hull, con 300 tonn. di carbone e 200 tonn. di merci; «Kassiani», da Pireo, con 2600 tonn. di merce; «Hindustan» e «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Gravosa; «Venezia» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangar:

Porto Vitt. Em. III: M. III, H. a: «Trento»; Molo III, H. d: «Carniolia»; Molo III, H. c: «Graz»; H. 9: «Argentina»; H. 12 a: «Zara»; H. 14: «Berenice»; Molo II test.: «Cyclops»; Molo I test.: «Proteo»; H. 21: «Arimatea»; H. 22: «Legnano»; Hang. 23: «Abbazia»; Hang. 24: «Arcadia»; Hang. 25: «Livorno»; Hang. 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Sicania»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Indefacenter», «Metcovich; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lepanto»; Molo V: «Ellenia»; Molo V, test.: «Antonios»; Molo VI test.: «Invidia»; Hang. 53: «Hindostan»; Hang. 56: «Africa»; Molo VI: «Gerania»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hang. 71: «Hassian».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Persia», «Semiramis», «Venezia», «Numentum», «Violette», «Palatino», «Gastein, «Celio», «Cleopatra», «Cracovia», «Praga», «Tevere», «Rosandra», «Friuli»; Molo Servola: «Venezia S.», «La Foce», «Legnano», «Bellenden», «Duke of Cornnvell»; Ferriera: «Tracia».

Movimento di R. navi

«Doria», «Duilio», «Cavour», «Lipari», «Tremiti» ad Alghero il 30 giugno — «Giulio Cesare», «Riboty», «Premuda», «Sirtori», «Papa», «Acerbi», «Stocco», «Montanari», «Cantore», «Prestinari», «Chinotto», «Carini», da Messina il 2 luglio — Mas 104, 401, 404, 405, 403, RD 11, RD 40, da Messina il 2 luglio — Sommergibili H. 1, H. 2, H. 4, H. 7, a Milazzo il 2 luglio — «Livenza» a Pola il 1.o luglio — «Egadi», «Lete» ad Augusta il 1.o luglio — «Carlotto» a Sui-fu il 25 giugno — «Fianona» a Napoli il 1.o luglio — «Abastro» da Bengasi il 29 giugno per Zuetina — «Porto d'Anzio» da Napoli il 2 luglio per Salerno — «Airone» a Taranto il 2 luglio — R.D. 25 a Taranto il 1.o luglio — «Caboto» da Tientsin il 9 giugno per Peitaiho — «Bronte» da Port Arthur il 1.o luglio per Havana.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 6.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 5.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M. (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie); 21.25.

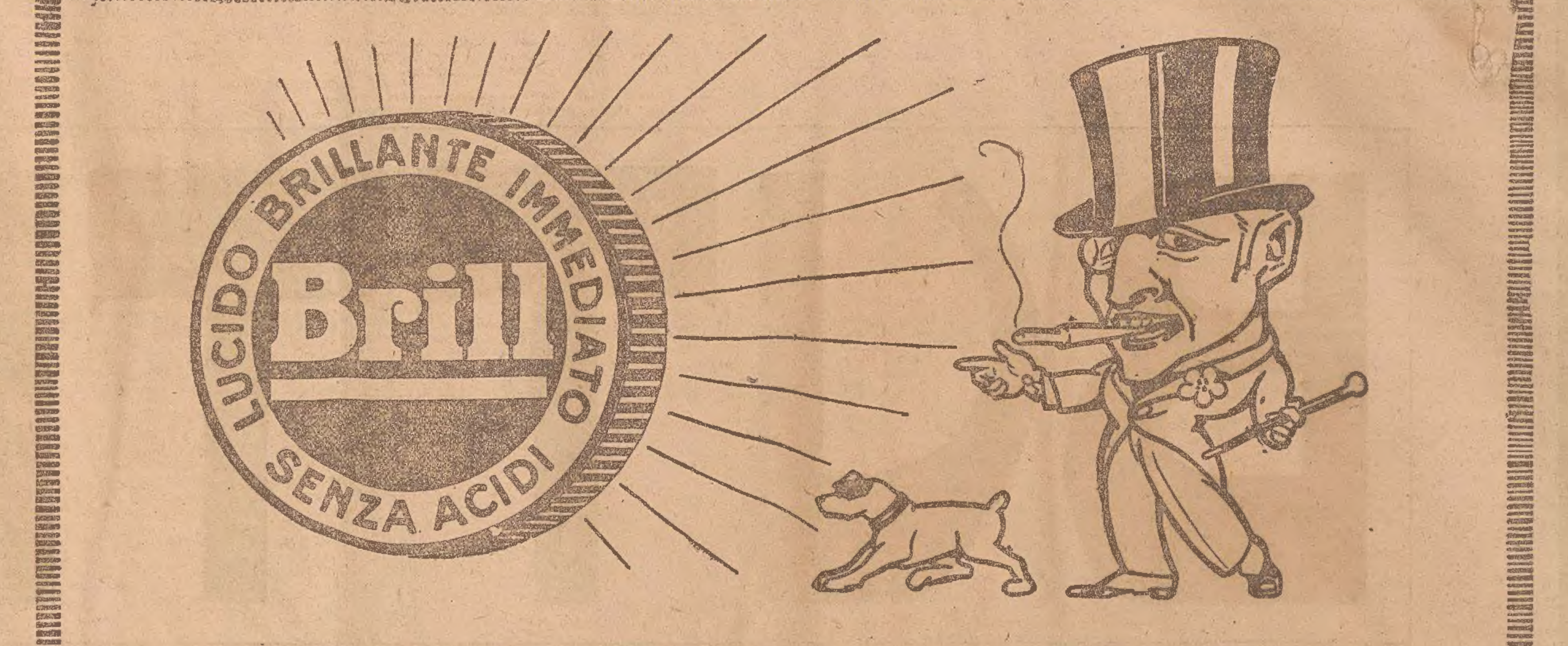
SCIARADA

Primiero mio, diceva Bice a Piero,
Seconda è ogni tua speme, ogni pensiero:
T'unisci ad un *totale*, e in lidi estrani
Troverai quella che il tuo cuor risani.

Soluzione del giuoco precedente:

A — CI — DI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste



Brill

Da meditare e ben ricordare

Adoperando una scatola di Brill lucidererete brillantemente e senza fatica un numero doppio di scarpe che non usando una eguale scatola di lucido della concorrenza. Economizzerete dunque il 50 % del consumo e avrete sempre scarpe sfolgoranti e impermeabili alla pioggia.

FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

La miglior crema
A. SUTTER-GENOVA

FILO

da 400 yards, bianco e nero, su rocchetti di legno, cercasi in grandi quantità. Offerte alla Ditta J. HAJDAS, Bedekovcina (S. H. S.).

ABANO

Grandi Stabilimenti Hôtels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Prof. Frugoni - Lucatello
Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente:
Prof. Comm. Luigi Pesenico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, via Cavana 11

Rappresentanza singola

per Trieste e circondario, affida Rivista Austriaca importantissima soltanto a signori seri. — Gentili offerte sub «Hohe Provision 4593» all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

Chi si reca ai

FANGHI DI ABANO (Padova)

prima di scegliere la casa di cura visiti lo

STABILIMENTO HOTEL TRIESTE

con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici, pensioni da L. 30.

Conduttore - Proprietario R. BREGA & C.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, istitutrici, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi, ottimo personale, Hotel, restaurants, bars, caffè, offronsi a miti pretese, Trieste fuori. Scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 23. 66596 A

CAMERIERA fina, ottimi attestati, sa bene cucire e stirare, parla francese, italiano, cerca posto presso distinta famiglia in Egitto. Scrivere «Fedele» Piccolo. 66574 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, personale, cuoche, bambinaie, offre Ginnastica 10, secondo. 66514 A

CUOCA offresi a giornata. Offerte «Maria» al Piccolo. 66562 A

PERSONA anziana, colta, tedesca, buona cuoca, tutti lavori, leggere, ultima casa 3 anni, offresi con miti pretese. Anche fuori. Sub «Erminia» Piccolo. 66290 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. SIGNORINE bella presenza cassiera, cameriere, Portorose, Grado, cerca prontamente Valdirivo 23. 66596 B

BONNE tedesca per tre bambini cercasi prontamente. Offerte «Bonne» al Piccolo. 13341 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cerca Ginnastica 10, II. 66514 B

CUOCA prima, seconda Hotel, cuoca e balia privata per Malta, famiglia inglese, ottima paga, cercansi. Mazzini 12. 59663 B

DOMESTICA capace con attestati, lungo servizio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66303 B

DOMESTICA capacissima cercasi prontamente famiglia senza bambini. Chiedonsi attestati. Ruggero Manna 16, porta 19. 66522 B

DOMESTICA abile tutti lavori casalinghi cercasi. Indirizzo Piccolo. 59655 B

DONNA mezzo servizio cercasi. Buffet, Bonomo N. 9. 66530 B

MEZZA cuoca cercasi. Trattoria Alla Posta, via Giorgio Galatti N. 18. 66553 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Scorcola 320, III piano, 9 66524 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con attestati cercasi. Fulvio Testi 3, porta 12. 11362 B

RAGAZZA per trattoria cercasi verso paga, vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 66330 B

RAGAZZA con attestati cerca piccola famiglia quale domestica. Trattamento ottimo. Via Giulia 37, V. 66418 B

RAGAZZA robusta per tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi con attestati, Battisti 18, III, scala sinistra. 59773 B

RAGAZZETTA pulitissima onesta cercasi lavori domestici. Presentarsi dalle 19 alle 20. Indirizzo Piccolo. 65872 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture (già negoziante) offresi Serie offerte «Clientela» Piccolo. 59651 C

AIUTANTE farmacista con lunghissima pratica, ottimi attestati offresi presso farmacia o altra ditta del genere. Sub «Farmacista» Piccolo. 65836 C

CAMERIERA giovane, bella presenza, parla diverse lingue, offresi per ristorante o caffè. Offerte «Maria» al Piccolo. 59676 C

CASSIERE persona attempata, distinta, seria, massima fiducia, offresi. Offerte «Cassiere» al Piccolo. 65880 C

CAUZIONE dispone per posto fiducia presso stabilimento o azienda, contabile corrispondente, italiano, tedesco, già impiegato banca, primarie referenze. Offerte «Combattente» Piccolo. 59833 C

CHAUFFEUR capace camions, vettura 10.000 cauzione offre 500 procurandogli posto. Offerte «Compenso». 13340 C

CONSORZI, associazioni, società! Per ore pomeridiane e serali offresi segretario cassiere, nozioni contabilità, dattilografia. Ottime referenze, garanzia, pretese minime. Offerte «Serissimo» Piccolo. 59503 C

GIOVANE distinto, libero qualsiasi impegno, massima serietà, referenze cercherebbe appoggio onde svolgere piccola attività; pregando dati personali. Gentili offerte «Riconoscenza» Piccolo. 11360 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, offresi trecento mensili. Offerte «Idoneo» Piccolo. 59731 C

LAUREANDO scienze sociali giuridiche, ex capitano, conoscenza francese, inglese, offresi qualsiasi seria decorosa occupazione. Offerte al Piccolo «Laureando». 66352 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne, esterne, proprio camions, cauzione 15.000, cerca posto. Offerte «Fidatissimo» Piccolo. 11293 C

PENSIONATO 35enne, conoscenza lingue estere, lavori ufficio, dattilografo, cerca qualunque posto di fiducia, disposto anche viaggiare. Offerte «Capace» Piccolo. 66264 C

PENSIONATO militare recentemente congedatosi, pratico tutti lavori contabili ufficio, perfetto italiano, splendida calligrafia, laborioso, onestissimo, offresi posto fiducia amministrazione, azienda, magazzino, fattorino, riscuotitore, presterebbe cauzione, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 66316 C

PERSONA pratica, capace assistere ammalati e fare iniezioni offresi prontamente. Via Gelsi N. 9. 66304 C

PERSONA educata, media età, paziente, offresi istruire, condurre passeggio bambini, compagnia signora, eventualmente aiuto lavori domestici. Abile qualunque lavoro casalingo; riflettesi persone di cuore. Offerte «Edvige» Piccolo. 59681 C

RAGIONIERE perito commerciale, diplomato anteguerra, offresi aziende, banche, amministratore Trieste, Venezia Giulia, disposto eventualmente canzionare. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 65350 C

SARTO lavorante, pratico, cerca posto presso sartoria o sarto. Già lavorato sartoria Beltrame. Miti pretese. Offerte «Guglielmo» al Piccolo 66404 C

SIGNORA distinta, bella presenza, capace, offresi direttrice casa, vicemadre, compagnia, trattamento alla pari. Offerte «Fortuna» Piccolo. 66378 C

SIGNORA distinta, indipendente, bella presenza, ottima cultura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, offresi come direttrice presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte «Roma» Piccolo. 66540 C

SIGNORA paziente occuperebbesi per sorvegliare bambini, bagni, oppure dama compagnia. Offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 59571 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, conoscenza sloveno, stenografa, dattilografa, lunga pratica ufficio, contabilità, commercio, offresi. Scrivere «Provetta» Piccolo. 64690 C

SIGNORINA distinta, seria, offresi compagnia stagione estiva, signora, signorine. Indirizzo Piccolo. 66236 C

SIGNORINA offresi per bambini, aiuto lavori domestici. Offerte «Campagna» Piccolo. 66306 C

SIGNORINA ventisettenne, seria, onesta, cerca occupazione presso signora quale compagnia e lavori leggeri di casa. Disposta andare ovunque. Offerte «Fedele» Piccolo. 59729 C

SIGNORINA froebeliana offresi per bambini, mezza o tutta giornata. Offerte «Praticissima» al Piccolo. 66244 C

SIGNORINA 25 anni, seria, onesta, cerca buona famiglia a Gorizia per bambini oppure faccende di casa a signora sola. Offerte «Gorizia» al Piccolo. 59727 C

STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente, contabile offresi. Referenze ineccepibili. Scrivere «300» Piccolo. 66292 C

UOMO solo cerca servizio portinaio. Scrivere via Udine 37, trattoria. 59636 C

VEDOVA di guerra, sola, 45 anni, parla italiano, slavo, un poco tedesco, cerca qualunque lavoro 6 lire giornaliere, perchè assai bisognosa. Indirizzo Piccolo. 66520 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, massima esattezza, in giornata. Foscolo 16, porta I. 65664 CC

A-JOUR macchina, qualsiasi tessuto. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 60534 CC

A-JOUR a macchina, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 59631 CC

A. MODISTA autorizzata, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, lavorazione francese, massima eleganza, esattezza e puntualità. Pulisce feltri bianchi. Prezzi unici. Anita Risch, Roiano, Mirti 17, quarto. 64904 CC

CALZE a macchina, eleganti, robustissime, riparabili, eseguisconsi, riparansi. Via Crociferi 1 65640 CC

CALZE, maglieria, macchine nuove, riparazioni assumo. Fornace 1, terzo, 10 (per Piazza Sansovino). 11379 CC

CAMICIAIA fina eseguisce camicie lire 6, mutande 4. Giuliani 8, porta 9. 59707 CC

CUCITRICE offresi per mesi luglio, agosto, settembre a famiglia, confeziona biancheria, riparazioni qualsiasi. A-jour punto inglese. Offerte «Esattissima» Piccolo. 66232 CC

DONNA capacissima lavoro di macchina e con occhielli, anche in commissione, esattezza, offresi. Rivolgersi via S. Silvestro 5, I p., Taucer. 66294 CC

DONNA media età, brava per tutti lavori di casa, cucinare, offresi per casa privata o trattoria. Via Milano 29, primo. 66528 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 66543 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 11375 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara seconda casetta, angolo via Industria. 59709 CC

MURATORE pittore assume qualsiasi restauro interno esterno, a prezzi mitissimi. Vasari 5, porta 8. 66482 CC

PARCHETTISTA falegname, per qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7 (magazzino). 66432 CC

PITTORE, decoratore, imbianchino offresi per lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 66068 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 61729 CC

SARTA bianco, lavoro finissimo a-jour e ricamo mano, eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46, V. Micopulo. 66370 CC

SARTA primaria confeziona elegantissimi vestiti signora, bambini. Rimodernature perfette. Prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, quarto. 310 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito e fodere titolo rèclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 66592 CC

STIRATURA perfetta, prezzi mitissimi. Via Campison 9, terzo. 59789 CC

TAPPEZZIERE carta eseguisce stanze complete da lire 90 in poi. Assume riparazioni. Recapito via Fonderia 3, deposito mobili. 60301 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 66503 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A SIGNORINA con cauzione offresi posto rivenditrice. Indirizzo al Piccolo. 59617 D

GIOVANE pratico per gestire liquoreria, con cauzione, cercasi. Offerte sub «Liquoreria» al Piccolo. 11364 D

GIOVANOTTO per ricevere i forestieri agli arrivi ferroviari cercasi. Hotel Istria, Timeus 5. 66516 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico Madrid (Spagna). 13334 D

MAGAZZINIERE cercasi. Si dà la preferenza a persona seria, attempata, anche pensionato. Inutile fare offerte senza referenze e dettagli circa posti già occupati. Offerte sub «Buona posizione» Piccolo. 11374 D

RAGAZZA per latteria, bella presenza, brava conti, onesta, vitto e alloggio, cerco. Latteria Sorinese, Acquedotto N. 10. 66262 D

RAGAZZA bellissima presenza, pratica bar, caffè, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 59763 D

RICAMATRICE bianco, abile, a giornata cercasi. Piazza Borsa 1, quarto. 13339 D

STIRATRICI provette cercansi. Indirizzare offerte con richiesta di salario alla Direzione Beni in Brioni. 1707 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerca Ginnastica 10, secondo. 66514 E

CAMERA grande elegante centralissima, ingresso scale, luce elettrica cerca ufficiale superiore. Indirizzare «Italico» Piccolo. 59406 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, pulitissima, possibilmente luce elettrica, posizione centrica, cerca distinto ragioniere stabile. Indicare prezzo, via. Offerte Casella postale 138-3. 65613 E

CAMERA vuota, ingresso libero, anche fuori di città, cerca vedova pensionata, assente tutto giorno. Offerte «Vedova» Piccolo. 66374 E

CAMERA vuota, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, centro, cercasi. Offerte «Tullio» Piccolo. 66450 E

CAMERETTA cerca viaggiatore presso persona sola, paraggi Stazione Centrale. Offerte con prezzo «Viaggiatore» Piccolo. 66498 E

DISTINTO commerciante celibe, cerca pensione presso persona distinta, affettuosa, non mestierante. Scrivere «Achille» Piccolo. 69619 E

GIOVANE per bene, solo, celibe, addetto comunale, cerca vitto, alloggio uso famigliare presso buona famiglia anche operaia, preferibilmente rione S. Giacomo. Offerte con pretese «Mario» Piccolo. 65414 E

MATRIMONIALE lussuosa, luce elettrica, centrale, ingresso scale, cercasi da signore serio. Offerte «Serietà» Piccolo. 66314 E

STANZA con comodo cucina, pressi Giardino pubblico, cerca signora sola, presso signora sola o presso piccola famiglia. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 450 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Offerte «Puntofranco» Piccolo 66298 E

STANZA elegante, salotto, ingresso separato, solo, pulitissima, cerca distintissimo stabile. Offerte sub «Navigazione» Piccolo. 65624 E

STANZETTA cerca signorina impiegata, poco comodo cucina, soltanto presso signora sola, paraggi XX Settembre. Offerte «Udine» Piccolo. 66258 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. AMMOBILIATA affittasi a signora o signorina, volendo vitto. Corso Garibaldi 29-II, destra. 310 F

A. AMMOBILIATA affittasi con vitto o senza. Via Pietà 8-I, sinistra. 66338 F

A DUE distinte persone affittasi spaziosissima ammobiliata, comfort, volendo costo. Gatteri 27-III, Warpuhler. 66364 F

A OPERAIO onesto affittasi camerino, eventualmente costo. Via Udine 27-I, porta 6. 59827 F

A SIGNORA distinta affittasi stanza ammobiliata. Solitario 16-II, porta 15. 66382 F

A. STANZA elegante, unico subinquilino, presso persona sola, centralissima, affittasi. Pitteri 3-III. 59623 F

AMMOBILIATA grande, volendo ufficio, affittasi. Piazza Studi 2, primo, destra. 66354 F

I collettivi continuano in IX pagina

LEVICO - VETRIOLO

M. 520 s. m. Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia. M. 1500 s. m.
La più importante stazione balneare climatica del Trentino
Bagni arsenicali ferruginosi di sicura efficacia nelle *malattie del sangue, delle donne, del sistema nervoso e della pelle.* Consulenze delle più alte Autorità Mediche.
Grand Hôtel - Grand Hôtel des Bains Regina, oltre altri Alberghi di ogni rango.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE — INFORMAZIONI E PROSPETTI GRATIS dalla DIREZIONE DEI BAGNI
L'acqua da bibita in tutte le Farmacie.

Domandate CREMA MARSALA PFEIFER!

AMMOBILIATA, miti pretese, in cambio lavori casalinghi, presso signora sola. Terza Armata 8-I. 66384 F

AMMOBILIATA bene, ingresso libero, volendo vitto, comodo cucina, affittasi. Barcola, salita Contovello 776. 66388 F

AMMOBILIATA pulitissima, illuminazione elettrica, affittasi signori distinti. Battisti 6, porta 16. 66644 F

AMMOBILIATA bellissima, presso piccola famiglia, affittasi. Rugg. Manna 12, porta 2. 66542 F

AMMOBILIATA splendida, affitta piccolissima famiglia distinta. Piccolomini 6-III, porta 15. 59805 F

AMMOBILATA affittasi a signorina per bene, unica subinquilina. Via Leo 9, porta 5. 59803 F

AMMOBILIATA bene, massima pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 31, porta 7. 59791 F

AMMOBILIATA affittasi. XXX Ottobre 4-III, destra, escluso donne. 59733 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto, escluse donne. Torrebianca 29, terzo. 59687 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi con bambino. Alessandro Manzoni 15-I, destra. 65008 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti, offre Ginnastica 10-II. 66614 F

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, con corte, affittasi. Via Tommaso Luciani 10, pt. 59813 F

CAMERA ammobiliata, 2 3 letti, affittasi prontamente. Mazzini 47-I. 66636 F

CAMERA, salotto, luce elettrica, ingresso separato, affittasi. Genova, 17, Latteria. 66622 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi: escluse donne. Riborgo 2-III. 66252 F

CAMERA 2 letti e camerino, con o senza vitto, centro, affittansi. Piccolomini 6, porta 20. 66280 F

CAMERA matrimoniale, con cucina, centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66256 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tizano 1-III, p. 12. 66302 F

CAMERA vuota, grande, ingresso libero. Via Economo 16-I, porta 6. 66312 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Artisti 3, II, destra. 66326 F

CAMERA disobbligata, unico subinquilino, affitterebbe distinta signora. Acquedotto 31-III. 66390 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi signore stabile. Piazza Goldoni 11, III, 18. 66402 F

CAMERA ammobiliata per 1 persona (eventualmente 2) ingresso libero, direttamente inquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66412 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero (scale), affittasi. Via Ferriera 17-II. 66608 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, 2 letti, con giardino, affittasi. Nabresina 142. 66598 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi prontamente. Via Ciamician 6-I. 11372 F

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Via Media n. 16, I p., sinistra. 66538 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi. Androna del Pane 5, porta 11. 59621 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tigor 8, porta 3. 11359 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Molino a vento 38. 59455 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toti 4-III, sinistra. 59771 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente: massima pulizia. Via Gatteri 29, mezzanino, porta 2. 59715 F

CAMERA, cucina, ammobiliate, offro sposi civili, senza figli. Maurizio 2-III. 59685 F

CAMERA vuota affittasi, esclusi uomini, dalle 8-12. Galleria 11-I, porta 10. 59647 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi. Via S. Maurizio 10-I, destra. 66462 F

CAMERA d'affittare, vuota, ingresso libero, vista sulla piazza. Corridoni 3-II (ex Salice). 66452 F

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittasi a sposi. Offerte «Campagna» Piccolo. 59765 I

CAMERA grande, vuota, camerino, cucina, ammobiliati, affitto. Indirizzo Piccolo. 59753 I

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi ufficiale. Via Ruggero Manna 26-I, porta 6. 66012 F

CAMERA o camerino ammobiliati, chiari, ariosi, con stufa gas, vista incantevole, affitterebbensi prontamente a distinti coniugi, signora o signorina, a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19. 420 F

CAMERE 2, ingresso libero, ufficio, lavoratorio, affittansi. Ginnastica 7-III, destra. 59711 F

CAMERE 2, ammobiliate o vuote, comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi 31, porta 12. 59723 F

CAMERE 2 d'affittare. Via Francesco Rismondo 5, mezzanino, p. 5. 66426 F

CAMERE 2 ammobiliate, cucina, luce, gas, bagno. Indirizzo Piccolo. 66582 F

CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 11-IV. 66523 F

CAMERETTA, camerino, ammobiliati, affittansi. Cavana 14-I. 59777 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 66496 F

CAMERINO bene ammobiliato affittasi. Tommaso Luciani 14, pt. 66342 F

LETTO affittasi. Media 8-I, 12. 11320 F

LETTO affittasi. Via Madonna del mare 5-III. 11368 F

MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, luce, affittasi. Riborgo, angolo Corso, 36 I, p. 7. 66346 F

MATRIMONIALE elegante, da pranzo, luce elettrica, uso cucina, soli, affittansi. Ingresso libero. Genova 17. 66622 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra una persona, affittasi presso piccolissima famiglia. Michelangelo 25-I. 66456 F

MATRIMONIALE con luce elettrica affittasi con vitto, a due amici o fratelli. Madonnina 4-I, destra. 66498 F

STANZA grande vuota, luce, uso ufficio, ingresso libero affittasi. Corso V. E. III, 25, III. 65724 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, massima pulizia e quiete, in piccola famiglia. Foscolo n. 2, I piano p. 6. 58967 F

STANZA grande, con uso cucina o senza, affittasi: esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 66046 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Chiozza 25, p. 10. 66604 F

STANZA vuota affittasi a persona seria. Luciani 15, porta XI. 66644 F

STANZA bene ammobiliata affittasi anche prontamente. Barcola Riviera 136-II. 66276 F

STANZA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi. Solitario 13-III, destra. 66236 F

STANZA vuota, I piano, pressi giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66278 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Emo Tarabochia 8, secondo, sinistra. 66360 F

STANZA ammobiliata, a Kaegenfurt, per il 1.o agosto, in splendida villa, affitterei a persona distintissima. Offerte «Villa» Piccolo. 66416 F

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, ariosa, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi a distinto signore. Canova 11-I, sinistra. 66600 F

STANZA grande, soleggiata, vuota, affittasi con comodo cucina, eventualmente camerino, a distinti coniugi, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 66500 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, cucina, soli inquilini, affittasi. Rivolgersi Genova 17. 66622 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, posizione centrica, presso piccola famiglia, affittasi. Morpurgo, via Commerciale 9-III p. 59799 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 53, destra. 59619 F

STANZA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, p. 13. 11358 F

STANZA ammobiliata affittasi. Portinaio, via Sorgente 9 66438 F

STANZA, luce elettrica, affittasi persona sola. Toro 8-II, 7. 59757 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affitta piccola famiglia. Paduina 9, porta 16. 59755 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 39-I, destra. 59751 F

STANZA e costo affittasi. Via Emo Tarabochia (ex via Tintore) n. 1, p. 7. 59713 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, vitto. Istituto 34-II. 59703 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, eventuale comodo cucina, camerino, campagna, città, vista mare, percorso tramviario, affittasi. S. Maria Madd. Sup. Bivio 72. 59781 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Gatteri 9-II, porta 14. 59699 F

STANZA matrimoniale, casa signorile, luce elettrica, I p., buonissima pensione, massima pulizia, comodità bagno, affittasi prontamente, preferiti due fratelli oppure amici. Via Chiozza 39, destra. 59697 F

STANZA centro città, primo piano, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 59633 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Piazza Valle 2-III. 59645 F

STANZA, salotto, scrupolosa pulizia, luce, affittasi. Giacinto Gallina 3, primo. 66428 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Sapone 5-II, p. 9. 66484 F

STANZA ammobiliata, tutto nuovo, scrupolosa pulizia, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi persona distinta; altra piccola, comodo cucina, lire 80. Indirizzo Piccolo. 66234 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Galleria 6, terzo piano, porta 9. 000 F

STANZA semplice, ammobiliata o vuota, affittasi. Pondares 11-II piano. 59809 F

STANZA spaziosa, arredata ufficio, telefono, macchina da scrivere, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 59829 F

STANZE 3, 4, vuote o semiammobiliate, affittansi. Battisti 19-I, destra. 66322 F

STANZE vuote, 2, 3, luce, ingresso libero, affittansi uso ufficio, ambulanza. Via S. Francesco n. 9, II piano. 66554 F

STANZE 2, ammobiliate, in comune, comodo cucina per 4 persone affittansi. Via S. Maurizio 10-I. 59613 F

STANZETTA bella affittasi. Ginnastica 15, primo, porta 7. 66406 F

STANZINO ammobiliato affittasi persona dabbene. Sorgente 5, p. IV, Tolpei. 59691 F

UFFICIO: 4 bellissime stanze, telefono, centro, affittansi. Via Mazzini 32, porta 8. 59825 F

VITTO buono, casalingo, a prezzo conveniente di lire 6, darebbesi. Piazza Ospitale 3-I, porta 6. 66392 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. STUDIO didattico (Gatteri 10, primo, angolo Acquedotto). Esami ammissione, integrazione, riparazione, lingue, Ragioneria, traduzioni; interpreti giudiziari. 66658 G

ANNO XXII, scuola popolare privata maschile e femminile, via C. Battisti 10, I. Le iscrizioni degli scolari e scolare avranno luogo giornalmente dalle 9-13, nella sede della scuola, via C. Battisti 10, I, fino al 15 luglio. Col prossimo anno scolastico verranno accolti anche ragazzi e ragazze dai 4½-6 anni in apposito istituto prescolastico che verrà affidato ad una maestra debitamente autorizzata. Durante le vacanze estive resterà aperta la scuola di ripetizione e preparazione per scolari e scolare che si preparano per gli esami alla La classe di scuola media. 13336 G

GIOVANE toscano desideroso apprendere inglese tedesco cerca buona persona conoscenza una od altra, cambio nozioni italiano. Offerte «Impiegato» Piccolo. 66552 G

INGLESE, corrispondenza, conversazione, ripetizioni, praticamente insegna maestra. Commerciale 10, I. 65868 G

INGLESE, francese ecc., corsi accelerati. Prof. Marchesini, recapito Libreria Cappelli, Trieste. 11363 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Prenotazione acquisto manoscritto problemi e loro soluzione per esami macchinista prossima pubblicazione. Fabbri 8. 66288 G

MAESTRA tedesco-francese 25 lire mensili, prepara coscienziosamente esami luglio-ottobre. XX Settembre 33, IV, sinistra. 66344 G

MAESTRA giovane dà lezioni pianoforte particolarmente bambini. Offerte «Paziente» Piccolo. 66478 G

MAESTRA francese cerco mitissima. Offerte «S. G. 548» Piccolo. 66566 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola Musica. Mazzini 37, I. 69785 G

MATEMATICA fisica chimica lezioni vengono impartite. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico, dalle 12-14. 11361 G

PIANOFORTE. Alunno corsi superiori Conservatorio, dà lezioni principianti. Via Ginnastica 38, IV, porta 14. 66268 G

PIANOFORTE maestra paziente impartisce lezioni lire 2,50 l'ora. Carlo Stuparich 16, II. 66233 G

RIPETIZIONI venti mensili qualsiasi materia, 15 professori. «Studio Didattico» Gatteri 10, I. 66658 G

SIGNORE prega persona distinta conversare francese; ricambio darà tedesco. Offerte «Touts jours perdrix» Piccolo. 66564 G

STUDENTE liceale istruisce esami alunni scuole medie. Offerte «Esami» Piccolo. 66242 G

STUDENTE accademico prepara esami studenti scuole medie. Offerte «Modico» Piccolo. 66476 G

240 lire corso completo tre, sei mesi a scopo reclame dà parigino «Studio Didattico» Gatteri 10, primo. 66558 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Foxterrier, giovane, bianco con macchie nero-marrone, smarrito riva Nazario Sauro. Portarlo verso compenso Hotel de la Ville, Lietz. 66440 H

CANE caccia nero smarrito. Indirizzo Piccolo. 59609 H

CATENELLA oro medaglia Madonna oro smarrite domenica. Esortasi rinvenitore conosciuto portarle scanso dispiaceri Gatteri 46, mezzanino destra. 66356 H

ORECCHINO d'oro pietra nera smarrito cara memoria; mancia portandolo Piccolo. 59835 H

PACCO giuocattoli dimenticato sabato mattina in carrozza di posto giardino pubblico; generosissima mancia al rinvenitore. Giulia 23, IV. 59745 H

PENDANTIF brillante-catenella platino smarrito presso abitazione. Generosa mancia. Via Ghiberti 3, I. 59795 H

PORTAFOGLI pelle nera rinvenuto domenica sera circo Krone rappresentazione serale. Indirizzo Piccolo. 66518 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina acqua gas ripostiglio giardino scambiasi con altro. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 65840 I

APPARTAMENTO piccolo due camere camerino cucina confort mobilio nuovo disponibile. Scrivere «Anche subito» Piccolo. 59437 I

APPARTAMENTO splendido tre stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazza, semiammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 66310 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina, elegantemente ammobiliato, gas, acqua affittasi prontamente causa partenza. Rozzol in Monte 1045 Gherdol. 66568 I

APPARTAMENTO signorile centro, parzialmente ammobiliato: 7 stanze, bagno, camerino servitù, ripostiglio, cucina, tutto confort moderno, affittasi causa partenza. Esclusi mediatori. Scrivere «Ventiduemila» al Piccolo. 59679 I

APPARTAMENTO vuoto 4 camere bagno ecc., paraggi Armeni o Giustinelli affittasi prontamente. Offerte «Compenso 1000» Piccolo. 59823 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera cucina disponibile subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 59837 I

APPARTAMENTO 5 stanze confort; altri piccoli affittansi. Torrebianca 34, latteria. 66634 I

CAMERA con focolaio bene ammobiliata occasione affittasi. Piccola Fornace 3, II. 66576 I

CAMERA cucina ammobiliate affittansi. Indirizzo Piccolo. 66436 I

CAMERE 2 camerino cucina, posizione salubre, confort affittansi. Indirizzo Piccolo. 66646 I

CAMERE due, cucina, acqua, grandi ariose, scambio con camera cucina acqua. Indirizzo Piccolo. 66422 I

CAMERE due vuote cucina gas, soleggiate affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66518 I

CAMPAGNA coltivata, ortaggi, paraggi Besenghi, cedesi affitto causa partenza. Rivolgersi Caffè Dante, Antonio. 59735 I

CUCINA grande con camerino, affitto un anno antipicipato affittasi prontamente a subinquilino causa partenza. Via Sorgente 9, I, porta 7. 66282 I

FONDO per materiali con casetta e tettoia cerco in affittansa. Richieste non anonime di trattativo sub «Fondo» al Piccolo. 66270 I

LOCALI due vasti adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza dell astazione centrale affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» Piccolo. 66540 I

MAGAZZINETTO in corte affittasi. Indirizzo al Piccolo. 11369 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, 17, II, dalle 15 alle 18. 65974 I

MAGAZZINI appigiona amministrazione Almerigotti, via Imbriani 6, primo. 65648 I

MAGAZZINO asciutto, in bellissima posizione, 190 metri quadrati, viale XX Settembre, affittasi per 24 agosto. Rivolgersi piazza Ponterosso 3, primo. 65786 I

MAGAZZINO con scrittoio pressi stazione centrale, 250 metri quadrati, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59447 I

MAGAZZINO, cucina, retromagazzino divisibile, cortile, cesso prezzo ridotto affittasi. S. Maurizio 9. 66586 I

PORTINAIA con camera e cucina scambia con camera camerino e cucina oppure due camere e cucina, possibilmente paraggi via Giulia o S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 66300 I

PORTINERIA disponibile in cambio quartiere 2 camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 59669 I

QUARTIERE centro 6 stanze acqua gas I p. semiammobiliato, affitto. Offerte «Partenza» Piccolo. 66320 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, parchetti, rimesso a nuovo, completamente arredato, affitto annuo 900 circa, disponibile prontamente consenso amministratore. Mediatori non esclusi. Indirizzo al Piccolo. 66398 I

QUARTIERE medio scambio altro uguale centrico, confort. Acquedotto 31, III. 66380 I

QUARTIERE di camera e cucina scambiasi con una eguale più camerino. Via Navali 29 B, Micola, dalle 9-12 e dalle 15-18. 66562 I

QUARTIERE 2 camere cucina semiammobiliato disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 59801 I

QUARTIERE 6 stanze cucina acqua gas luce, centro, scambiasi con 3 stanze camerino cucina, senza buona uscita; esclusi mediatori. Offerte «Urgente 13» al Piccolo. 59643 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze camerino cucina comfort, paraggi Rossetti, affittasi. Offerte «Antonio» al Piccolo. 59641 I

QUARTIERE camera cucina affittasi pronta entrata per sposi, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 59815 I

QUARTIERI grandi e piccoli disponibili. Caffè Adriatico, Pellarini. 59819 I

QUARTIERINO pulito, due stanze camerino cucina, pressi giardino scambio con altro più grande, centro, pagando spese. Offerte al Piccolo sotto «Subito». 59469 I

STABILI due uso fabbrica con installazioni gas, acqua, forza, luce elettrica, telefono affittansi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59657 I

TETTOIA grande con magazzino attiguo affittasi. Via Settefontane 23. 65304 I

VILLA signorile pochi minuti dalla stazione vista splendida affittasi. Scrivere casella postale 494. 59749 I

VILLETTA 6 stanze terrazza cortile accessori affittasi; scambiando, eguale o più piccola, giardino, adiacenze città o Gorizia. Indirizzo Piccolo. 59659 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 3 camere cameretta cucina confort vicino tram cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 65306 L

APPARTAMENTO vuoto chiaro 5-6 camere cucina primo piano, posizione indifferente, cercasi dando in cambio 3 camere cucina. Via Petronio 9, porta 16. 59779 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze cucina cerco compenso 500-1000. Offerte «Capitano mercantile» Piccolo. 59705 L

APPARTAMENTO 4-5 camere vuoto possibilmente pianoterra o I, con luce, cercasi pagando spese. Cambierebbesi eventualmente con 2 camere, camerino e cucina. Offerte «24 agosto» Piccolo. 59677 L

BARCOLA o città cerco 2 camere camerino possibilmente bagno, lunga affittanza. Indirizzo al Piccolo. 66646 L

CAMERA cucina anche camerino, vuoto, cerco pagando spese. Indirizzo Piccolo. 66266 L

MAGAZZINO con annesso scrittoio cercasi. Offerte «Nino» Piccolo. 59555 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze ed accessori, oppure villetta, disponibile 24 agosto, cercasi. Offerte «Giovanni» Piccolo. 65946 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze, camerino, cucina, vicinanza Piazza della Borsa cercasi per 24 agosto. Offerte al Banco «Caffè Unità». 59665 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, cercasi. Offerte «Condizioni» Piccolo. 59763 L

QUARTIERE, due stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, vicinanze Giardino pubblico, cerco. Indirizzo Piccolo. 11347 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 66360 L

QUARTIERE vuoto o semi ammobiliato di due o tre stanze stanzino bagno cucina, luce in casa signorile e centrale cercasi prontamente. Offerte serie e dettagliate «Serio Piccolo». Mediatori esclusi. 66550 L

QUARTIERE città semiammobiliato o vuoto cerco. Casella postale Piazza Borsa n. 37. 59741 L

QUARTIERINO ammobiliato semiammobiliato o vuoto, due tre stanze e bagno, eventualmente anche corrispondente parte di altro appartamento, cerca signore solo. Offerte «Casa distinta» Piccolo. 65240 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CHIFFONNIERS due porte, mobili vari, galanterie, scrivania, quadri, vendonsi prezzi bassissimi, dietro inventario, entro giornata. Acquedotto 25, porta 10. 66652 M

A. GRAMMOFONO ottimissimo stato con 10 dischi 2 membrane vendesi 180. Valdirivo 23. 66596 M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendonsi causa trasloco tutti mobili del deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 59585 M

APPARATI fotografici obbiettivi autore accessori vendonsi. Visitare 8-12. Zovenzoni 1, I, destra. 66340 M

APPARATO fotografico 9X12 obbittivo Zeiss Tessar 1:6,3 doppio anastigmatico ottimo stato vendesi o scambiasi con piccolo tornio. Indirizzo al Piccolo. 11373 M

APPARATO fotografico Ernemann 9X12 nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 59311 M

ARMONICA due file e samovar russo vendonsi. Vouk, Pacinotti 5, 28. 59769 M

ARMADIO 4 cassetti, lettino, carrozzella vendo. Fabio Filzi 15, portinaio. 663376 M

ARMONIUM perfetto piccolo vendesi occasione. Via del Rivo 44, I. 66536 M

BANCHI, barili, scaffali, attrezzi di magazzino, vendonsi causa trasloco. Goldschmied, Torre bianca 25. 66480 M

BICICLETTA nuovissima vendo metà prezzo; altra militare, straoccasione. Bosco 50-III. 340 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova, riserve, vendesi occasione. Coroneo 9-I, Buda. 340 M

BICICLETTA militare, altra passeggio, seminuove, occasione. Bosco 18-III, destra. 310 M

BICICLETTA corsa nuova vendesi prezzo d'occasione. Via Giuseppe Caprin 12, I. 66448 M

BICICLETTA da corsa vendesi d'occasione. Via S. Zenone 9, pianoterra, corte. 66442 M

BICICLETTA seminuova vendesi buon prezzo, causa partenza. Molingrande 20, III. 66464 M

BICICLETTA Stiria ottimo stato gomme nuove vendesi. Vasari 8, II, sinistra. 66504 M

BICICLETTA mezza corsa tubolari nuovi accessori vendo mattinata. Pasquale Revoltella 153, p. II, Lampe. 59653 M

BICICLETTA seminuova; tubolari, due freni, vendesi. Acquedotto 95, porta 14. 59721 M

BICICLETTA corsa tubolare riserva borsetta rifornimento 350 trattabili. Azeglio 2, V. 59743 M

BICICLETTA vendo buon prezzo. Visitare Buchaker 10-12, via Udine 23, II. 59775 M

BICICLETTA Peugot occasione, mezza corsa, vendo; noleggio biciclette, Istituto 36. 66570 M

BICICLETTA donna quasi nuova; altra mezza corsa vendonsi straoccasione. San Giacomo Monte 16. 66586 M

BICICLETTA corsa ultimo modello, garanzia, con tubolari. Azeglio 3, Glaream. 66610 M

BICICLETTA Peugeot due freni viaggio, nuova vendo. Bosco 48, mezzanino. 66248 M

BICICLETTA fortissima coperture Dunlop vendo straoccasione. Via Pallini 1, I. 63318 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Donota 4, III. 59839 M

BICICLETTA mezza corsa nuova; altra lire 240. Carducci 36, III. 66656 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Ponte 6, I p. 59843 M

BICICLETTE da corsa occasione vendonsi. Via Molino vapore 3, IV. 11365 M

BORSETTA argento, grande, nuova, vendesi rarissima occasione, lire 120. Pondares 6, primo. 370 M

CABINA sicurezza, chiusura legno quale scrittoio, stellaggio, banco lavoro, tavolazzi, scatole grezze protettrici films vendonsi entro lunedì. Via Cecilia 14. 59797 M

CAGNETTI regalansi persona cuore. Ginnastica 45. 66568 M

CAMERA matrimoniale rovere, tre specchi, 1700; altra faggio, acero, vendonsi prezzo occasione. Chiozza 39, magazzino. 66110 M

CAMERA letto frassino, modernissima, facilitazioni pagamento, senza interessi, Magazzino Punzo, Filzi 15. 16 96 M

CAMERA matrimoniale quercia lucidata lire 1300; altre frassino, acero lussuose, porte piene, psiche ovale, prezzi convenientissimi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1705 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 340 M

CAMERA pranzo, divano pelle, specchi, macchina Singer, bagno zinco, vendonsi occasione. Mazzini 22. 11370 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione finissima, mogano, suste damascate tutto nuovo, 1900 vendo. Scalinata 10, presso piazza Goldoni. 11378 M

CAMERA massiccia acero nuova, altri mobili vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 59317 M

CAMERA letto oppure singoli pezzi vendo prezzo vera occasione partenza. Via Ginnastica 76, I, Caggiano. 66245 M

CAMERA da letto barocco due persone, salotto veneziano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59629 M

CANI lupini pura razza, esemplari, età 2 mesi da vendere. Commerciale 18. 66474 M

CARRETTO due ruote, vendesi prezzo conveniente. Via Ugo Foscolo 10. 66660 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta fabbrica, lussuosa, prezzo ribassato, pagamento lire 50 mensili. Punzo, via Finzi 15. 1695 M

CARROZZELLA aperta bambini buonissimo stato lire 75 vendesi. Donadoni 6, I, sinistra. 66454 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova vendesi. Valdirivo 23, III. 59767 M

CARROZZELLA bambini, moderna vendesi occasione. Via Brunner 3, I, interno. 59593 M

CARROZZELLA bambini lussuosa, poco usata, vendesi occasione. Via Lavatoio 3, II p., 6. 66584 M

CARROZZELLA pieghevole uso lettino vendo 70 lire. Timeus, 16, p. 15. 66368 M

CAVALLINO forte e carretto a susta vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 66386 M

CARROZZELLA bambini, laccata bianco, vendesi occasione per 80 lire. Indirizzo Piccolo. 66472 M

CORTINE bianche, vitrages, macinino, pesciera, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 66650 M

CREDENZA grande, per sala pranzo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 9666 M

CREDENZA, tavolo, sei sedie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 59695 M

CREDENZA tavolo, 6 sedie pelle, grammofono 50 dischi, cucina moderna e diversi altri articoli casalinghi vendonsi. Visitare dalle 8-11, Salice 11, IV, sinistra. 11381 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 66110 M

CUCINA grande, moderna, nuova, laccata, lastre, monumentale, vendesi lire 750. Via della Guardia 50. 66626 M

CUCINE laccate in bianco, tipi moderni, con marmi vendesi. Via Vasari 19, falegname. 59615 M

DIVANO-letto, moderno, credenza, cucina bellissima, vendo occasione. Vasari 20, II, sin. 66590 M

DOVENDO traslocare vendonsi servizi tavola, caffè, utensili cucina, coltrine vitrages. Mazzini 22, secondo, Premer. 66650 M

FONOGRAFI due vendonsi o scambiansi con bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 59673 M

FONOGRAFO grande, dischi, vendesi. Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 66460 M

FUCILE doppietta, calibroo 16, occasione, vendesi. Valdirivo 23, porta 6. 59831 M

GHIACCIAIA per famiglia quasi nuova, vendo inoltre un vestito da signora, statura alta. Indirizzo Piccolo. 66334 M

GHIACCIAIA quasi nuova, metà prezzo, vendesi. Lazzaretto vecchio 30. Rivolgersi portinaia. 59735 M

GRAMMOFONO con 24 dischi, in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66514 M

GRAMMOFONO primaria marca, parecchi dischi, vendesi. 9.30-13. Traversale Bosco 3, II. 59649 M

GRAMMOFONO doppia molla su piastra metallica, due diaframmi, 40 dischi, vendesi vera occasione. Via Giuseppe Caprin 12, primo piano. 66440 M

GUARNITURA club bellissima, trumeau, specchio grande, altri mobili, vendo. Pondares 7. 66590 M

LAPIDE croce vendo. Tiziano Vecellio 11, V. 66254 M

LAVAMANO marmo, ottone, nuovo, vendesi occasione. Gatteri 34, lavoratorio. 66638 M

LETTI due da vendere, buono stato. Indirizzo Piccolo. 11366 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi lanetta, crine 50, sgabelli, chiffonnier, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-20. 610 M

MACCHINA scrivere «Adler» vendo occasione. Trattoria via Geppa 10. 59505 M

MACCHINA cucire buonissima 170, poltrona 100, letto ferro, susta metallica 80, vendonsi. Molino grande 16, quarto. 59637 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Androna della scala 4, I, Riborgo. 11377 M

MACCHINA fotografica grande, ombrellino, vendo. Navali 11. 66596 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata causa partenza. Pozzo mare 2, I, destra. 66520 M

MACCHINA Underwood vendesi. Indirizzo Piccolo. 66602 M

MACCHINA Singer, impermeabile americano, vendonsi, esclusi rivenditori. Segantini 4, III. 59707 M

MACCHINA scrivere Smit Premier, monture da capitano, stivaloni, gambali, vendonsi occasione. Mazzini 22, Davide. 11371 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani, materassi lana, crine e qualunque genere tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9 790 M

MATRIMONIALE lussuosa con psiche, lavamano, adatto per sposi, pianoforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59649 M

MOBILI stanza vendo, buonissimo prezzo causa partenza. Via dei Lavoratori 205, Caris. 66408 M

MOBILI singoli d'ufficio vendonsi. Via Carducci 31, quarto. 66430 M

MOTIVO immediata partenza, vendo mobili quartiere, stanza, stanzino, cucina. Via Cavazzeni 10, quarto. 66606 M

MUSICA opere, cantopiano piano solo, studi, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 66650 M

PARAVENTO originale, giapponese, piccolo, intarsiato, vendesi occasione. Via Lavatoio 3, II, porta 6. 66584 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, con cimiera, vendesi lire 3800. Via Sanità 16-I. 11305 M

PIANINO, pianoforti viennesi germanici, grande assortimento, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18; telefono 38-52. 450 M

PIANINO, pianoforti Boesendorfer, Roessler, Gebruder Stingl, Reinhold, vendonsi, facilitazioni, scambi, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 13597 M

PIANINO incrociato, straordinario modello garantito, originalissimo, tedesco, vendesi. Solitario 25, terzo. 66506 M

PIANINO «Kock e Korseli», vendesi. Da visitare dalle 12-14 via Mazzini 44, quarto. 66272 M

PIANINO quasi nuovo, marca tedesca, vendesi causa partenza. Navali 8, porta 23. 59845 M

PIANO Schreiber, mezza coda, piastra metallica, vendesi. Pozzo Mare 1, primo, porta mezzo. 59897 M

PIANO viennese vendo. Viale XX Settembre 20, quarto, sinistra. 66352 M

PIANOFORTE mezzocoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1700. Via Sanità 16, primo. 65608 M

PIANOFORTE cortissimo, Mignon, incrociato, mogano rosso, garantito, originalissimo, tedesco, vendesi. Solitario 25, terzo. 66506 M

PORCELLANE antiche, autentiche, vendonsi occasione. Via Genova 21, vetrami. 59617 M

QUADRO Malacrea, 1.30 per 1 m. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66348 M

SALOTTO malacca, altro mogano con pelle, prezzo d'occasione. Punzo, Filzi 15. 1697 M

SERVIZIO caffelatte viennese, servizio tavola, viennese, vendonsi partendo. Mazzini 22, secondo. 66650 M

SESTANTE Ludolf, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66630 M

SOFA' buonissimo stato lire 150 vendo. Alfieri 8, quinto. 66260 M

SOPRABITI nuovissimi, ultimo modello, anche uso impermeabili, vendonsi occasione mite prezzo. Sorgente 5, quarto piano, Focasi. 59689 M

SPECCHIO molato, per bar o caffè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59847 M

STANZA da letto una persona, moderna psiche, vendesi causa partenza. Via Mazzini 53, 6.

STANZA matrimoniale, cucina, signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso (angolo Udine) 22, falegname. 66578 M

STANZA matrimoniale massiccia, completa e stanza pranzo, stile moderno, da vendere. Esclusi rivenditori. S.S. Martiri 21-III. 66372 M

TRICICLO, violino, grande, piccolo, vendonsi. Piccolomini 3, porta 13. 66582 M

VENTILATORI e lampade elettriche vende e installa Gius. Padovani, via San Francesco 2, telefono 1010. 59719 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni sacchetti alpagas, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66062 M

VESTITI: Foulard nero, fino, quasi nuovo, lire 160; etamine nero lire 30; seta viola, blusa maglia seta nera, lire 40 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66612 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappetti, coralli, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, fraks, vestiti, oggetti diversi. Negozio «Regina» Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 11204 N

A. COMPERO mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, vetrami, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11271 N

A. MASCHETTE fisse per motoscafi cercansi. Cantiere Poduie, Capodistria. 66424 N

BAMBOLA, braccialetto, catena oro, occasione acquisto. Offerte «Mariella 250» Piccolo. 66494 N

BILANCIA decimale portata mille chili, con pesi, cercasi per Puntofranco. Offerte sub «Resistente» Piccolo. 59761 N

CARTA vecchia, stracci, metalli, prezzo altissimo, acquisto. Via Volto 6, Piazza Rosario. 65944 N

GUARNITURA club pelle, poco usata, scrivania, armadio, rouleau americano, compro. Offerte «Mercur» Piccolo. 66400 N

MACCHINA Singer da calzolai cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66490 N

OROLOGI guasti acquistansi. Viale XX Settembre 38, angolo via Zovenzoni. 66250 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 64142 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64596 N

RACCHETTA tennis soltanto buona marca acquistasi. Via Zovenzoni 5, terzo, Cimadori. 59627 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, platino, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 64772 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

AA. DENTIERE qualsiasi paga bene oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 65430 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

ATTENTI! Oro 14 car. pago lire 7.50 Compero corone argento. Indirizzo Piccolo. 66608 O

CARTA vecchia, stracci, corde, prezzi massimi acquistansi. Via Milano 29. 65210 O

CONTRO tutte le anemie, disturbi della mestruazione, clorosi, usate l'«Arsoferril», della farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

FERRO vecchio forti quantitativi pronti Trieste vendonsi. Scrivere «Ferro» Piccolo. 65288 O

GHIACCIAIE d'ogni qualità, prezzi ribassati, vendonsi con garanzia. Giotto 11. 66470 O

LA gotta e il reumatismo guariscono con la cura del «Liquore» o dei «Cachets Godina». Si trovano ovunque. 324 O

LE migliori macchine calze, maglieria Wedermann. Prezzi vantaggiosi. Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5663 O

LEGNA da ardere. Znidersic e Valencic, Bisterza Venezia Giulia. 13253 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

ROVERE, acero, ciliegio, tiglio, noce, frassino, olmo, faggio, santo, raggi, timoni, abete, deposito legnami. Piccardi 58, Bonetti, telefono 28-21. 66640 O

STRACCI, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquisto prezzi altissimi. Magazzino Solitario 14. 65810 O

TUBAZIONI ferro, raccordi ogni tipo, compro, vendo. Magazzino Maffei, via Chiusa 12, Milano. 5664 O

VITTORIA definita sul giuoco della «Roulette», interessantissimo opuscolo. Ordinatelo subito con vaglia lire 25., lo riceverete prontamente franco di posta, raccomandato. Giusto Depol, Fiume, Corso N. 29. 1600 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentanti vendita olio oliva lavoro facile. Scrivere con referenze Amoretti di Lazzaro, Castelvecchio d'Oneglia. 5624 P

PIAZZISTA visitare famiglie, con articolo germanico, novità, cercasi. Devecchi, Geppa 8. 66324 P

RAPPRESENTANTI dappertutto, 2000 mensili fisse senza cauzione cerchiamo. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 12899 P

SIGNORINA piazzista per Trieste cercasi. Offerte sub «Serietà al Piccolo. 59621 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURETTA compero per contanti o scambio con motocarrozzella. Formaggeria Lombarda, Valdirivo 12. 66548 Q

BICICLETTA motori, tipo Motoretti vendonsi causa partenza. Giulia 12, primo, Jerbid. 59841 Q

FIAT autobus, carrozzeria nuova, 26 posti, vendesi occasione. Telefono 385. 65850 Q

INDIANSYDEKAR modello nuovo scambio con due oppure una macchina più leggera, eventualmente vendesi. Scrivere Posta Centrale, casella 233. 66616 Q

MOTOSCAFO portata 34 passeggeri, vendesi oppure scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 59621 Q

TRABACCOLI (due) 70 tonn. circa, attrezzati navigazione e pesca, vendonsi per scioglimento Società. Rivolgersi avv. Camerani, Ravenna. 5664 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE'-latteria, primaria, cedesi. Indirizzo Piccolo. 66394 R

LATTERIA incasso 200, utile 50, magazzino angolo cedo. Indirizzo Piccolo. 59753 R

LIRE 1500 cercansi, assicurazione mobili, quadri, libro pensione. Offerte «Condizioni» Piccolo. 66618 R

MAGAZZINO adattatissimo garage con annesso ufficio, telefono, luce elettrica, cedesi parte. Indirizzo al Piccolo. 59351 R

NEGOZIO rivendita latte, pane, erbaggi, benissimo avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66532 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi causa partenza lire 950. Via Manzoni 13. 59667 R

NEGOZIO commestibili vendesi senza buona uscita. Piazza Ponterosso, vendita formaggi Monacelli. 65453 R

PASTIFICIO produzione 2.10 giornaliere, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 13427 R

PER 30 giorni cercansi lire 2.500 su solida garanzia, cambiale e garanti. Offerte sub «2600» al Piccolo. 66444 R

PERSONA serissima cerca lire 20.000, massima garanzia per mesi 6. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 59399 R

PERSONA serissima cerca a prestito lire 1000 verso restituziones di un tanto al mese. Paga qualsiasi interesse. Massima garanzia. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 11364 R

PRIMARIO maglificio, calzificio Venezia Giulia, bene avviato, in seguito numerose commissioni pervengono, deciso ampliare macchinario onde far fronte richieste, cerca socio capitalista 50-100.000 lire, utile assicurato 50 per cento sul capitale, esposizione assicurata stabile macchinario. Offerte sub «Maglificio» 50.000» al Piccolo. 66654 R

REGALO stanza quercia nuova chi mi procura lire 8.000 prestito, garanzia magazzino e negozio di forte utile. Rivolgersi via Stuparich 17, secondo, Miniussi. 59747 R

SOCIO cooperatore accetteri, disponga 30-35.000 per erigere nuova industria senza concorrenza. Scrivere «Concorrenza» Piccolo. 59693 R

SPACCIO vini, buona posizione, senza decreto, vendesi. Molino a vento 4 A, Brelis. 66546 R

TELEFERICA seminuova, straoccasione, vendesi. Offerte «Teleforo» Piccolo. 66626 R

TRATTORIA con decreto e inventario, annesso quartiere, vendo. Indirizzo Piccolo. 66396 R

TRATTORIA-buffet con decreto, cedesi con miti pretse causa altri affari. Valdirivo 20. 66594 R

2000 lire cerca impiegato, cambiale tre mesi 2500. Offerte «Massima garanzia» Piccolo. 66560 R

5000 cerco ritornando 6000 entro 35 giorni, garanzia merce valore 20.000. Offerte «Industriale» Piccolo. 66466 R

30.000 lire cercansi con 10 per cento su industria bene avviata. Dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 59783 R

30.000, 15.000, 8.000 lire cercansi prima intavolazione stabili, buonissimo tasso. Carducci 28, Gremser. 66628 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A DUTTOGLIANO-Scoppo vendesi casa adatta villeggiatura. Informazioni: via Bramante 10, terzo. 610 S

CASA con trattoria, storica, dove sostò d'Annunzio ritornando da Fiume, territorio di Trieste, strada principale, luogo industriale, anche inventario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65004 S

CASA con campagna, costava 35.000 vendo 24.000. Capodistria S. Canziano 17. 66296 S

CASETTA 3-4 locali, orto, comperasi. Offerte prezzo «Prontissimo» Piccolo. 66642 S

CASETTE (due), uno, due quartieri, giardino, vicinanze Boschetto, vendonsi. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 59793 S

EDIFICIO moderno, con grandioso fondo industriale, centro città, vendo saldo lire 300.000, trattabili. Offerte «Assai redditizio» Piccolo. 66336 S

GORIZIA. Casa nuova con grandi locali, ufficio, abitazione, cantina, con ascensore, luce elettrica, grande corte, giardino, centro di movimento per qualsiasi industria. 25 anni esente tutte tasse, vendesi. Scrivere Vittorio Delfabro Z. S. Gorizia, via Trieste 16. 1723 S

GRIGNANO molo, vendesi casa vasto fondo oppure scambiasi con altra città. Rivolgersi Vasari 10, Müller. 65509 S

ISOLA villa campagna occasionissima vendesi. Ruggero Manna 26, porta 6 66510 S

REALITA' piccola, con abitazioni, splendida posizione adiacenze Giardino pubblico, vendesi con facilitazioni. Rivolgersi via Rismondo 9, I. 66468 S

STABILE buona rendita vendesi saldoprezzo 80 mila ovvero scambiasi con villa città o dintorni. Esclusi mediatori. Scrivere fermo posta «Portodarmi 340994». 65292 S

STABILE signorile, ultimo comfort, valore trequarti milione vendesi causa circostanze. Ottime condizioni, saldo convenirsi. Offerte «Affarone sottoprezzo» Piccolo. 66332 S

VIA Commerciale vendonsi: Ville lire 140.000; altra 60.000 altra 50.000; altra 64.000; altra pure via Commerciale 46.000; tenuta villa 90.000. Antonio, Caffè Dante. 59737 S

VILLA due appartamenti comfort, giardino, vendo. Indirizzo Piccolo. 66420 S

VILLA città, comfort, compero. Casella postale Piazza della Borsa 37. 59739 S

VILLA Barcola vendesi o scambiasi con villa città, indifferente posizione. La villa a Barcola, assoluta riviera, componesi di: 3 quartieri, giardino, prezzo 130.000 trattabili. Antonio. Caffè Dante, telefono 13-47. 59739 S

VILLA Salita di Gretta, 3 quartieri, comfort, garage, giardino lire 110.000 occasione. Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 59739 S

VILLA San Giovanni, 3 quartieri, giardino, vendo lire 55.000. Pure villino, giardino, garage lire 50.000. Antonio, Caffè Dante, telefono 13.47. 59737 S

VILLA signorile, pochi minuti dalla Stazione (1700 tese) vista splendida, vendesi. Scrivere casella postale 494. 59749 S

VILLETTA vicino tram con campagna, prato, bosco, piccolo saldoprezzo. Facilitazione pagamento. Offerte Istituto Pollini, Trieste. 66446 S

VILLINO ammobiliato, 4 ambienti, stalletta, giardino coltivato, cantina, vasto solaio, orticello, 10 minuti Tramway, vendesi occasione 40.000; esclusi mediatori. Banco Caffè Fabris 9-12. 66492 S

VILLINO vendesi paraggi Pasquale Besenghi, 3 stanze, cucina, cantina abitabile, luce elettrica, acqua, gas, comfort moderno, prezzo lire 55.000. Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 59737 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO S. Lucia presso Portorose. Pensione 16 lire gionarliere. Stanze, per famiglie villeggianti, affittansi. 65260 T

BAGNI Strugnano, stanze ammobiliate, cucina, affittansi, con o senza vitto. Cappello 12, porta 12. 59653 T

BAGNO Venezia. Semedella, presso Capodistria con albergo, pensioni prezzi modici, Splendida posizione. 65862 T

FELDKIRCHEN Carinzia, Feldkirchnerhof, soggiorno pereferito, 549 metri; massimo confort, ottima cucina, bagno sul lago Ossiach, prezzi miti. Informazioni inviando importo risposta. 59005 T

SAMPIERDISONZO Friuli, offresi stagione quartiere ammobiliato, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 11357 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A RATE, stoffe uomo, donna, spugna, biancheria, seterie, calze, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 66014 U

Olga Battig

dopo lungo soffrire, si spense stamane all'alba, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia, anche a nome degli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 8 corrente dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Dopo penosa malattia, cessava di vivere venerdì 6 corrente, all'età di 53 anni,

Luigi Costantini

impiegato ferroviario

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA**, il fratello **FRANCESCO**, la sorella **ANGELA ved. SIROLA**, nonchè la cognata e i nipoti.

Lubiana-Trieste, 8 luglio 1923.

Le desolate famiglie
COSTANTINI e SIROLA

Erminia Kropp

nata CAVALLAR

si spense iersera dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **CORRADO** e la zia **MARIA ZAGO,** costernati, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente, ad ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giovanni Valencich

d'anni 82

si spense serenamente, come visse, queste oggi dopo brevissime sofferenze, confortato dai suoi cari.

La desolata figlia **B. ved. LIUBICH,** i nipoti, il cognato e le cognate, in unione agli altri congiunti, danno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 9 corrente, ad ore 9.30, partendo il convoglio dalla via S. Michele N. 10.

Trieste, 7 luglio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Quest'oggi, nelle ore pomeridiane, volò al cielo il nostro caro angioletto

ARMANDO

Gli accasciati genitori **GIANNINA e ARMANDO** (assente), in unione ai nonni, zii, zie e parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto avranno luogo lunedì 9 corrente, ad ore 16, partendo dalla via Donato Bramante N. 6.

Trieste, 7 luglio 1923.

Famiglie RUSSICH e LENARDUZZI

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo omaggio d'affetto al nostro indimenticabile

GIOVANNI

e portare conforto al nostro dolore, porgiamo sentiti ringraziamenti.

Famiglia BURICH

ACACIA. Disperatissima, nulla sapendo di te, pensoti costantemente, adorandoti. Tuissima. 59626 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix», della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

«BLATTEOL», distruttore infallibile degli scarafaggi (bacoli). Controllasi efficacia raccogliendoli morti. Vendesi drogherie, lire 1. Deposito: Ginnastica 7-II, sinistra. 66620 U

CAPPELLI da signora, specialità feltri bianchi. Assortimento guarnizioni, Stabilimento riformazioni, scelta 500 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

CAPPELLO rosa. Verrei parlarle. La prego di concedermi la possibilità di rivederla. Passaporto 1177. Fermo posta. 13330 U

CIMICIDA ultrapotente non corrode non macchia. Chiedere campioni Stabilimento Erga, Paletrina 2. 65146 U

DISINFETTANTE delle vie respiratorie, stimolante l'appetito. Il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DISTINTO trentenne desidererebbe conoscere signorina, scopo matrimonio. Scrivere «Non anonime» al Piccolo. 66240 U

HUGO mio! Dolentissima averti straziato cuore con mio di martedì. Unico desiderio darti sicurezza immenso affetto. Tua Lina. 1020 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16, accoglie gestanti segretezza. Corso Garibaldi 25. 59547 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (dopo Ginnastica), telef. 2064, villa propria. 59611 U

LEVATRICE autorizzata, con lunga pratica, accoglie gestanti partorienti. Giulia 29. 59787 U

MARU, sono costernatissimo, il vuoto che mi lasciasti non posso sopportare. Ho bisogno di bearmi della tua visione. Tu che sai riflettere avrai compreso che fu tattica prudenziale. Spero di vederti oggi alle 11. Infinitissimi. 13132 U

MIA indimenticabile bellissima tanto amata, quanto sono sofferente... ammalato... mancasti promesso... tuo. 13336 U

OGGI concerto, ballo, S. Giovanni, strada monte Spaccato. Trattoria Istria, suonerà conosciuta banda istriana di Petrovia. 66098 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1423 U

SALA Nichetto: Festa da ballo dalle 16 alle 24. Maestro Obressa. 59759 U

SALA Montebello. Oggi grande festino, musica americana, maestro Pertot. 59731 U

SIGNORE: Ultimo arrivo, causa aumento dogana, Astorpop, micidialissimo insetticida. Nelle drogherie lire 4. 62274 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV, sinistra. 66410 U

TRASPORTO metà prezzo dovendo recarsi camion vuoto Monfalcone, Sagrado, Gorizia. Indirizzo Piccolo. 66358 U

TRENTATRENNE alto, bruno, affettuoso, possidente villa, centoquarantamila, socio capitalista, direttore azienda, sposerebbe signorina, vedova, pari condizioni. Inviare indirizzo «Agiato» Piccolo. 66284 U

VENTENNE straniera desidererebbe conoscere distinto signore, scopo matrimonio. Offerte «Straniera» Piccolo. 66572 U

VILLA. Cerchiamo concludere! Riscriva mio pseudonimo, banco Caffè Rossetti. Amleto. 11357 U

4917. Come, quando rivedersi? Lontananza rattristami, vostro ogni mio pensiero con dimenticate, siate buona. Sempre El. 59473 U

Nella cura delle seguenti indisposizioni il Proton è di indubbia utilità:

Esaurimento nervoso (prostrazione di forze, insonnia, mal di capo, difficile digestione)

Clorosi delle giovinette (pallidezza, stanchezza continua, mali di capo, dolori e disturbi particolari).

Povertà di sangue consecutiva a malattie febbrili, ad emorragie, a malaria, a malattie croniche.

Linfatismo - Debolezza generale dei bambini

Innumerevoli esperienze hanno dimostrato che il Proton fa scomparire i suddetti disturbi perchè:

1° migliora la composizione del sangue, rendendolo più ricco di sostanza colorante, più ricco di globuli rossi, più depurato da elementi tossici, e quindi più capace di beneficare tutti gli organi;
2° nutrisce il sistema nervoso, rinforzandolo.

Specialmente in estate

conviene combattere la spossatezza generale, che apre l'accesso alle malattie. Il Proton è particolarmente utile in questo caso, non solo perchè dà forza, ma perchè aumenta la resistenza dell'organismo alle insidie delle malattie.

STABILIMENTO
DOTTOR ROCCHIETTA
PINEROLO

GRATIS
CAMPIONE - CONSULTO
OPUSCOLO